



**BILANCIO D'ESERCIZIO DADA
S.P.A. E CONSOLIDATO GRUPPO
DADA AL 31 DICEMBRE 2010**

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze
Capitale sociale: Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze: 04628270482 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482
Sito internet: www.dada.dada.net

INDICE

ORGANI SOCIALI	4
<hr/>	
STRUTTURA GRUPPO DADA	5
<hr/>	
PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	6
<hr/>	
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA:	
Relazione sulla Gestione	9
Prospetti di bilancio consolidato	86
Note Illustrative al bilancio consolidato	99
<hr/>	
BILANCIO INDIVIDUALE DADA S.P.A.	
Relazione sulla gestione	189
Prospetti di bilancio individuale	201
Note Illustrative al bilancio d'esercizio	208
<hr/>	

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 23 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alberto Bianchi ¹	Presidente
Barbara Poggiali ²	Amministratore Delegato
Alberto Bigliardi	Consigliere
Giorgio Cogliati	Consigliere
Alessandro Foti ⁶	Consigliere
Claudio Cappon ⁴	Consigliere
Lorenzo Lepri ⁵	Consigliere
Vincenzo Russi ³	Consigliere
Salvatore Amato	Consigliere
Monica Alessandra Possa ⁷	Consigliere
Matteo Novello	Consigliere
Riccardo Stilli	Consigliere
Danilo Vivarelli ⁶	Consigliere
Stanilsao Chimenti ⁸	Consigliere

¹ In data 11 febbraio 2011 l'Avv. Alberto Bianchi è stato cooptato dal Consiglio quale nuovo consigliere della Società a seguito delle dimissioni dell'Arch. Paolo Barberis, ed è stato contestualmente nominato Presidente della Società.

² Il Consigliere Barbara Poggiali è stata nominata Amministratore Delegato con il ruolo organizzativo interno di Direttore Generale con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2009.

³ Membro del Comitato Controllo Interno.

⁴ Confermato amministratore della Società con delibera dell'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2010.

⁵ Il Consigliere Lorenzo Lepri è stato nominato Chief Corporate Officer con il ruolo organizzativo interno di Vice Direttore Generale con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2009.

⁶ Membro del Comitato Remunerazioni e del Comitato Controllo Interno.

⁷ Membro del Comitato per le Remunerazioni.

⁸ il Consigliere Stanislao Chimenti è stato cooptato dal Consiglio in data 8 novembre 2010 a seguito delle dimissioni del Dott. Giorgio Valerio.

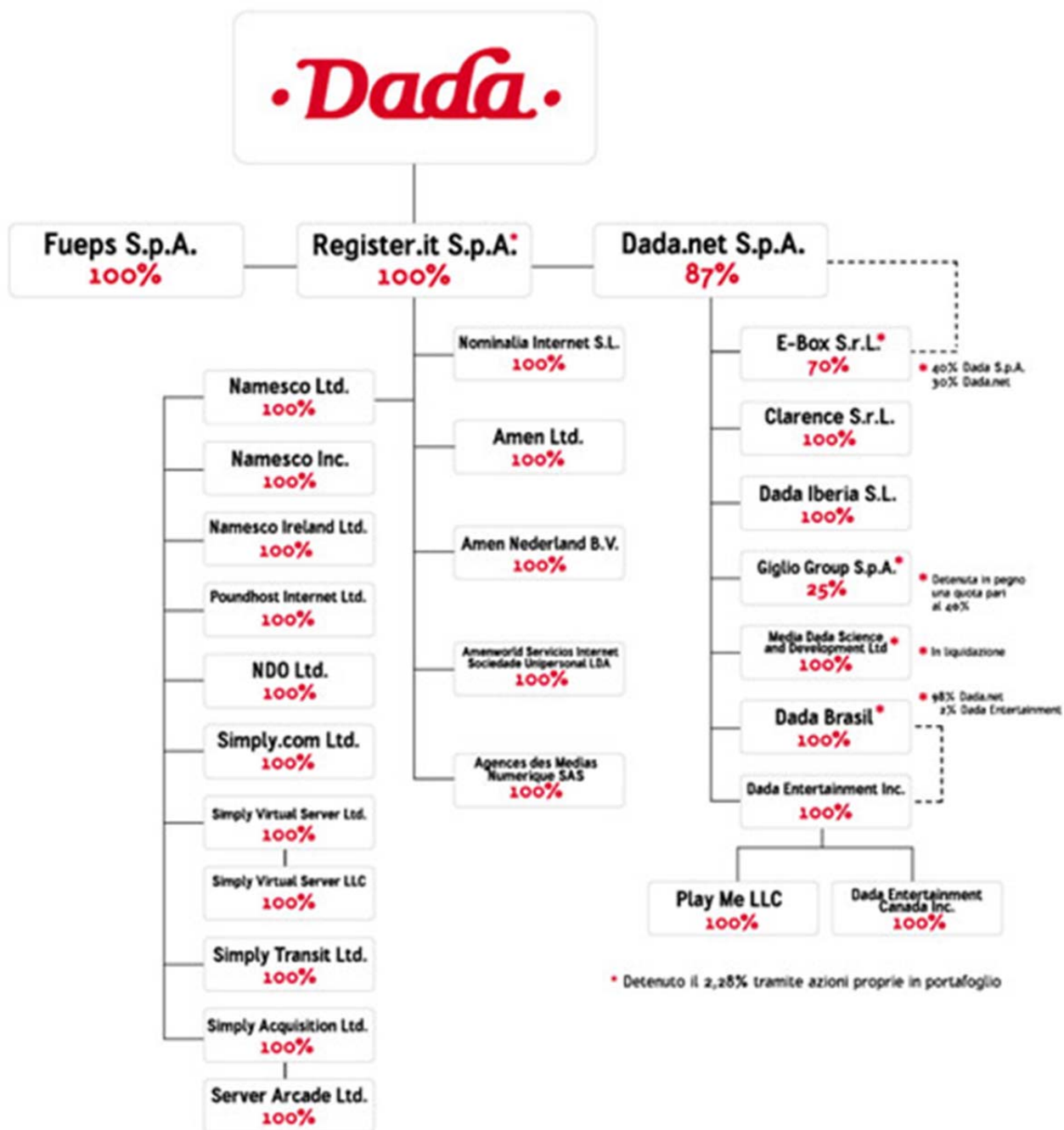
COLLEGIO SINDACALE

Silvio Bianchi Martini	Presidente Collegio Sindacale
Claudio Pastori	Sindaco Effettivo
Cesare Piovene Porto Godi	Sindaco Effettivo
Michele Galeotti	Sindaco Supplente
Maria Stefania Sala	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Ernst & Young

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2010



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI GRUPPO DADA

Risultati Economici Consolidati (3 mesi)

(milioni di euro)	4° trimestre 2010	4° trimestre 2009
Ricavi di competenza	37,6	40,1
Margine Operativo Lordo	3,9	4,0
Ammortamenti	-3,5	-3,1
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-3,3	-2,3
Risultato Operativo	-10,0	-1,4
Risultato netto del Gruppo	-14,0	5,6

Risultati Economici Consolidati (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi di competenza	151,5	155,1
Margine Operativo Lordo	14,6	20,5
Ammortamenti	-13,3	-11,4
Oneri non ricorrenti e altre svalutazioni	-4,8	-4,5
Risultato Operativo	-11,9	4,6
Risultato del Gruppo	-17,5	6,9

Dati Patrimoniali Consolidati al 31 dicembre 2010

(milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Capitale Circolante Netto	-10,6	-8,7
Capitale Investito Netto	104,0	109,5
Patrimonio Netto	56,7	72,8
Posizione Finanziaria netta a breve	-22,1	-5,8
Posizione Finanziaria netta complessiva	-50,6	-36,7
Numero dipendenti	569	593

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DADA S.p.A.

Risultati Economici Dada SpA (12 mesi)

(milioni di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi di competenza	8,9	11,3
Margine Operativo Lordo	-2,0	-1,8
Ammortamenti	-2,3	-2,5
Risultato Operativo	-8,1	-4,7
Risultato d'esercizio	-13,1	-4,1

Dati Patrimoniali Dada SpA

(milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Capitale Circolante Netto	4,0	7,1
Capitale Investito Netto	51,8	68,3
Patrimonio Netto	40,3	-53,4
Posizione Finanziaria netta a breve	-13,9	-14,8

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, così come richiesto dal Regolamento Emittenti n. 11971 emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio consolidato è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione.

PROFILO GRUPPO DADA

Dada S.p.A., quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento STAR (DA.MI), è leader internazionale nei servizi di Community ed Entertainment usufruibili via web e mobile, nonché nei servizi di Domini, Hosting e soluzioni avanzate di Advertising online.

Attualmente il Gruppo Dada è organizzato attorno a due aree di business: **Dada.net** (Digital Music, Entertainment & On-line Gaming usufruibili via web e mobile) e **Dada.pro** (servizi professionali per la presenza e la pubblicità in Rete). Si ricorda che a partire dal secondo trimestre dell'anno l'attività relativa al gaming on line viene considerata nell'ambito della business unit Dada.net, pertanto non rappresenta più un segmento autonomo di business. Secondo la medesima impostazione sono stati riclassificati i prospetti di raffronto dell'esercizio precedente.

Dada.net

Le principali attività della divisione Dada.net sono rappresentate dall'offerta all'utenza finale di un bouquet di prodotti e servizi a pagamento di Digital Music, Applicazioni Mobile, Mobile Services, Social Community e casual e skill games fruibili dal personal computer, da telefoni cellulari e smartphone sia in Italia che all'estero.

Dada ha lanciato in Italia il rinnovamento del servizio di musica digitale Play.me (www.dada.it) la cui offerta *in the cloud* è incentrata sullo streaming on-demand, sulla possibilità di creazione di playlist personalizzate e sul concetto di musica in mobilità, accessibile virtualmente dovunque e in ogni momento anche in assenza di connessione mobile: in linea con la logica di accesso distribuito, ciascun utente potrà accedere via mobile attraverso applicazioni Android e iPhone alle playlist create via web ed all'intero catalogo in streaming che ad oggi vanta quasi 4 milioni di brani MP3.

Nell'ambito dello sviluppo dei servizi mobile di seconda generazione, Dada ha inoltre rilasciato in Italia in collaborazione con Sony Music un'innovativa tipologia di applicazione per iPhone e iPod touch che, ad un prezzo estremamente conveniente, consente l'ascolto illimitato dell'intero catalogo di un singolo artista in alta qualità.

Dada ha inoltre continuato nella politica di rafforzamento della sua presenza internazionale nel settore dei servizi a valore aggiunto per mobile, grazie all'espansione nei mercati del Nord America e dell'America Latina, in particolare Canada e Messico. Ad oggi è quindi presente con la

sua offerta in 16 Paesi: Italia, USA, Canada, Germania, Francia, Portogallo, Australia, Spagna, Belgio, Austria, Brasile, Argentina, Messico, Ungheria, Indonesia e Sud Africa.

All'interno di Dada.net sono inoltre compresi: Dada Ent. Inc. società attiva nel mercato USA dei servizi a valore aggiunto per Internet e telefonino; Giglio Group che produce e diffonde due canali televisivi leader nel segmento musicale su piattaforma satellitare in Italia (Music Box e Live!) e nel secondo trimestre ha inoltre avviato la distribuzione all'estero di Live! con dati di audience positivi.

Si segnala per contro come Bloglo, il network di blog verticali più frequentato in Italia, è stata ceduta nel mese di febbraio 2011 e quindi le relative attività e passività sono state classificate separatamente come destinate alla dismissione (si veda quanto descritto nel paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio); analoga classificazione è stata effettuata per l'asset Splinder, marchio storico nel settore dei blog e del social networking.

Infine, in Dada.net sono state incluse le attività di Fueps, relative alla realizzazione, gestione e sviluppo di servizi di gaming on-line, in particolare relative ai casual games.

Dada.pro

Con oltre 466 mila aziende clienti e di più di 1,6 milioni di domini in gestione, di cui più del 70% all'estero, Dada.pro si posiziona tra le prime realtà del settore della registrazione dei domini Internet e della gestione della presenza online di persone ed aziende in Europa. In questa divisione confluiscono le attività di Register.it, leader storico in Italia, di Nominalia e Namesco, player di riferimento rispettivamente in Spagna, Regno Unito e del gruppo Amen, uno dei principali operatori in Francia, Spagna e Portogallo, presente con la propria offerta anche in Regno Unito e Olanda.

Nel mese di gennaio del 2010 Namesco ha finalizzato l'acquisizione di Poundhost, tra i principali operatori del Regno Unito nei servizi di hosting dedicato e virtuale.

È inoltre proseguito lo sviluppo di Simply (www.simply.com), la piattaforma di advertising on-line a performance sviluppata interamente in-house, disponibile in rete su scala mondiale, che permette un'efficace pianificazione delle proprie campagne pubblicitarie attraverso strumenti di marketing per la selezione del target e l'analisi dei risultati ed ai proprietari dei siti web di ampliare le opportunità di raccolta pubblicitaria.

Inoltre, si è definitivamente affermato il business Scalable Advertising, un'attività di "raffinazione del traffico" Internet attraverso il trading di parole chiave e stringhe di ricerca sugli advertising network, grazie al continuo perfezionamento degli algoritmi alla base di tale attività e alla stretta collaborazione con i principali network mondiali. Nel corso del 2010 è stato infatti potenziato il team dedicato a tale business con sede in Irlanda.

Infine è proseguita l'attività di concessionaria pubblicitaria, infatti attraverso il brand Dada Ad, Dada.pro è in grado di sviluppare soluzioni di advertising su Internet e sui portali UMTS degli operatori di telefonia mobile.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

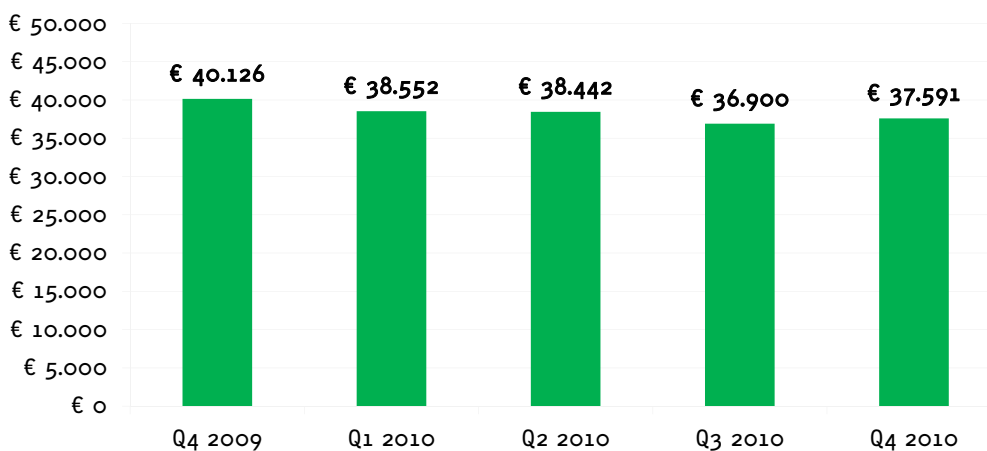
Il Gruppo Dada ha conseguito nell'esercizio 2010 ricavi consolidati pari a **151,5 milioni di Euro** contro i 155,1 milioni di Euro del precedente esercizio, evidenziando pertanto una contrazione del 2%.

Esaminando il solo quarto trimestre del presente esercizio il Gruppo Dada ha conseguito ricavi consolidati pari a **37,6 milioni di Euro**, tale dato risulta inferiore rispetto al fatturato consolidato del quarto trimestre del 2009, quando era stato pari a 40,1 (contrazione del 6%), mentre è in crescita rispetto al terzo trimestre del presente esercizio (36,9 milioni di Euro, +2%) .

La Capogruppo Dada S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato di 8,9 milioni di Euro contro gli 11,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente riportando una riduzione pari al 21%. A livello di singolo trimestre il fatturato della Capogruppo è stato pari a 1,9 milioni di Euro anche in questo caso in contrazione rispetto ai 3,1 milioni di Euro del quarto trimestre del 2009. Si ricorda come a partire dall'esercizio 2008, a seguito di una importante riorganizzazione interna, si è focalizzata nella prestazione dei servizi centralizzati di corporate a tutti le società del Gruppo.

Relativamente all'evoluzione del fatturato consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:

FATTURATO TRIMESTRALE CONSOLIDATO



Si ricorda come sull'andamento dei ricavi consolidati dell'esercizio abbia inciso la variazione dell'area di consolidamento, i cui effetti verranno descritti successivamente.

Per ulteriori dettagli ed informazioni circa l'andamento delle divisioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo all'informativa di settore ai sensi dell' IFRS 8.

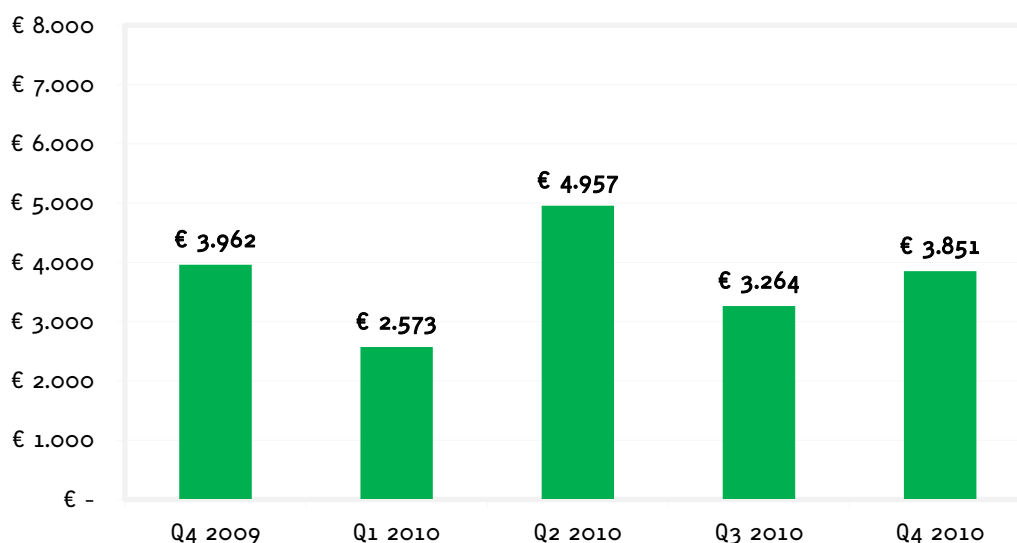
Il Margine Operativo Lordo consolidato del Gruppo Dada dell'esercizio appena concluso (al lordo di oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni) è stato positivo per **14,6 milioni di Euro**, contro i 20,5 milioni del precedente esercizio, riportando quindi una diminuzione del 28%. Ciò è dovuto principalmente al calo, all'interno della divisione Dada.net, del business VAS e al lancio di nuovi business, i cui costi sono stati interamente spesati a conto economico nell'esercizio,

mentre la divisione Dada.pro si è mantenuta stabile. Nel solo quarto trimestre del 2010 il margine operativo lordo è stato pari a 3,9 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al quarto trimestre del 2009, quando risultava pari a 4 milioni di Euro ed in crescita rispetto al terzo trimestre del 2010, che aveva riportato un margine operativo lordo di 3,3 milioni di Euro.

La **Capogruppo Dada S.p.A.** ha conseguito nell'esercizio appena concluso un margine operativo lordo negativo per 2 milioni di Euro, rispetto ad un risultato negativo di 1,8 milioni di Euro del precedente esercizio, anche sull'andamento questo aggregato ha inciso principalmente l'attenta politica di controllo dei costi perseguita nel corso dell'esercizio.

Circa l'evoluzione del margine operativo lordo consolidato negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nel seguente grafico:

ANDAMENTO MOL CONSOLIDATO

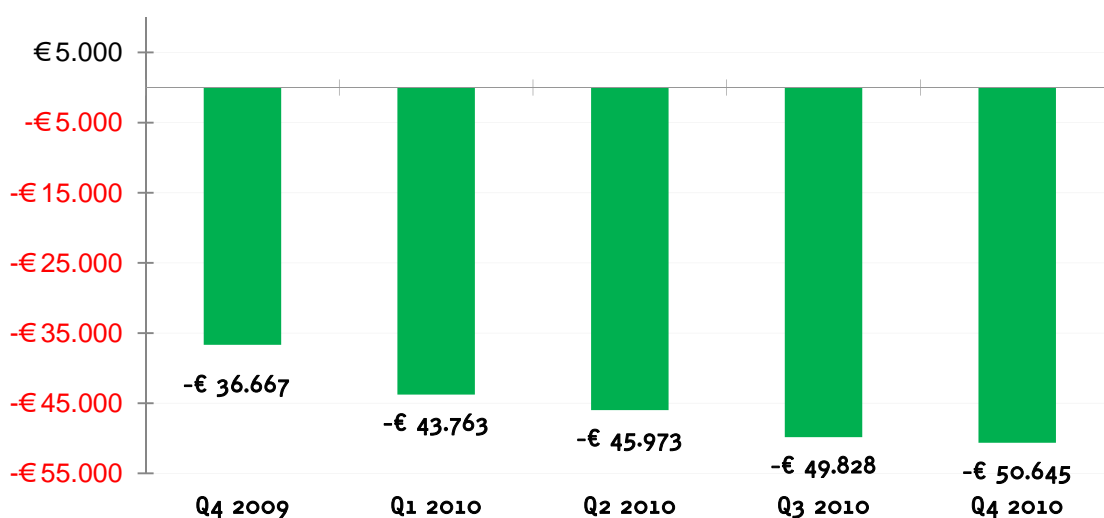


La **posizione finanziaria netta complessiva**, che comprende pertanto anche fonti di finanziamento rimborsabili oltre l'esercizio successivo, del Gruppo Dada al 31 dicembre 2010 è negativa per 50,6 milioni di Euro, contro una posizione finanziaria netta negativa per 36,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. Pertanto nell'esercizio appena concluso si è registrato un assorbimento di cassa pari a 14 milioni di Euro (5,3 milioni di Euro nell'esercizio 2009).

Su tale andamento ha inciso in maniera rilevante l'attività di investimento, sia in immobilizzazioni materiali e immateriali sia in acquisizioni di partecipazioni, operata dal Gruppo nel corso dell'esercizio e che verrà descritta dettagliatamente nei paragrafi successivi della presente relazione. L'esercizio 2010 si è anche caratterizzato per il prosieguo dell'attività di sviluppo interno, iniziata nei passati esercizi, di piattaforme proprietarie di processi connessi all'erogazione dei nuovi servizi.

Per l'andamento della posizione finanziaria netta negli ultimi cinque trimestri si veda il grafico di seguito riportato:

ANDAMENTO PFN COMPLESSIVA CONSOLIDATA



Andamento dell'attività economica

Nella seguenti tabelle si riporta una sintesi dei principali dati economici (12 mesi e trimestrali) conseguiti dal **Gruppo Dada** nell'esercizio 2010, raffrontati con l'esercizio precedente:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10		31-dic-09		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	151.485	100%	155.101	100%	-3.616	-2%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	5.477	4%	5.229	3%	248	5%
Costi per servizi e altri costi operativi	-112.923	-75%	-110.278	-71%	-2.645	2%
Costi del personale	-29.394	-19%	-29.579	-19%	185	-1%
Margine Operativo Lordo *	14.645	10%	20.473	13%	-5.828	-28%
Ammortamenti	-13.324	-9%	-11.362	-7%	-1.962	17%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-3992	-3%	-3159	-2%	-833	26%
Svalutazioni immobilizzazioni	-8421	-6%	0	0%	-8.421	
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-800	-1%	-1363	-1%	563	-41%
Risultato Operativo	-11.892	-8%	4.589	3%	-16.481	-359%

* Margine Operativo Lordo al lordo di oneri non ricorrenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi 4,8 milioni di euro (per 4,5 milioni di euro nel 2009)

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2010		4° trimestre 2009		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assolu ta	incid. %
Ricavi Netti	37.591	100%	40.126	100%	-2.535	-6%
Variab. Riman. e increm. per lavori interni	921	2%	1.360	3%	-439	-32%
Costi per servizi e altri costi operativi	-27.719	-74%	-30.042	-75%	2.323	-8%
Costi del personale	-6.942	-18%	-7.483	-19%	541	-7%
Margine Operativo Lordo *	3.851	10%	3.961	10%	-110	-3%
Ammortamenti	-3.529	-9%	-3.071	-8%	-458	15%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-2906	-8%	-1663	-4%	-1.243	75%
Svalutazioni immobilizzazioni	-7.055	-19%	0	0%	-7.055	
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-370	-1%	-668	-2%	298	-45%
Risultato Operativo	-10.009	-27%	-1.441	-4%	-8.568	595%

* Margine Operativo Lordo al lordo di oneri non ricorrenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi 3,3 milioni di euro (per 2,3 milioni di euro nel 2009)

I ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo Dada nel quarto trimestre del 2010 sono stati pari a 37,6 milioni di Euro, in leggera contrazione (-6%) rispetto ai 40,1 milioni di Euro conseguiti nel quarto trimestre del precedente esercizio, in crescita rispetto ai 36,9 milioni conseguiti nel terzo trimestre del 2010 (+ 2%). Considerando complessivamente l'esercizio 2010 il fatturato consolidato del Gruppo Dada è stato pari a 151,5 milioni di Euro in contrazione del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che sull'andamento del fatturato consolidato nei periodi oggetto di raffronto ha inciso anche la variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Dada; in questo esercizio vengono infatti consolidate integralmente Fueps S.p.A., acquisita nel mese di ottobre 2009, le società facenti parte del gruppo Poundhost che sono state acquisite nel gennaio 2010 e la società Dada Ent. Inc., prima Dada LLC detenuta al 50% e quindi consolidata con il metodo dell'equity fino al 31 maggio 2009 e poi consolidata integralmente a partire dal primo giugno 2010.

L'effetto complessivo sul fatturato consolidato del Gruppo Dada nell'esercizio 2010 rispetto all'esercizio 2009 dovuto alle sopra riportate variazioni dell'area di consolidamento è positivo per 13,9 milioni di Euro. Nel raffronto con il solo quarto trimestre dell'anno l'effetto positivo è invece pari a 0,9 milioni.

Settori di attività

Le attività del Gruppo sono oggi rappresentate **dalla Divisione Dada.net, dalla Divisione Dada.pro e dalla Divisione Corporate**, quest'ultima prevalentemente organizzata attorno alla Capogruppo Dada S.p.A., la cui attività è in larga parte costituita dai servizi erogati in favore delle società controllate e conseguentemente delle due Business Unit (si veda anche quanto riportato nel presente bilancio nell'informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8).

Nella variazione rispetto all'esercizio precedente dei ricavi consolidati del Gruppo Dada per settore di attività ha inciso in maniera rilevante anche il mutamento dell'area di consolidamento descritto nel paragrafo precedente.

La Divisione Dada.net: contribuisce al fatturato consolidato del Gruppo Dada nell'esercizio 2010 per 77,9 milioni di Euro (al lordo dei ricavi intra divisionali), registrando una contrazione in valore assoluto di 7,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2009, quando erano stati pari a 85,3 milioni di Euro (sempre al lordo dei ricavi intra divisionali). Qualora si fosse consolidata Dada Ent. Inc. per l'intero esercizio 2009 la diminuzione dei ricavi sarebbe stata pari a 20,9 milioni di Euro.

Pertanto la contribuzione della divisione Dada.net al fatturato di Gruppo è scesa al 45% rispetto al 51% dell'esercizio precedente. Tale dinamica è principalmente riferibile al progressivo disimpegno su alcuni prodotti tradizionali, in particolare il prodotto Mobile VAS in Italia, solo parzialmente compensato dal beneficio ottenuto a seguito del cambiamento del perimetro di consolidamento e del lancio del business su nuove geografie. Per la divisione il beneficio sull'esercizio 2010 in termini di ricavi derivanti dal consolidamento delle società Dada Entertainment Inc. e Fueps S.p.A. è stato pari a circa 9,1 milioni di Euro.

L'apporto della divisione Dada.net al fatturato di Gruppo del solo quarto trimestre 2010 è stato di 17,8 milioni di Euro contro i 24,6 milioni di Euro del pari periodo 2009, con una contrazione complessiva di 6,9 milioni di Euro. La contribuzione percentuale nel solo quarto trimestre 2010 è stata pari a 42% contro un 55% del quarto trimestre 2009. L'effetto sul fatturato del solo quarto trimestre dovuto al cambiamento dell'area di consolidamento della divisione è nullo.

La Divisione Dada.pro contribuisce al fatturato consolidato di Gruppo del 2010 (al lordo dei ricavi intradivisionali) per 96,5 milioni di Euro (contribuzione del 55% del fatturato di Gruppo), contro gli 82,6 milioni di Euro del precedente esercizio (49% del fatturato di Gruppo nel 2009), registrando pertanto una crescita complessiva pari al 16,8%.

Su tale andamento ha impattato positivamente per circa 4,8 milioni di Euro il consolidamento del gruppo Poundhost, acquisito nel mese di gennaio 2010.

Esaminando il fatturato nei singoli trimestri si evidenzia come la divisione Dada.pro abbia registrato ricavi per 25 milioni di Euro nel quarto trimestre del 2010, contro i 20,5 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente (aumento del 22%) ed i 22,6 milioni di Euro del terzo trimestre 2010. La contribuzione della divisione Dada.pro al fatturato di Gruppo passa dal 45% del quarto trimestre del 2009 al 58% del trimestre appena concluso. Si segnala, inoltre come il mutamento dell'area di consolidamento della divisione Dada.pro abbia inciso sul fatturato del quarto trimestre 2010 positivamente per 0,9 milioni di Euro.

Passando all'esame della suddivisione dei ricavi consolidati del Gruppo Dada per **area geografica** del 2010, si evidenzia un contributo del comparto estero del 59%, in linea con quello dell'esercizio precedente. Nel solo quarto trimestre del 2010 l'apporto è stato pari al 55% contro il 59% del quarto trimestre del 2009 e il 59% del terzo trimestre del 2010.

Anche su questo dato hanno inciso in maniera significativa i sopra citati cambiamenti dell'area di consolidamento, rispettivamente per 13,7 milioni di Euro sull'esercizio 2010 e per 0,9 milioni di Euro sul solo quarto trimestre.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle divisioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo all'andamento economico per business, riportato a pag. 31 della presente Relazione.

Il margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada del quarto trimestre del 2010 (al lordo di svalutazioni ed altre componenti straordinarie) **è stato positivo per 3,9 milioni di Euro** (marginalità del 10% sul fatturato consolidato), in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente quando era stato pari a 4 milioni di Euro (marginalità del 10%). Considerando l'intero esercizio 2010, il margine operativo lordo è stato pari a 14,6 milioni di Euro (marginalità del 10%) mentre nel 2009 era stato positivo per 20,5 milioni di Euro (marginalità del 13%) evidenziando una contrazione pari a circa il 28%.

Sul margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada hanno inciso principalmente alcuni effetti verificatisi nella divisione Dada.net, tra cui:

- il minore contributo di alcuni servizi mobile VAS, in particolare in talune aree geografiche;
- i costi sostenuti nella prima parte dell'esercizio per il lancio del Poker on-line, che hanno gravato per complessivi 2,8 milioni di Euro. Su quest'ultima attività, peraltro, si segnala il progressivo disimpegno a partire dal secondo trimestre 2010.

Sono invece inferiori rispetto all'esercizio precedente gli oneri operativi netti sostenuti per il business Play.me, pari a circa 2,9 milioni di Euro, per effetto del progressivo disinvestimento nel mercato statunitense, del contenimento dei costi di struttura e dei diritti di distribuzione dei contenuti musicali.

Il contributo della divisione Dada.pro sul margine operativo lordo del 2010 è sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

Il cambiamento dell'area di consolidamento precedentemente descritto ha inciso positivamente sul margine operativo lordo dell'esercizio 2010 per circa 0,2 milioni di Euro, con un apporto: positivo di 1,5 milioni di Euro sulla divisione Dada.pro; negativo di 1,3 milioni di Euro sulla divisione Dada.net (effetto combinato del positivo apporto della Dada Ent. Inc e negativo di Fueps S.p.A.). Nel solo quarto trimestre l'effetto del mutamento dell'area di consolidamento è stato pari a 0,5 milioni di euro.

I costi per servizi ed altri costi operativi aumentano nell'esercizio 2010, principalmente per effetto dei maggiori investimenti pubblicitari, sia in valore assoluto (+2,6 milioni di Euro) sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi (da 71% a 75%) rispetto all'esercizio precedente, mentre nel raffronto dei trimestri decrescono di 2,3 milioni di Euro (meno 8%) rispetto al quarto trimestre del 2009 e sono in linea rispetto al terzo trimestre del 2010. Nell'esame delle singole voci di costo si segnala, inoltre, una lieve decrescita dei costi del personale che passano dai 29,6 milioni di Euro dell'esercizio 2009 ai 29,4 milioni di Euro del 2010, con una incidenza su fatturato costante al 19%.

A livello di singolo trimestre si registra una lieve contrazione dei costi del personale che passano dai 7,5 milioni del quarto trimestre 2009 ai 6,9 milioni del quarto trimestre 2010 (meno 7%), con una riduzione dell'incidenza sul fatturato consolidato dal 19% al 18%.

Il numero di dipendenti complessivo passa dai 593 del 31 dicembre 2009 ai 569 del 31 dicembre 2010. Il cambiamento dell'area di consolidamento avvenuto nel 2010 per effetto dell'acquisizione di Poundhost ha inciso per 18 unità.

Le spese generali, di struttura e per godimento beni di terzi evidenziano un trend in linea con l'andamento del fatturato, in contrazione rispetto ai dati del 2009.

La voce "variazione rimanenze e capitalizzazione per lavori interni", che ammonta nell'esercizio 2010 a 5,5 milioni di Euro contro i 5,2 milioni di Euro del 2009 (in crescita del 5%) è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie, necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati via web e mobile dal Gruppo Dada. In questo ambito si segnalano le spese sostenute dalla divisione:

- Dada.pro per lo sviluppo delle piattaforme per l'erogazione dei servizi di Domain & Hosting e della piattaforma di advertising digitale Simply;
- Dada.net, per lo sviluppo delle piattaforme VAS e Musica.

Nel solo quarto trimestre le spese di sviluppo prodotti sono state pari a 0,9 milioni di Euro contro gli 1,4 milioni di Euro del 2009 ed 1,5 milioni di Euro del terzo trimestre 2010.

Il Gruppo Dada ha chiuso l'esercizio 2010 con un **Risultato Operativo consolidato negativo per 11,9 milioni di Euro** (-8% del fatturato consolidato), in contrazione rispetto all'esercizio precedente quando era stato positivo per 4,6 milioni di Euro (pari al 3% del fatturato consolidato).

Sul risultato operativo dell'anno pesano ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per un importo pari a 5,1 milioni di Euro e di attività immateriali per complessivi 8,2 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio erano stati pari rispettivamente a 4,2 milioni di Euro ed a 7,2 milioni di Euro, registrando quindi una crescita complessiva del 17%. La dinamica crescente degli ammortamenti rispetto all'esercizio precedente è conseguenza degli investimenti fatti in attività di sviluppo prodotti e nell'acquisto di immobilizzazioni materiali, e del cambiamento dell'area di consolidamento precedentemente descritta. Aumenta anche il peso degli oneri non ricorrenti pari a complessivi 4 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro nel 2009), ed altre svalutazioni ed accantonamenti pari a 0,8 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro nel 2009). Tali accantonamenti ad oneri e spese non ricorrenti hanno riguardato prevalentemente oneri di ristrutturazione relativi, in particolare, al costo del personale ed in maniera residuale a contenziosi di natura legale, nonché svalutazioni di posizioni creditorie inesigibili.

Altra voce che ha impattato in maniera significativa sul risultato operativo dell'esercizio 2010 è stata la svalutazione di talune immobilizzazioni immateriali per un importo complessivo pari a 8,4 milioni di Euro, riferibili prevalentemente alla voce avviamenti.

La svalutazione degli avviamenti è risultata in conseguenza degli impairment test effettuati al 31 dicembre 2010 e previsti dallo IAS 36, che hanno comportato:

- L'integrale svalutazione del goodwill relativo a Fueps, pari a 1,2 milioni di euro, per il verificarsi di una perdita durevole di valore dello stesso. Sono state inoltre interamente svalutate le attività immateriali che residuavano nel bilancio di Fueps per un importo di 0,4 milioni di Euro;
- L'integrale svalutazione del goodwill relativo a Clarence, pari a 0,4 milioni di euro, in relazione al fatto che le attività di questa società risultano essere attualmente sospese;
- Una svalutazione pari a 4,9 milioni di euro relativa all'avviamento della CGU Dada USA, in seguito alla parziale recuperabilità della stessa;
- Una svalutazione pari a 1,3 milioni di euro relativa all'avviamento relativo alla CGU Dada Net, in seguito alla parziale recuperabilità della stessa.

Si veda al riguardo quanto più dettagliatamente descritto nelle note al bilancio consolidato circa le ragioni e la metodologia utilizzata per tale valutazione.

Nel precedente esercizio l'attività di impairment non aveva comportato il dover rivedere i valori degli avviamenti iscritti in bilancio.

Nel solo quarto trimestre del 2010 il risultato operativo consolidato è stato negativo per 10 milioni di Euro, contro un dato negativo di 1,4 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio. Sul risultato operativo del trimestre pesano ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 3,5 milioni di Euro contro gli 3,1 milioni di Euro del precedente esercizio (+15%), mentre il peso delle svalutazioni e degli oneri non ricorrenti è stato pari a 3,3 milioni di Euro, rispetto a 2,3 milioni di Euro del 2009.

Anche le svalutazioni delle attività immateriali si sono concentrate prevalentemente nel quarto trimestre dell'esercizio quando hanno pesato per 7,1 milioni di Euro (con l'eccezione dell'avviamento di Fueps svalutato nel bilancio semestrale assieme ad altre attività immateriali di minore importo), mentre non ve ne erano nel quarto trimestre del 2009.

Il cambiamento dell'area di consolidamento dovuto alle variazioni segnalate precedentemente comporta un effetto negativo sul risultato operativo del 2010 rispetto al 2009 pari a 0,9 milioni di Euro dovuto prevalentemente ai maggiori ammortamenti portati da Fueps e Poudhost. Considerando il solo quarto trimestre tale effetto è neutro.

Il risultato consolidato del Gruppo Dada prima delle imposte dell'esercizio è **negativo per 14,4 milioni di Euro**, in significativa contrazione rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio quando era stato positivo per 8,6 milioni di Euro (6% del fatturato). Tale aggregato risulta, chiaramente, influenzato da quanto riportato precedentemente in merito alle svalutazioni di immobilizzazioni ed ai costi per oneri non ricorrenti rilevati nel 2010.

Esaminando in particolare l'attività finanziaria si segnala come gli oneri finanziari sono stati nell'esercizio pari a 4,4 milioni Euro, in aumento rispetto al 2009 quando erano stati 4,2 milioni di Euro, mentre i proventi finanziari sono stati pari a 1,9 milioni di Euro, in lieve contrazione rispetto ai 2,1 milioni di Euro del precedente esercizio, quando avevano beneficiato principalmente dell'andamento positivo di alcune differenze cambi.

Inoltre va ricordato come l'esercizio precedente era stato caratterizzato in maniera rilevante dall'operazione di aumento di capitale sociale di Dada.net liberato mediante conferimento da parte di Sony del 50% della Dada Entertainment LLC, che aveva comportato l'iscrizione di un utile da rivalutazione di 6,7 milioni di Euro, connesso all'applicazione anticipata dell'IFRS 3 Revised e dello IAS 27 Revised, che prevede, tra gli altri aspetti, la rivalutazione delle quote acquisite precedentemente al raggiungimento del controllo in una Società. Nel caso specifico la rivalutazione aveva riguardato il 50% della Dada Entertainment, detenuto a partire dal 2007, ai valori determinati nella perizia redatta ai fini del conferimento del 50%, detenuto da Sony, avvenuto nel mese di settembre 2009, determinando quindi la rilevazione di un provento di carattere non ricorrente.

Nel solo quarto trimestre del 2010 il risultato prima delle imposte è negativo per 11 milioni di Euro, contro un dato positivo di 4,6 milioni di Euro del precedente esercizio. L'ultimo trimestre dell'anno passato aveva beneficiato interamente della sopra ricordata plusvalenza da rivalutazione. Gli oneri finanziari del quarto trimestre 2010 sono stati pari a 1,2 milioni di Euro, contro gli 0,9 milioni di Euro del quarto trimestre 2009, e i proventi finanziari pari a 0,3 milioni di Euro, in linea con il quarto trimestre del 2009.

Il **Risultato netto del 2010**, di competenza del Gruppo Dada, risulta **negativo per 17,5 milioni di Euro**, mentre nel 2009 era stato positivo per 6,9 milioni di Euro (5% del fatturato consolidato).

Le imposte totali del 2010 sono state pari a 4 milioni di Euro mentre nell'esercizio precedente erano state pari a 1,2 milioni di Euro. Nel solo quarto trimestre del 2010 le imposte sono state pari a 3,7 milioni di Euro contro un dato positivo di 0,3 milioni di Euro del quarto trimestre del 2009.

L'andamento delle imposte complessivamente rilevate risulta influenzato dai risultati complessivi conseguiti dal Gruppo che ha portato alla necessità di rivedere, anche in maniera significativa, i valori di talune attività fiscali iscritte negli esercizi precedenti. Per contro il precedente esercizio era stato caratterizzato da rilevazioni di imposte differite attive che compensavano parzialmente gli effetti delle imposte correnti.

Più in dettaglio, le imposte correnti dell'anno ammontano a complessivi 1,1 milioni di Euro e sono in contrazione rispetto al 2009, queste sono rappresentate dall'Irap maturata su talune società italiane per 0,6 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro nel 2009) e dall'Ires ed altre imposte sul reddito maturate sulle società italiane ed estere per 1 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel 2009) e da un effetto positivo dovuto a imposte correnti degli esercizi precedenti pari a 0,4 milioni di Euro. Le imposte anticipate rilevate hanno inciso negativamente per 2,9 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio erano state positive per 1,5 milioni di Euro.

Le attività per imposte anticipate che permangono inserite nel bilancio consolidato sono state calcolate sia sulle differenze temporanee dovute ad accantonamenti, svalutazioni ed altre riprese fiscali per le quali è previsto un riassorbimento dei futuri esercizi, nonché sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali riportabili maturate nei precedenti esercizi. Tale ultima rilevazione è stata operata tenendo conto delle reali potenzialità di conseguire imponibili fiscali futuri positivi, così come risulta dai risultati previsionali economici e finanziari previsti nei piani approvati dai Consigli di Amministrazione.

A questo riguardo si ricorda inoltre come il Gruppo Dada abbia maturato perdite fiscali per 52 milioni di Euro delle quali 35 milioni di Euro riportabili senza limiti di tempo. Nel precedente esercizio le perdite riportabili erano 47 milioni di euro delle quali 37 senza limiti di tempo. In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 12,6 milioni di Euro.

La quota parte di risultato di competenza di terzi passa da -0,5 milioni di Euro del 2009 a +0,9 milioni di Euro dell'esercizio appena concluso a causa del negativo andamento dei risultati delle società con minoranze nel capitale.

Tale quota è riferibile alle società del Gruppo Dada che mantengono ancora quote di minoranza, che sono rappresentate rispettivamente da: E-Box S.r.l. (partecipata al 70% poi ceduta nel mese di febbraio 2011), da Giglio S.p.A. (partecipata al 25%; quest'ultima società difatti, viene consolidata integralmente in forza delle clausole contrattuali connesse all'acquisizione), ma che prevede una attribuzione del 75% del proprio risultato netto alla voce "interessi delle minoranze" e dal 13% detenuto da Sony nel capitale di Dada.net S.p.A..

Esaminando il solo quarto trimestre del 2010 il risultato netto di competenza del Gruppo è stato negativo per 14 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del 2009 era stato positivo per 5,6 milioni di Euro (14% dei ricavi consolidati). L'ultimo periodo dell'esercizio ha risentito chiaramente nel bilancio 2010 dalla svalutazione di talune imposte differite attive e sul bilancio 2009 in particolare dell'iscrizione dell'utile da rivalutazione relativo al conferimento della Dada Ent. LLC..

Il cambiamento dell'area di consolidamento dovuta alle variazioni segnalate precedentemente comporta, a livello proforma, un effetto negativo sul risultato netto pari a 2,1 milioni di Euro nel 2010 rispetto al precedente esercizio. Nel solo quarto trimestre invece tale differenza è stata positiva per 0,7 milioni di Euro.

Di seguito si riporta la situazione economica riclassificata della **Capogruppo Dada S.p.A.** al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

Per maggiori dettagli sull'andamento economico si rimanda agli allegati 1) e 2) riportati rispettivamente alle pagine 83 e 84.

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10 12 mesi		31-dic-09 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	8.905	100%	11.273	100%	-2.368	-21%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi	-7.456	-84%	-9.251	-104%	1.795	-19%
Costi del personale	-3.406	-38%	-3.845	-43%	439	-11%
Margine Operativo Lordo	-1.957	-22%	-1.823	-20%	-134	7%
Ammortamenti	-2.264	-25%	-2.454	-28%	190	-8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-256	-3%	-154	-2%	-102	66%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-3585	-40%	-228	-3%	-3.357	1472%
Risultato Operativo	-8.062	-91%	-4.659	-52%	-3.403	73%

La Capogruppo Dada S.p.A. chiude l'esercizio 2010 con un risultato operativo pari a -8,1 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2009 era stato pari a -4,7 milioni di Euro. Si ricorda come a partire dall'esercizio 2009 la Capogruppo si sia progressivamente focalizzata nella resa di servizi corporate alle proprie controllate, avendo conferito nel corso del 2008 i business alle società controllate Dada.net e Register.it. Su questo aggregato hanno inciso svalutazioni e oneri non ricorrenti per 8,1 milioni di Euro.

La Capogruppo Dada S.p.A. chiude l'esercizio con un risultato netto negativo per 13,1 milioni di Euro mentre nel 2009 era stato negativo per 4,1 milioni di Euro.

Andamento dell'attività patrimoniale e finanziaria

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta complessiva al 31 Dicembre 2010 raffrontata con il 31 dicembre 2009:

POSIZIONE FINANZIARIA				
Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10	31-dic-09	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Cassa	33	429	-396	-92%
Depositi bancari e postali	6.521	7.732	-1.211	-16%
Liquidità (A+B)	6.554	8.161	-1.607	-20%
Crediti finanziari correnti (Inclusi Derivati)	111		111	100%
Totale Attività Finanziarie (C+D)	6.665	8.161	-1.496	-18%
Banche e c/c passivi a b.t.	-8.462	-4.923	-3.539	72%
Debiti verso banche finanziamenti a b.t.	-19.087	-8.072	-11.015	136%
Indebitamento finanziario corrente (F+G)	-27.549	-12.995	-14.554	112%
Debiti verso banche finanziamenti a l.t.	-28.541	-30.862	2.321	-8%
Altri debiti finanziari non correnti (inclusi derivati)	-1.219	-970	-249	100%
Indebitamento finanziario non corrente (I+J)	-29.760	-31.832	2.072	-7%
Totale Passività Finanziarie (H+K)	-57.309	-44.827	-12.482	28%
Posizione finanziaria complessiva netta (E+L)	-50.644	-36.666	-13.978	38%

La Posizione Finanziaria Netta Consolidata complessiva del Gruppo Dada, che comprende pertanto anche fonti ed impieghi a medio-lungo termine, **al 31 dicembre 2010 risulta negativa di 50,6 milioni di Euro**, (i debiti verso banche ed altri finanziatori rimborsabili oltre l'esercizio successivo ammontano a 29,8 milioni di Euro), mentre era negativa per 36,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

La Posizione Finanziaria Netta Consolidata a breve termine al 31 dicembre 2010 è negativa per 20,9 milioni di Euro, mentre era negativa di 4,8 milioni di Euro al 31 dicembre del 2009.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è pertanto avuto un assorbimento di cassa complessivo pari a 14 milioni di Euro, mentre a livello di posizione finanziaria netta corrente l'assorbimento è stato pari ad 16 milioni di Euro.

Il mutamento dell'area di consolidamento, dovuto al primo consolidamento dell'acquisizione del gruppo Poundhost, ha determinato un impatto pressochè neutro su questo aggregato patrimoniale.

Di seguito riportiamo la sintesi dei flussi di cassa dell'esercizio riferiti alle voci di bilancio casse e banche, per un'analisi più dettagliata di questi flussi si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nei prospetti relativi al Bilancio Consolidato:

Importi in Euro/Migliaia	31/12/10 (12 mesi)	31/12/09 (12 mesi)
Flusso di cassa da attività operativa	7.050	12.748
Flusso di cassa da attività investimento	-20.737	-8.997
Flusso di cassa da attività finanziaria	-2.473	-3.541
Flusso di cassa netto di periodo cash and cash equivalent	-16.160	210

Circa l'andamento dell'attività operativa si veda quanto descritto successivamente nella parte relativa al capitale circolante netto.

Gli investimenti operati nel 2010 hanno riguardato:

Investimenti in partecipazioni l'esercizio appena concluso si è caratterizzato per l'acquisizione del 100% del capitale delle società relative al gruppo Poundhost, che ha determinato un impatto negativo sulla posizione finanziaria netta per circa 7,5 milioni di Euro. L'incremento della quota di possesso di Giglio Group dal 10% al 25% ha comportato un incremento dell'indebitamento per 1,1 milioni di Euro, tale investimento è stato rilevato secondo il criterio dell'equity transaction.

Nel corso del 2010, oltre a quanto sopra riportato, il Gruppo Dada ha effettuato le seguenti attività di investimento:

- investimenti in attività immateriali pari a complessivi 8,1 milioni di Euro sono rappresentate perlopiù (circa 5,4 milioni di Euro) dai costi per lo sviluppo processi e piattaforme proprietarie, necessari all'erogazione dei servizi delle divisioni Dada.net e Dada.pro e per oltre 2,8 milioni di Euro da acquisto software, marchi e diritti televisivi;
- investimenti in attività materiali per complessivi 4,5 milioni di Euro principalmente costituiti da acquisti di server ed altre macchine elettroniche necessarie per l'erogazione dei servizi.

Il flusso di cassa da attività finanziaria è negativo nell'anno per 2,5 milioni di Euro. E per 2,3 milioni di Euro è attribuibile al combinato effetto del rimborso dei finanziamenti avvenuto nel 2010, pari a 9,7 milioni di Euro e l'ottenimento di nuovi finanziamenti pari a 11,9 milioni di Euro. Per maggiori dettagli circa i finanziamenti in essere sul Gruppo al 31 dicembre 2009, nonché della loro movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nelle note al presente bilancio consolidato. Mentre il differenziale del valore iniziale e finale di un IRS di copertura ha pesato per 0,2 milioni di Euro.

Di seguito riportiamo la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto consolidati al 31 dicembre 2010 raffrontato con l'esercizio precedente:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10	31-dic-09	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	128.078	129.733	-1.655	-1%
Attività d'esercizio a breve (B)	45.430	56.350	-10.920	-19%
Passività d'esercizio a breve C	-56.027	-65.013	8.986	-14%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-10.597	-8.663	-1.934	22%
Trattamento di fine rapporto (E)	-1.315	-1.210	-105	9%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-4.141	-2.350	-1.791	76%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo (G)	-8.000	-8.000	0	
Capitale investito netto (A+D+E+F+G)	104.025	109.510	-5.485	-5%

Il Capitale circolante netto consolidato del Gruppo Dada ammonta al 31 dicembre 2010 a - 10,6 milioni di Euro mentre al 31 dicembre del 2009 era pari a - 8,7 milioni di Euro con una variazione di circa 1,9 milioni di Euro (+22%). In generale l'andamento di questo aggregato patrimoniale è dovuto da un lato al cambiamento dell'area di consolidamento e dall'altra dalla svalutazione di alcune voci di attivo patrimoniale a breve termine.

Va poi segnalato come si realizza nell'esercizio in esame una diminuzione consistente in valore assoluto dei principali aggregati che compongono il capitale circolante (soprattutto in riferimento ai crediti e debiti commerciali che scendono mediamente del 22%). Sul capitale circolante netto hanno inciso da un lato il cambiamento dell'area di consolidamento dovuto all'acquisizione di Poundhost per un importo di +0,7 milioni di euro, e dall'altro dal deconsolidamento del bilancio di E Box Srl per -0,3 milioni di Euro. I dati patrimoniali complessivi di Ebox, nonché le attività ex Splinder, sono state incluse tra le attività e passività destinate alla vendita per complessivi 3,3 milioni di euro, in conseguenza della vendita avvenuta nel mese di febbraio 2011 sulla base di accordi stipulati nel dicembre 2010.

Relativamente alla composizione dei crediti commerciali infine si ricorda come una percentuale significativa del loro valore complessivo è maturata verso gli operatori telefonici, direttamente o tramite aggregatore, attraverso i quali viene generata la parte rilevante del fatturato per servizi a pagamento della divisione Dada.net.

Tra le passività a breve termine sono compresi circa 12,8 milioni di Euro di risconti passivi che si originano dalla gestione per competenza economica sia dei servizi di web hosting (affidenti alla divisione Dada.pro) che taluni servizi a valore aggiunto della Divisione Dada.net; si tratta pertanto di debiti che non genereranno esborsi finanziari futuri ma l'imputazione di ricavi a conto economico. Tale aggregato al 31 dicembre 2009 era pari a 11,8 milioni di Euro.

Si ricorda inoltre come nella voce debiti diversi sia incluso il debito per l'opzione Put in favore di Sony relativa al 13% di Dada.net S.p.A. Tale opzione è stata valutata avere un valore

pari a 8 milioni di Euro, che costituisce l'importo floor dell'accordo medesimo. Si ritiene che tale importo costituisca il fair value alla data del 31 dicembre 2010.

Per l'attività di investimento si veda quanto già riportato precedentemente circa la descrizione della posizione finanziaria netta e quanto più dettagliatamente descritto nelle note al presente bilancio consolidato.

Di seguito riportiamo la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2010 raffrontato con il 31 dicembre 2009:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10	31-dic-09	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A)	51.687	61.584	-9.897	-16%
Attività d'esercizio a breve (B)	8.486	12.658	-4.172	-33%
Passività d'esercizio a breve (C)	-4.531	-5.584	1.053	-19%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	3.955	7.074	-3.119	-44%
Trattamento di fine rapporto (E)	-225	-219	-6	3%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-3.577	-186	-3.391	1823%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	51.840	68.253	-16.413	-24%

Il capitale circolante netto di Dada S.p.A. è al 31 dicembre 2010 pari a 4 milioni di Euro rispetto a 7,1 milioni di Euro della fine dell'esercizio 2009.

Investimenti

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'esercizio del Gruppo Dada:

Descrizione	Incremento 31/12/10	Incremento 31/12/09	Variazione	Variazione %
Investimenti In Tecnologia	4.396	3.658	738	20%
Acquisti per Mobili e Arredi	87	144	-57	-40%
Sviluppo Nuovi Prodotti e Processi	5.446	5.229	217	4%
Licenze e Marchi	153	64	89	139%
Diritti e brevetti	1.318	1263	55	
Software	1.225	880	345	39%
Altri	138	45	93	207%
Immobilizz. in corso e acconti	0	397	-397	
TOTALE	12.763	11.680	1.083	9%

Nell'esercizio 2010 l'attività di investimento è stata pari ad 12,7 milioni di Euro contro i 11,7 milioni di Euro del precedente esercizio, registrando quindi un incremento di 1,1 milioni di Euro (+9%). Su questo aggregato il cambiamento dell'area di consolidamento dovuto all'acquisizioni delle società afferenti al gruppo Poundhost è stato positivo per 1,4 milioni di Euro quasi integralmente riferibili alle attività materiali.

Si evidenzia quindi come sia continuata nel 2010 l'attività avviata già da alcuni esercizi, volta a sostenere significativi investimenti per la crescita delle attività del Gruppo ed il lancio di nuovi servizi.

Le attività d'investimento del Gruppo Dada in immobilizzazioni materiali del 2010 sono state pari a complessivi 4,5 milioni di Euro contro i 3,8 milioni del 2009 e riportando quindi in crescita di 0,7 milioni di Euro (+18%).

Come per gli anni precedenti, tale voce è costituita in misura prevalente dagli investimenti in tecnologia (4,4 milioni di Euro) che sono riferibili agli acquisti di macchine elettroniche quali server ed altri apparati necessari per l'erogazione dei servizi delle divisione Dada.net e Dada.pro. In misura residuale sono invece le spese per acquisto di mobili e arredi avvenuti nell'anno e che sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio, quando furono sostenute spese per le ristrutturazioni di alcune sedi estere del Gruppo Dada.

Anche per il 2010, tra le attività immateriali, l'investimento maggiore è stato effettuato a fronte di spese per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi che sono riferibili alle piattaforme proprietarie sviluppate internamente e necessarie all'erogazione dei servizi delle divisioni Dada.net e Dada.pro. Queste infatti sono state pari a 5,4 milioni di Euro contro i 5,2 milioni del precedente (+4%). La crescita in particolare nell'anno appena concluso è riferibile prevalentemente alle attività della Divisione Dada pro.

In quest'ambito si segnalano le spese sostenute per lo sviluppo di alcuni prodotti, tra i quali il business musicale Play.me nella divisione Dada.net e Simply - la piattaforma di advertising digitale - sviluppato dalla divisione Dada.pro, nonché le spese sostenute per l'integrazione della piattaforma tecnologia del gruppo Amen.

Anche gli acquisti di Software risultano in crescita significativa (+39%) nel corso del 2010, passando dai 0,9 milioni di Euro di investimenti del 2009 agli 1,2 milioni di Euro dell'esercizio appena concluso. In queste voci sono compresi i costi sostenuti sia per l'ampliamento ed aggiornamento del sistema gestionale SAP, per il quale si è avuta un'ulteriore estensione in talune società controllate estere (completamento delle società in Spagna e parte delle società negli Stati Uniti), nonché per i software necessari all'erogazione dei servizi del prodotto Dada.net e Dada.pro acquisiti da terze parti.

Gli investimenti in diritti e brevetti è stata nel 2010 pari ad 1,3 milioni di Euro, che sono del tutto in linea a quelle del precedente esercizio e sono riferibili agli acquisti di diritti televisivi sostenuti nel corso dell'anno dalla società del Gruppo Dada Giglio S.p.A..

La voce "altre" è del tutto residuale nel 2010, come peraltro era avvenuto nel precedente esercizio.

Organico di gruppo

L'organico puntuale al 31 Dicembre 2010 del Gruppo Dada è di 569 dipendenti. Tale valore comprende gli organici delle società acquisite nel corso dell'esercizio appena concluso, in particolare il gruppo Poundhost.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli organici puntuali per Business Unit:

Business Unit	Al 31-12-2009	Al 31-12-2010	Differenza
Dada.net	187	139	-48
Dada.pro	336	368	32
Corporate	70	62	-8
		0	0
Totale	593	569	-24

Da notare che nella BU Dada.net confluiscono gli organici anche delle società Dada Ent., E-box, Giglio Group. Di seguito viene riportato il dettaglio degli organici puntuali per Area Geografica:

BU	Italia		Spagna		Francia		UK		US		Brasile		Altri Paesi		TOTALE	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Dada.net	138	106	8	3					32	22	8	7	1	1	187	139
Dada.pro	176	190	33	32	32	25	82	107	1	2	2	2	10	10	336	368
Corporate	54	44	4	3	1	2	3	5	7	7	1	1			70	62
			o												o	o
Totale	368	340	45	38	33	27	85	112	40	31	11	10	11	11	593	569

Evoluzione dell'assetto organizzativo

Il 2010 è stato caratterizzato:

- per la **Business Unit Dada.pro**, dall'acquisizione e dall'integrazione della società **Poundhost** nel Regno Unito e dalla continua "messa a punto", anche tramite azioni di **efficienza**, della struttura organizzativa caratterizzata da una configurazione **internazionale** per linea di prodotto;
- per la **Business Unit Dada.net**, da una riorganizzazione che ha permesso di avere forte **focalizzazione** sulle due principali aree di business, VAS e Musica e da una decisa azione di **razionalizzazione**, in particolare nell'area dei Giochi in Italia e della Musica in USA.

INFORMAZIONE SU AMBIENTE E SICUREZZA

INFORMAZIONE SU AMBIENTE E SICUREZZA

AMBIENTE

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- **ottimizzare** l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la **cultura** di un corretto approccio alle **tematiche ambientali** anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

RIFIUTI

Le società del Gruppo producono servizi le quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

ACQUA

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

ENERGIA

Il Gruppo Dada si propone un' attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

SICUREZZA

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le società del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

Dada adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

Vengono eseguite frequenti riunioni operative di analisi, programmazione e pianificazione del piano di miglioramento, della formazione e di verifica degli adempimenti.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi relativi all'andamento del mercato

In merito ai rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore, il nostro business è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo; una fase di crisi economica e il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite di taluni servizi erogati dal Gruppo, tale rischio risulta essere più mitigato per i prodotti di domain & hosting del settore di attività Dada.pro.

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e dell'adeguamento della propria offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali e dei servizi a valore aggiunto, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. Le normative sopra descritte stanno già

disciplinando e verosimilmente disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business. A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo hanno in essere o potrebbero essere coinvolte in procedure contenziose inerenti la prestazione dei propri servizi.

Gestione dei rischi finanziari

Finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo che il Gruppo deve rilevare e controllare. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio tassi di interesse, a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per le ricordate acquisizioni della società inglese Namesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhost, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Il Gruppo Dada in conseguenza delle numerose acquisizioni effettuate negli anni in particolare all'estero, presta particolare attenzione all'analisi e alla predisposizione di adeguate procedure di reporting e monitoraggio del rischio cambi e del rischio tassi/liquidità, nonché al rafforzamento della struttura operativa dell'area corporate, deputata al monitoraggio e al controllo di tali rischi finanziari.

In particolare si segnala come:

- ai fini della copertura del rischio tasso sia stato sottoscritto un contratto IRS con primario Istituto di Credito, per la copertura del finanziamento in essere al 31 dicembre 2010 per 17.142 e Euro migliaia sottoscritto da parte della controllata Register.it. Il fair value di tale strumento derivato è stato iscritto in una riserva di patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 39. Sono inoltre stati sottoscritti due contratti CAP con primari istituti di credito originariamente stipulati rispettivamente al tasso strike del 3,5% contratto in data 1 luglio 2009 su un finanziamento di originari 8.000 euro migliaia e al tasso strike del 3% contratto in data 28 maggio 2010 su finanziamento di originari 7.500 euro migliaia. Attualmente i finanziamenti originali che rappresentavano il sottostante sono stati rinegoziati con una nuova apertura di credito semplice con piano ammortamento con valore residuo al 31 dicembre 2010 di 17.600 Euro migliaia, che trova quindi copertura per 6.400 Euro migliaia nel primo CAP che ha le stesse scadenze del piano di ammortamento della rinegoziazione. Il secondo CAP sopra riportato non è considerato per il 2010 di copertura. La variazione del fair value di entrambi i CAP è stato interamente considerato a conto economico per il 2010 per un importo pari a due Euro migliaia. Ai fini della copertura del rischio di cambio sono stati sottoscritti contratti di acquisto/vendita a termine di valuta estera (US Dollari); l'effetto di tali strumenti è stato contabilizzato interamente a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Dada.net S.p.A. e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA e Dada.net S.p.A. con la controllata spagnola Dada Iberia SL.

Rischio di cambio

A seguito del forte sviluppo internazionale del Gruppo il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dalle variazioni dei tassi di cambio tra Euro e dollaro e tra Euro e sterlina.

Il Gruppo presenta anche un'esposizione per operazioni in valuta in Real Brasiliani.

Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale. Circa il 30% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 24% dei costi è denominato in valuta estera (USD).

Nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Per le attività del Settore Dada.net, data la particolare tipologia di business, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata verso un numero ristretto di clienti, rappresentati per lo più da operatori telefonici. Tale tipologia di clientela si caratterizza per un elevato rating creditizio. Per contro il settore Dada.pro svolge parte delle proprie attività nel business dell'advertising con i rischi proprio di questo mercato, mentre per le attività di Domain&Hosting non sussiste rischi su credito in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto all'erogazione del servizio.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informative prevista ai sensi dell'IFRS 7.

Rischi relativi alla Capogruppo Dada S.p.A.

La Capogruppo è esposta nella sostanza ai medesimi rischi ed incertezze sopra descritti in riferimento all'intero Gruppo Dada.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance:

Margine Operativo lordo: utilizzati dal management del Gruppo Dada per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Dada. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. Di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

**Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla
dismissione**

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
- +/- Oneri/proventi atipici
- + Svalutazione Crediti verso clienti

**Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni,
oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.**

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

ANDAMENTO ECONOMICO PER BUSINESS

Si segnala che a partire dal secondo trimestre 2010 è stata modificata la struttura organizzativa del Gruppo e che le Business Unit sono oggi costituite dalla **Divisione Dada.net** e dalla **Divisione Dada.pro**, quale conseguenza dell'inclusione e integrazione della precedente divisione Fueps nella divisione Dada.net.

Tale riorganizzazione a livello di settori di attività è dovuta anche al significativo rallentamento del business del gaming on line con particolare riguardo al poker on line, che ha comportato l'esigenza di rivedere i piani di sviluppo e conseguentemente anche di ridurre il valore dell'avviamento di questo segmento di attività.

Inoltre, in applicazione dell'IFRS 8, che prevede che sia strutturata la segment information seguendo i medesimi criteri utilizzati per l'informativa gestionale di cui dispone il management, un terzo segmento rappresentato dalla **Corporate**, costituito prevalentemente dai servizi erogati dalla Capogruppo Dada S.p.A. in favore alle società controllate appartenenti alle due divisioni operative.

Principali dati economici dei settori di attività

Si riportano nelle seguenti tabelle i principali aggregati economici conseguiti dalle singole divisioni nell'esercizio 2010 e nel solo quarto trimestre 2010 e raffrontati con gli analoghi periodi del precedente esercizio:

Settore attività	Esercizio 2010 (12 mesi)					Esercizio 2009 (12 mesi)				
	Ricavi	MOL	% sul ricavi	Ebit	% sul ricavi	Ricavi	MOL	% sul ricavi	Ebit	% sul ricavi
Dada.Net	77.893	8.286	11%	-5.058	-6%	85.285	14.355	17%	6.520	8%
Dada.Pro	96.460	9.836	10%	464	0%	82.581	9.998	12%	2.917	4%
Corporate	8.906	-1.959	-22%	-7.299	-82%	11.123	-2.102	-19%	-4.847	-44%
Interdivisione	-31.775	-1.518	n.a.	0	n.a.	-23.889	-1.778	7%		n.a.
Totale	151.485	14.646	10%	- 11.893	-8%	155.100	20.474	13%	4.589	3%

Settore attività	4° trimestre 2010 (3 mesi)					4° trimestre 2009 (3 mesi)				
	Ricavi	MOL	% sul ricavi	Ebit	% sul ricavi	Ricavi	MOL	% sul ricavi	Ebit	% sul ricavi
Dada.Net	17.760	2.246	13%	-5.258	-30%	24.623	3.370	14%	340	1%
Dada.Pro	25.023	2.476	10%	-1.006	-4%	20.546	1.808	9%	-282	-1%
Corporate	1.909	-467	-24%	-3.746	-196%	3.142	-771	-25%	-1.499	-48%
Interdivisione	-7.102	-402	n.a.	0	n.a.	-8.186	-445	5%	0	n.a.
Totale	37.591	3.853	10%	- 10.010	-27%	40.125	3.962	10%	- 1.441	-4%

Suddivisione dei Ricavi Consolidati per area geografica

Si riportano nelle seguenti tabelle la suddivisione del fatturato consolidato tra Italia e estero, riferiti all'intero esercizio 2010 e al solo quarto trimestre 2010, raffrontati con gli analoghi periodi del precedente esercizio:

Descrizione	Esercizio 2010 (12 mesi)		Esercizio 2009 (12 mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	62.473	41%	64.128	41%
Ricavi Estero	89.012	59%	90.972	59%
Ricavi Consolidati	151.485		155.100	

Descrizione	4° trimestre 2010		4° trimestre 2009	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	16.777	45%	16.396	41%
Ricavi Estero	20.814	55%	23.728	59%
Ricavi Consolidati	37.591		40.125	

I Servizi Dada.net

Le principali attività della divisione Dada.net sono rappresentate dall'offerta all'utenza finale di un bouquet di prodotti e servizi a pagamento di Digital Music, Applicazioni Mobile, Mobile Services, Social Community e casual e skill games fruibili dal personal computer, da telefoni cellulari e smartphone sia in Italia che all'estero.

Andamento della gestione servizi Dada.net

Nell'esercizio 2010 Dada ha presentato Play.me il nuovo servizio di musica digitale ad accesso illimitato, fruibile in mobilità e a basso costo, disponibile anche per applicazioni iPhone e Android con l'innovativa funzionalità di offline caching, ossia la possibilità di ascoltare la propria musica anche in assenza di connessione mobile grazie alla tecnologia della memorizzazione in locale.

L'utente ha sempre a disposizione tutta la propria musica in modo "distribuito", via web ed in mobilità, senza necessità di installare software sul proprio pc. La qualità dell'ascolto in streaming del catalogo musicale migliora raggiungendo la stessa qualità dei CD, per un catalogo di quasi 4 milioni di brani grazie alla partnership con le maggiori realtà del mercato discografico: Sony Music, Emi, Kiver, Made In etaly, The Orchard, Universal, Warner.

Inoltre gli utenti possono affinare il loro uso della musica creando playlist personalizzate, organizzando i propri artisti preferiti e scegliendo tra oltre 100 Radio editoriali che trasmettono selezioni "verticali" di altissima qualità.

Play.me infine, per primo in Italia, attraverso una piattaforma aperta e le proprie innovative API, offre a partner terzi la possibilità di sviluppare servizi musicali per i propri clienti per diffondere il mercato musicale legale nel mercato italiano.

Dada Net ha inoltre continuato nella politica di rafforzamento della sua presenza internazionale nel settore dei Servizi a Valore Aggiunto per mobile, grazie all'espansione nei mercati del Nord America e dell'America Latina, in particolare Canada e Messico. Nell'ultimo trimestre dell'anno ha inoltre rilanciato con risultati positivi il mercato francese. Ad oggi è quindi presente con la sua offerta in 16 Paesi: Italia, USA, Canada, Germania, Francia, Portogallo, Australia, Spagna, Belgio, Austria, Brasile, Argentina, Messico, Ungheria, Indonesia e Sud Africa.

Tuttavia in tale area di business i grandi mercati consolidati, come ad esempio l'Italia, stanno vivendo una fase di riproposizione del modello di business non lasciando ancora emergere un nuovo modello di riferimento e i nuovi mercati emergenti, che rispondono positivamente al modello di business tradizionale, non riescono a compensare il calo dei volumi dei mercati maturi. Il settore dei Servizi a Valore Aggiunto presenta quindi un decrescita di fatturato e margine rispettivamente di 7,4 milioni di Euro (-10%) e 6,1 milioni di Euro (-42%) rispetto all'esercizio 2009. A pari perimetro, consolidando le attività della Dada Ent. per tutto l'esercizio 2009, il calo di fatturato e del margine nel 2010 sarebbe rispettivamente di 20,9 milioni di Euro e 7,6 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2010 Dada, tramite Giglio Group, ha rafforzato la propria presenza nel segmento musicale su piattaforma satellitare in Italia grazie alla conferma del successo dei due canali televisivi - Music Box e Live!. Nel secondo trimestre è stata avviata la distribuzione all'estero di Live!, che ha riscosso positivi dati di audience e nel terzo trimestre ha lanciato il canale digitale terrestre Play.me.

Il lancio del canale Play.me sul digitale terrestre rappresenta un altro tassello nella strategia di Dada di posizionarsi come un punto di riferimento globale per la musica digitale. La televisione è quindi un altro strumento di accesso alla musica in chiave multicanale.

Inoltre, nel corso del 2010, Dada ha continuato le sue attività nel settore del Community Related Content attraverso Blogto, un network di oltre 80 blog verticali in Italia, Brasile, UK, Francia e Spagna. Relativamente alla Ebox S.r.l. si ricorda come in data 17 gennaio 2011 Dada ha sottoscritto gli accordi per la cessione a Populis Ltd. del 70% del capitale sociale di E-Box S.r.l., il closing è poi avvenuto nel mese di febbraio 2011.

Le attività di Fueps - realizzazione, gestione e sviluppo di servizi di gaming on-line - sono confluite in Dada.net, creando un'unica Business Unit dedicata ai servizi di Digital Entertainment. Ad oggi le attività di Fueps si esplicano in: www.fueps.com servizi di social gaming, www.4a.com sito dedicato al Poker on-line;

Si segnala per quest'ultima attività il progressivo disimpegno avvenuto a partire dal secondo trimestre del 2010.

Andamento dell'attività economica servizi Dada.net

Dada.Net						
Importi In Migliaia di €	12 mesi 2010		12 mesi 2009		Differenza	
	Importo	In %	Importo	In%	Assoluta	%
Ricavi terzi Italia	22.237	37%	30.311	50%	-8.073	-27%
Ricavi terzi Estero	53.988	90%	53.119	88%	869	2%
Ricavi intersettoriali	1.668	3%	1.855	3%	-187	-10%
Ricavi netti	77.893	130%	85.285	141%	-7.391	-9%
Incremento imm.ni per lavori interni	1.510	3%	1.808	3%	-298	-16%
Costi per servizi	-60.854	-101,2%	-61.890	-102,0%	1.036	-1,7%
Costo del lavoro	-10.263	-17,1%	-10.848	-17,9%	585	-5,4%
MOL di Settore	8.286	14%	14.355	24%	-6.069	-42%
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-11.402	-19%	-4.999	-8%	-6.403	128%
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-1.943	-3%	-2.836	-5%	894	-32%
Risultato operativo	-5.058	-8%	6.520	11%	-11.578	-178%

I ricavi della divisione Dada.net nell'esercizio 2010 sono stati pari a 77,9 milioni di Euro contro i 85,3 milioni di Euro del 2009, registrando una contrazione del 9%. L'impatto del cambiamento dell'area di consolidamento della divisione a seguito dell'accordo strategico con Sony concluso nel 2009, che ha portato al consolidamento integrale della Dada Entertainment (in precedenza consolidata a patrimonio netto) a partire dal mese di giugno del 2009 e del consolidamento di Fueps da ottobre 2009, è stato positivo per 13,7 milioni di Euro.

L'apporto del fatturato della divisione Dada.net ai ricavi consolidati del Gruppo Dada, che passa dal 51% al 45%, è principalmente riferibile al progressivo disimpegno sul prodotto Mobile tradizionale in Italia, non compensato dal beneficio del mutamento del perimetro di consolidamento e dal lancio del business in nuovi mercati.

Nell'esercizio 2010 il fatturato proveniente dalle attività estere ha rappresentato il 69% del fatturato dell'area Dada.net, contro il 62% dell'esercizio 2009.

Tale dinamica è attribuibile al consolidamento integrale della Dada Entertainment, all'espansione su alcuni mercati, in particolare Messico e Canada e al già citato progressivo disimpegno dal prodotto Mobile tradizionale in Italia, mercato su cui Dada.net ha focalizzato l'offerta Play.me by Dada.

I paesi esteri più rilevanti in termini di fatturato si confermano essere USA, Spagna, Brasile, Canada e Messico.

Il Margine operativo lordo della divisione Dada.net nell'esercizio 2010 è positivo per 8,3 milioni di Euro (11% di marginalità sul fatturato), in diminuzione rispetto all'esercizio 2009 quando era stato pari a 14,4 milioni di Euro (17% di marginalità sul fatturato).

Tale contrazione è dovuta principalmente:

- al calo dei volumi del business VAS, la decrescita nei mercati maturi non è compensata dal lancio del business in nuove geografie e dall'avvio di servizi VAS di nuova generazione.
- ai costi sostenuti nella prima parte dell'esercizio per il lancio del Poker on-line.

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2010 il business Musica, pur apportando un contributo negativo al margine della divisione, ha ridotto la perdita per effetto delle azioni di contenimento dei costi di struttura e dei diritti di distribuzione dei contenuti musicali.

Il cambiamento dell'area di consolidamento della divisione ha avuto un effetto negativo sul MOL nell'esercizio in esame rispetto al 2009 per circa 1,3 milioni di Euro: l'impatto positivo derivante dal consolidamento della Dada Entertainment non è sufficiente a compensare il già citato contributo negativo di Fueps e la riduzione del margine del business VAS.

I "costi per servizi" decrescono in valore assoluto di 1 milione di Euro e in percentuale del 1,7%. L'incidenza sul fatturato di settore è del 78%, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando era pari al 73%.

Il "costo del lavoro" diminuisce in valore assoluto di 0,6 milioni di Euro e in percentuale del 5,4%. L'incidenza sul fatturato di settore è del 13,2%, in aumento rispetto all'esercizio 2009 quando era pari al 12,7%.

Il risultato operativo di settore nell'esercizio 2010 è stato negativo per 5,1 milioni di Euro, dopo ammortamenti e svalutazioni d'immobilizzazioni materiali e immateriali per 11,4 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio quest'aggregato era stato positivo per 6,5 milioni di Euro (marginalità del 8% del fatturato di settore), dopo ammortamenti per 5 milioni di Euro e svalutazioni e componenti straordinarie per 2,8 milioni di Euro.

Nella voce ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni nell'esercizio rientra anche la svalutazione degli asset immateriali della società Fueps in seguito alla realizzazione del test di impairment, pari a complessivi 0,4 milioni di Euro; la svalutazione del goodwill Clarence pari a 0,4 milioni di Euro (che si aggiunge alla svalutazione del goodwill di Fueps per effetto dell'impairment test e pari ad 1,2 milioni di Euro); la svalutazione di goodwill Dada.net relativo alle attività in USA per 4,9 milioni di Euro, a seguito della realizzazione del test di impairment.

I Servizi Dada.pro

Dada.pro è la divisione del Gruppo Dada dedicata ai servizi professionali in self provisioning:

- Registrazione Domini, servizi di Hosting & Mail, servizi di Server dedicati e virtuali, Adsl;
- Soluzioni avanzate di Advertising online sia su canale Mobile sia su canale Web.

Andamento della gestione servizi Dada.pro

Nell'esercizio 2010 Dada.pro ha ulteriormente rafforzato la propria leadership a livello europeo nel settore dei servizi professionali in self provisioning di registrazione Domini e di Hosting - oltre 466 mila aziende clienti e più di 1,6 milioni di domini gestiti complessivamente in Italia, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Irlanda - focalizzando le proprie attività nel:

- Integrazione dell'offerta e degli strumenti di marketing di hosting dedicato e virtuale di Poundhost nella piattaforma di Namesco in UK;
- Lancio della nuova applicazione "Website", che consente la creazione di siti web professionali in modo semplice, flessibile e completo nell'ottica di una sempre maggiore integrazione dell'offerta dei servizi digitali dalla registrazione alla costruzione della presenza fino alla pianificazione della visibilità in Rete.
- Lancio del nuovo prodotto "E-commerce", che mette a disposizione un pacchetto completo per creare il proprio sito di commercio elettronico, un unico tool in cui trovare tutto quello che serve: dalla registrazione del dominio alla personalizzazione dell'aspetto grafico del sito, dalla vendita online mediante le principali piattaforme della Rete, alla gestione degli ordini e della logistica.

Inoltre, nell'esercizio in esame la divisione ha proseguito con risultati positivi la strategia di rafforzamento nel mercato dell'advertising online, che continua a contraddistinguersi per l'elevata competizione e trasformazione. In tale contesto Dada.pro, seppur nell'incertezza dei modelli di business, ha dimostrato di possedere creatività e capacità di sviluppo. Particolarmente rilevanti sono i positivi risultati ottenuti dal business dello Scalable Advertising, un'attività di "raffinazione del traffico" Internet attraverso il trading di parole chiave e stringhe di ricerca sugli advertising network, grazie al continuo perfezionamento degli algoritmi alla base di tale attività e alla stretta collaborazione con i principali network mondiali. Nel corso del 2010 è stato infatti potenziato il team dedicato a tale business con sede in Irlanda.

Il business ha più che triplicato il fatturato rispetto al precedente esercizio e contestualmente ha migliorato la marginalità percentuale consolidando il servizio Peeplo.com e avviando nuovi modelli scalabili a livello internazionale quali "Save n' keep", il nuovo servizio di social bookmarking fruibile sia da web che da mobile.

Dada.pro ha inoltre continuato lo sviluppo di Simply (www.simply.com), la piattaforma di advertising on-line a performance sviluppata interamente in-house, disponibile in rete su scala mondiale e localizzata in Italia, Gran Bretagna, Francia e Spagna, che permette:

- agli inserzionisti un'efficace pianificazione delle proprie campagne pubblicitarie in rete, definendone tempi, target e obiettivi e potendone analizzare i risultati;
- ai proprietari dei siti Web di ampliare le opportunità di raccolta pubblicitaria.

Simply è uno strumento di promozione ottimale anche per piccole e medie imprese e per i proprietari di siti web, che possono monetizzare le visite che già arrivano in modo naturale sui loro siti pubblicando annunci pubblicitari e ottenendo il massimo risultato possibile dai clic generati. La piattaforma assicura infatti il massimo valore possibile grazie ad una nuova tecnologia di ottimizzazione dei rendimenti.

Nell'esercizio è stato inoltre rilasciato il modulo Simply.pro, dedicato a una pianificazione principalmente professionale.

Infine, all'interno della divisione Dada.pro, si segnala un peggioramento del margine del business Concessionaria, per il quale sono state attuate azioni per la riorganizzazione e il progressivo disimpegno dall'attività.

Andamento dell'attività economica servizi Dada.pro

Importi In Migliaia di €	Dada Pro					
	Esercizio 2010		Esercizio 2009		Differenza	
	Importo	In %	Importo	In %	Assoluta	%
Ricavi terzi Italia	40.235	42%	33.760	41%	6.475	19%
Ricavi terzi Estero	35.025	36%	37.853	46%	-2.828	-7%
Ricavi intersettoriali	21.200	22%	10.968	13%	10.232	93%
Ricavi netti	96.460	100%	82.581	100%	13.879	17%
Incremento imm.ni per lavori interni	3.967	4%	3.421	4%	546	16%
Costi per servizi	-74.866	-78%	-61.014	-74%	-13.853	23%
Costo del lavoro	-15.724	-16%	-14.990	-18%	-734	5%
MOL di Settore	9.836	10%	9.998	12%	-162	-2%
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-7.117	-7%	-5.687	-7%	-1.430	25%
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-2.255	-2%	-1.395	-2%	-861	62%
		0%		0%		
Risultato operativo	464	0%	2.917	4%	-2.453	-84%

I ricavi della divisione Dada.pro nell'esercizio 2010 sono pari a 96,5 milioni di Euro, sarebbero pari a 91,7 milioni di Euro al netto del contributo di circa 4,8 milioni di Euro legato all'acquisizione di Poundhost avvenuta a gennaio del 2010, riportando una crescita del 17% rispetto all'esercizio 2009 quando erano stati pari a 82,6 milioni di Euro (+11% al netto del contributo di Poundhost).

I ricavi verso terzi, al netto dei ricavi intersettoriali, principalmente derivanti dall'attività di acquisizione clienti per società del Gruppo, crescono da 71,6 milioni di Euro del 2009 a 75,3 milioni di Euro dell'esercizio 2010 (+5,1%).

Il margine operativo lordo di settore nell'esercizio 2010 è positivo per 9,8 milioni di Euro (marginalità del 10% del fatturato di divisione), contro i 10 milioni di Euro del precedente esercizio (marginalità del 12% del fatturato di divisione). Il cambiamento dell'area di consolidamento ha avuto un effetto positivo sul margine operativo lordo dell'esercizio 2010 di 1,5 milioni di Euro. A pari perimetro vi è un calo dovuto a due fenomeni contrapposti:

- La crescita del margine di circa 0,4 milioni di Euro delle attività Advertising, principalmente grazie alla crescita del business Scalable Advertising e Simply, rispettivamente per +1,7 milioni di Euro e +0,4 milioni di Euro rispetto l'esercizio precedente, che hanno più che compensato la decrescita del business Concessionaria pari a -1,7 milioni di Euro.

- La decrescita del margine delle attività Domain & Hosting per circa 2 milioni di Euro è dovuta principalmente a maggiori investimenti in acquisizione nuovi clienti e al cambio di modalità di erogazione di alcuni servizi avvenuti nel corso del precedente esercizio.

L'andamento dei principali aggregati di costo evidenzia nel 2010 un incremento:

- dei costi per servizi di 13,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2009 (+18% al netto dell'impatto di Poundhost, che è pari a 3,1 milioni di Euro) per effetto della crescita dei volumi dell'attività di acquisizione clienti per società del Gruppo;

- del costo del lavoro per 0,8 milioni di Euro, che vede però diminuire l'incidenza percentuale sul fatturato di settore dal 18% al 16%.

Il risultato operativo di settore dell'esercizio 2010 è positivo per 0,5 milioni di Euro (marginalità dello 0,5%), dopo ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali per 7,1 milioni di Euro (erano 5,7 nel 2009), contro i 2,9 milioni di Euro del precedente esercizio (marginalità del 3,5%), riportando quindi una riduzione del 84% dovuta, oltre alla contrazione del MOL di settore sopra indicato, alla crescita degli ammortamenti relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali ed alle immobilizzazioni immateriali riferite in particolare ai nuovi progetti di business (da 5,7 a 7,1 milioni di Euro) e alla crescita delle "svalutazioni e accantonamenti ed oneri non ricorrenti" che passano da 1,4 milioni di Euro del 2009 ai 2,3 milioni di Euro del 2010. In particolare questi sono relativi per svalutazioni di posizioni creditizie per un importo di 0,6 milioni di Euro mentre la parte residua sono relativi per la riorganizzazione del business della concessionaria come precedentemente segnalato.

I Servizi Corporate

Dada S.p.A. è la divisione per l'erogazione dei Servizi Corporate che svolge in larga parte attività di servizio per le società del gruppo e quindi le due divisioni operative.

I ricavi della divisione sono rappresentati dagli addebiti effettuati alle società del Gruppo per i servizi prestati dalle funzioni centrali quali le attività di Amministrazione, Finanza, Fiscale, Pianificazione e Controllo, Acquisti, Legale e Societario, Comunicazione, Amministrazione del Personale, Facility Management, servizi generali.

Andamento della gestione dei servizi Corporate

Il fatturato della divisione Corporate nell'esercizio 2010 è stato pari a 8,9 milioni di Euro rispetto agli 11,1 milioni di Euro dell'esercizio 2009. Il risultato di settore è negativo per 2 milioni di Euro in leggero peggioramento rispetto all'esercizio 2009 quando era pari a -2,1 milioni di Euro.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 25 delle note illustrative specifiche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 18 gennaio 2010 è stata perfezionata, tramite la controllata inglese Namesco, l'acquisizione del 100% del capitale delle società che costituiscono Poundhost, uno dei principali operatori in Gran Bretagna nei servizi di hosting dedicato e virtuale, per un corrispettivo complessivo di 6,5 milioni di Sterline (circa 7,2 milioni di Euro), oltre un earn-out di importo massimo pari a 300 mila sterline (circa 0,3 milioni di Euro), correlato al raggiungimento di predeterminati risultati economici relativi al primo trimestre 2010, interamente corrisposto ad aprile 2010.

In data 10 febbraio 2010 - Dada.net, ha acquisito un'ulteriore quota pari al 15% del capitale di Giglio Group S.p.A. per un controvalore di 1.125.000 Euro, incrementando così la partecipazione al 25%.

Il corrispettivo pagato per l'acquisizione dell'ulteriore quota corrisponde alla stessa valorizzazione della Società pattuita in occasione del primo acquisto del 9 luglio 2008. E' stata parimenti confermata per un ulteriore anno nei suoi termini essenziali la struttura degli accordi a suo tempo concordati relativamente alla governance e alle opzioni call assegnate a Dada.net per raggiungere una partecipazione del 51% ovvero del 100%, da esercitarsi ad insindacabile giudizio di Dada.net entro il termine di tre anni dal precedente closing.

In data 1 aprile 2010 ha avuto efficacia la fusione tra le società statunitensi Dada Usa Inc, Dada Ent. LLC e Upoc Inc. tutte controllate direttamente o indirettamente da Dada.net S.p.A.. Si è trattato di una fusione inversa in cui la controllata Upoc ha incorporato la controllante Dada Usa Inc e la consociata Dada Ent. LLC ed ha consentito di razionalizzare significativamente la propria struttura del Gruppo nel mercato americano. Successivamente alla fusione l'incorporante Upoc Inc ha poi modificato la propria ragione sociale in Dada Ent. Inc..

In data 20 ottobre 2010: il Consiglio di Amministrazione di Dada ha deliberato in merito alla richiesta ricevuta dalla controllante RCS MediaGroup di mettere a disposizione informazioni relative al Gruppo Dada, nel contesto delle attività di esplorazione di possibili opzioni di valorizzazione che, la stessa RCS ha intrapreso con l'assistenza di un primario operatore finanziario. Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha deciso di aderire a tale richiesta, avuto riguardo all'interesse della Società e di tutti i suoi azionisti.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 11 febbraio 2011 – Dada ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. e Paolo Barberis di comune accordo, e in seguito a divergenze sulla strategia della Società rispetto a quanto elaborato da Paolo Barberis, hanno concordato di porre fine alla collaborazione tra Paolo Barberis e Dada, società fondata nel 1995 da Paolo Barberis.

Paolo Barberis ha quindi rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, da Amministratore (e conseguentemente da Presidente) della Società. L'accordo raggiunto tra le parti è stato preliminarmente sottoposto all'esame del Comitato per le Operazioni con Parti correlate, che ha espresso parere positivo sull'accordo e sulla base del parere stesso, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione, che rientra tra le operazioni di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente. In pari data è stato firmato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione a fronte di un corrispettivo di 616.666 euro lordi e della proprietà dei beni aziendali al tempo in uso a Paolo Barberis, e un accordo di non concorrenza e no solicit a favore delle Società del Gruppo Dada, a fronte di un corrispettivo di 720.000 euro lordi. Tali importi sono stati corrisposti a Paolo Barberis contestualmente alla firma dei relativi accordi.

Paolo Barberis ha quindi comunicato alla Società di aver ceduto in pari data n. 630.000 azioni Dada e che, pertanto, la sua partecipazione è scesa al di sotto del 2% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, preso atto delle dimissioni di Paolo Barberis, ha quindi cooptato, ai sensi dell'articolo 2386 comma 1 del codice civile e dell'art. 19 dello Statuto, quale Amministratore della Società l'avv. Alberto Bianchi (non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui era stato tratto l'arch. Barberis), assegnandogli la carica di Presidente.

L'avvocato Bianchi ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Il Consiglio ha valutato l'avv. Bianchi indipendente in virtù dei suddetti criteri di legge, non ritenendo invece di poterlo valutare indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina in considerazione dell'incarico speciale conferitogli.

Si segnala inoltre che in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione del fatto che il Consigliere Salvatore Amato è rimasto in carica per oltre 9 anni negli ultimi 12, ha ritenuto che non fossero più sussistenti i requisiti di indipendenza in capo al detto Consigliere, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di chiamare a far parte, in sostituzione del Consigliere Amato:

- per il Comitato Remunerazione, il Consigliere Foti,
- per il Comitato di Controllo Interno, il Consigliere Russi,

entrambi Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto a nominare quale Presidente del Comitato di Controllo Interno il Consigliere Foti.

Sempre in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle risultanze di un'analisi strategica condotta con una primaria società di consulenza, ha deciso di procedere alla valorizzazione della divisione Dada.net, permettendo così alla Società di perseguire le necessarie azioni di razionalizzazione del portafoglio di attività ed una più efficace focalizzazione delle proprie risorse finanziarie e manageriali.

Al Consiglio sono state illustrate alcune manifestazioni d'interesse non vincolanti relative alla divisione Dada.net formulate da parte di operatori industriali, esaminate avvalendosi del supporto di un proprio advisor finanziario. La valutazione delle manifestazioni di interesse ha tenuto conto sia di considerazioni di tipo economico-finanziario sia dell'analisi del progetto industriale proposto, anche con riferimento all'impatto occupazionale.

Il Consiglio ha quindi dato mandato all'Amministratore Delegato di concedere a Buongiorno S.p.A. un accordo di esclusiva della durata di 45 giorni, finalizzato allo svolgimento della due diligence e, subordinatamente agli esiti della stessa, alla eventuale negoziazione tra le parti di un accordo di cessione a Buongiorno della partecipazione in Dada.net S.p.A. e sue controllate.

Per meri fini di completezza informativa si segnala che in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllante RCS MediaGroup S.p.A. - preso atto di quanto riferito in merito alle attività allo stato svolte in esecuzione del mandato esplorativo conferito ad un primario advisor finanziario (Mediobanca) circa, tra l'altro, ipotesi di valorizzazione anche inerenti Dada, nonché, quindi, di quanto comunicato da Dada sempre in data 11 febbraio 2011 in merito all'apertura di una trattativa per la cessione di Dada.net - ha comunicato di confidare che l'attività intrapresa da Dada consenta di raggiungere gli obiettivi di valorizzazione perseguiti, escludendosi pertanto allo stato ipotesi di cessione dell'intera partecipazione detenuta in Dada.

In data 16 febbraio 2011 - Dada S.p.A. ha perfezionato, unitamente ai soci di minoranza, la cessione a Populis Ltd. della partecipazione in E-Box S.r.l., società titolare di Bloglo. L'accordo per la cessione, negoziato già nel mese di dicembre e annunciato il 17 gennaio 2011 prevede un corrispettivo complessivo di 6 milioni di Euro, di cui l'incasso per il Gruppo Dada, che detiene il 70% del capitale della società, è stato pari a 4,2 milioni di Euro dei quali 0,7 Euro milioni sono

stati depositati in un conto di escrow della durata di 12 mesi dalla cessione. La plusvalenza realizzata da tale operazione ammonta a 2 milioni di Euro.

La presente operazione è in linea con l'annunciata strategia di focalizzazione e razionalizzazione del portafoglio di attività di Dada.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il perdurare dello scenario di riferimento complessivo in cui il Gruppo Dada opera, le azioni di razionalizzazione del portafoglio di attività e la conseguente decisione di valorizzare la divisione Dada.net ai fini di più efficace focalizzazione delle risorse finanziarie e manageriali del Gruppo rendono particolarmente difficile, in questo momento, la previsione dell'evoluzione delle attività dell'intero esercizio 2011. Si ricorda che Buongiorno sta attualmente svolgendo l'attività di due diligence sulla base dell'accordo di esclusiva di 45 giorni concesso in data 11 febbraio. Eventuali sviluppi dell'operazione in questione saranno comunicati in conformità alla normativa vigente.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2010:

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006

Con delibera dell'Assemblea dei Soci Straordinaria in data 30 dicembre 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 136.000,00 mediante emissione di massime nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e /o delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio, successivamente raggiunto. Le azioni eventualmente sottoscritte non saranno soggette a vincoli di indisponibilità.

In via generale, l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun

anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea dei Soci, in Euro 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e, comunque, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 4,232 per opzione.

Si segnala che in occasione delle dimissioni presentate in data 11 febbraio 2011 dall'Arch Paolo Barberis, assegnatario di n. 127.400 opzioni per un pari numero di azioni Dada, quest'ultimo ha rinunciato in pari data a ogni diritto in merito alle opzioni stesse.

ASSEGNAZIONE DEL 28 LUGLIO 2006

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 28 luglio 2006 ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi Euro 9.350 massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della già descritta delega attribuita allo stesso Consiglio di Amministrazione di Dada con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 15,47, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

Detta assegnazione ha le medesime caratteristiche del Piano del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto. La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 4,3192 per opzione.

PIANO DEL 24 FEBBRAIO 2009

Con delibera dell'Assemblea dei Soci Straordinaria in data 9 gennaio 2009 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell' art. 2443, secondo comma c.c., la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di cinque anni, in una o più volte, con conseguente emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, in attuazione del Piano di stock option approvato dalla medesima assemblea rivolto ad amministratori investiti di particolari incarichi e/o a direttori generali e/o dirigenti e/o a responsabili di Divisione di Dada S.p.A. e/o sue controllate, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dei commi quinto, sesto e ottavo, dell'art. 2441, c.c. per massimi complessivi Euro 85.000, mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna.

In conformità ed in parziale esecuzione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2009 su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 410.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 5 Top Manager del Gruppo deliberando

altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 69.700 a servizio di dette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento di un obiettivo di Ebitda cumulato per gli esercizi 2009 - 2011 come determinato dal Consiglio.

In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 marzo al 31 marzo, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2015 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci in Euro 6,05 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a € 2,3 per opzione. Nel corso del 2009 uno degli assegnatari ha presentato le proprie dimissioni, perdendo così ogni diritto sulle opzioni assegnate.

Si segnala che in occasione delle dimissioni presentate in data 11 febbraio 2011 dall'Arch Paolo Barberis, assegnatario di n. 170.000 opzioni per un pari numero di azioni Dada, quest'ultimo ha rinunciato in pari data a ogni diritto in merito alle opzioni stesse.

ASSEGNAZIONE DELL'8 OTTOBRE 2009

Nuovamente in esecuzione alla delega conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 9 gennaio 2009, il Consiglio, in data 8 ottobre 2009, ha assegnato 50.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada ad un Top Manager del Gruppo, deliberando, quindi, in data 10 novembre 2009 un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 8.500 a servizio della suddetta assegnazione.

Detta assegnazione è disciplinata dal Regolamento già esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 24 febbraio 2009 in sede di approvazione del Piano.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci, in Euro 6,875 per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque superiore alla media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 2,3 per opzione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 non ha avuto impatti economici su questa voce. Ciò è dovuto al fatto che i piani attualmente in essere prevedono delle non market vesting condition legate ai risultati economici aziendali che gli Amministratori stimano non saranno raggiunti.

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2010 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	2009 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	1.040.550	11,08	-	624.544	15,01	-
(2) Nuovi diritti assegnati	-	-	-	460.000	6,14	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	-	-	-	-	-	-
(4) Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 20 giugno 2005)	-	-	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 16 marzo 2006)	-	-	-	(8.994)	16,92	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 3 febbraio 2006)	-	-	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 28 luglio 2006)	-	-	-	(5.000)	15,47	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 12 febbraio 2007)	-	-	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 24 febbraio 2009)	-	-	-	(30.000)	6,05	-
(5) Diritti esistenti al 31/12/10	1.040.550	11,08	-	1.040.550	11,08	-

La vita media contrattuale residuale delle opzioni è pari a 2,5 anni.

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio separato di Dada S.p.A.

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2010	Numero azioni possedute al 31.12.2009
Paolo Barberis	Dada S.p.A.	870.000	870.000
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	7.400	7.400

Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state assegnate, non sono scadute né sono state esercitate opzioni dai suddetti beneficiari.

Soggetto	Carica ricoperta	Diritti di sottoscrizione detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio
Paolo Barberis*	Presidente	297.400	9,79	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012 per 127.400 opzioni e a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2011 e sino all'11 novembre 2015 per 170.000 opzioni*
Barbara Poggiali	AD	90.000	6,05	A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2011 e sino all'11 novembre 2015
Lorenzo Lepri	Amministratore	70.000	6,05	A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2011 e sino all'11 novembre 2015

* Si segnala che in occasione delle dimissioni presentate in data 11 febbraio 2011 dall'Arch Paolo Barberis, assegnatario di n. 297.400 opzioni per un pari numero di azioni Dada, quest'ultimo ha rinunciato in pari data a ogni diritto in merito alle opzioni stesse.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Relativamente al risultato d'esercizio della Capogruppo Dada S.p.A., pari a -13.149.116,71, si veda quanto riportato nel bilancio separato a pag. 200.

Firenze, 14 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato Barbara Poggiali



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI

1. Premessa

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate (di seguito il "Codice") indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi, che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

La Borsa Italiana S.p.A., nelle istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Sez.IA.2.6, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di Amministrazione delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "TUF") e nell'art. 89 bis del Reg. CONSOB n. 11971/99.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la Società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Il Consiglio ha, quindi, periodicamente approvato documenti contenenti alcune deliberazioni in applicazione del Codice stesso.

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società e dal Gruppo, le informazioni sugli assetti proprietari, nonché un'informativa sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

2. ASSETTI PROPRIETARI

2.1. Struttura del capitale; Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il capitale sociale di Dada S.p.A. è pari ad Euro 2.755.711,73 diviso in 16.210.069 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna.

Ai sensi di statuto:

- Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista. La Società può emettere azioni (di speciali categorie) e strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendente dalla Società o da società controllate in conformità al dettato dell'art. 2349 c.c. Nel caso che, per qualsiasi causa, un'azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune (Articolo 7: "Azioni");
- Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi anche per quanto concerne la incidenza delle perdite (Articolo 8: "Categoria di azioni");
- La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscano diritto di voto, sia che non diano tale diritto (Articolo 10: "Obbligazioni e Strumenti finanziari").

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono, quindi, diverse categorie di azioni né limitazioni ai diritti ad esse connessi. La Società non ha emesso obbligazioni né diversi strumenti finanziari.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art.2443 del c.c. si rinvia alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente Bilancio al 31 dicembre 2010.

L'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2010 ha revocato la delibera assembleare del 23 aprile 2009 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e, comunque, per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno il 19 ottobre 2011.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2010 azioni proprie in portafoglio.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

In conformità all'art. 7 dello Statuto Sociale le azioni di Dada S.p.A. sono liberamente trasferibili.

Alla data del 31 dicembre 2010 si segnala la restrizione al trasferimento dei titoli Dada S.p.A. nascenti dal patto parasociale di cui infra, il contenuto del quale è stato comunicato in Consob nelle date sotto indicate, e cioè l'accordo parasociale stipulato in data 11 novembre 2008 tra RCS MediaGroup S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Marco n. 21 e Paolo Barberis, nato a La Spezia l'8 dicembre 1967, che ha ad oggetto, secondo quanto comunicato dagli aderenti, n. 8.025.101 azioni Dada S.p.A. detenute da RCS MediaGroup S.p.A. e n. 870.000 azioni Dada S.p.A. detenute da Paolo Barberis e così, complessivamente, n. 8.895.101 azioni Dada S.p.A. pari al 54,87% del totale delle azioni ordinarie emesse; detto accordo è stato comunicato alla CONSOB in data 20 dicembre 2008. Inoltre sussiste un accordo tra RCS Mediagroup S.p.A. e Dada S.p.a. facente riferimento a numero 2.417.957 azioni ordinarie di Dada S.p.A. concluso il 10 Ottobre 2002 in forza del quale il numero delle suddette azioni cedibili giornalmente sul mercato borsistico dalla società RCS, fatta eccezione per le cessioni ai cosiddetti "blocchi", non può essere superiore al 20% del quantitativo totale del titolo Dada trattato il giorno precedente presso il mercato gestito dal Borsa Italiana S.p.A. e comunque le medesime azioni non possono essere offerte in vendita (fatta eccezione per le cessioni c.d. ai "blocchi") ad un prezzo inferiore al 95% del prezzo ufficiale di chiusura determinato dal medesimo mercato borsistico sullo stesso titolo Dada nel giorno precedente. Tra i fatti successivi alla conclusione dell'esercizio 2010 si segnala che in data 11 febbraio 2011 RCS MediaGroup ha comunicato di aver approvato e dato esecuzione ad un accordo in pari data per la risoluzione del predetto patto parasociale esistente tra RCS MediaGroup e l'Arch. Paolo Barberis in relazione a Dada, sottoscritto l'11 novembre 2008.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle evidenze del libro soci di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2010 ed alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. nr. 58/1998 sino alla data di approvazione della presente relazione, l'unica partecipazione superiore al 2% del capitale è la seguente:

Soggetto	Numero Possedute	Azioni	Percentuale Sociale	Capitale
RCS MediaGroup	8.855.101		54,627%	

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali; Partecipazione azionaria dei dipendenti; meccanismo di esercizio dei diritti di voto; Restrizioni al diritto di voto

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto. Lo statuto della Società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

2.5. Accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n.98/1998

Alla data del 31 dicembre 2010 alla Società constava l'esistenza del seguente accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998:

- Accordo parasociale stipulato in data 11 novembre 2008 tra RCS MediaGroup S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Marco n. 21 e Paolo Barberis, nato a La Spezia l'8 dicembre 1967 che ha ad oggetto, secondo quanto comunicato dagli aderenti, n.

8.025.101 azioni Dada S.p.A. detenute da RCS MediaGroup S.p.A. e n. 870.000 azioni Dada S.p.A. detenute da Paolo Barberis e così, complessivamente, n. 8.895.101 azioni Dada S.p.A. pari al 54,87% del totale delle azioni ordinarie emesse.

- accordo tra RCS Mediagroup S.p.A. e Dada S.p.a. facente riferimento a numero 2.417.957 azioni ordinarie di Dada S.p.A. concluso il 10 Ottobre 2002 in forza del quale il numero delle suddette azioni cedibili giornalmente sul mercato borsistico dalla società RCS, fatta eccezione per le cessioni ai cosiddetti "blocchi", non può essere superiore al 20% del quantitativo totale del titolo Dada trattato il giorno precedente presso il mercato gestito dal Borsa Italiana S.p.A. e comunque le medesime azioni non possono essere offerte in vendita (fatta eccezione per le cessioni c.d. ai "blocchi") ad un prezzo inferiore al 95% del prezzo ufficiale di chiusura determinato dal medesimo mercato borsistico sullo stesso titolo Dada nel giorno precedente

In data 11 febbraio 2011 RCS MediaGroup ha comunicato di aver approvato e dato esecuzione ad un accordo in pari data per la risoluzione del predetto patto parasociale esistente tra RCS MediaGroup e l'Arch. Paolo Barberis in relazione a Dada, sottoscritto l'11 novembre 2008.

2.6 Clausole di change of control

Non sussistono accordi significativi dei quali Dada o le sue controllate ai sensi dell'art 93 del d.lgs. 58/1998 siano parte e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Dada S.p.A., con l'eccezione dell'accordo tra Dada Ent. Inc e Sony BMG Music Entertainment per la fornitura dei contenuti musicali del Gruppo Sony, che potrebbe estinguersi a seguito di un change of control interessante Dada S.p.A., definito nel contratto come default event a carico di Dada Ent. Inc.

2.7 Attività di direzione e coordinamento

Anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37 n. 2. del Regolamento Consob in materia di Mercati, si segnala che Dada S.p.A. non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante RCS MediaGroup S.p.A.. Quest'ultima infatti non risulta esercitare formalmente o anche solo di fatto nei confronti di Dada una tale attività. Al riguardo, Dada S.p.A., dotata di propria autonomia gestionale, negoziale e finanziaria, esamina ed approva autonomamente, tra l'altro le proprie operazioni e piani strategici, nonché le proprie procedure e modelli di organizzazione, gestione e controllo. Al riguardo si evidenzia, in particolare, anche quanto evidenziato dalla stessa controllante nella propria Relazione sul governo societario (ultima pubblicata alla data di approvazione della presente relazione), ove - tra l'altro - si è avuto modo di espressamente precisare che il Consiglio di Amministrazione di quest'ultima esercita le sue funzioni strategiche ivi indicate (quali appunto ad esempio l'approvazione di operazioni significative), fermo il rispetto della autonomia gestionale delle controllate con azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della stessa RCS MediaGroup S.p.A., così come tale autonomia responsabilità è peraltro ricordata espressamente con riferimento alle attività inerenti alla determinazione dei sistemi di controllo interno.

2.8. Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale può essere modificato:

- con delibera dell'Assemblea Straordinaria che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto medesimo, è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti soci che rappresentino le parti di capitale indicate rispettivamente negli articoli 2368 secondo comma e 2369 terzo comma c.c. . ed in terza convocazione, con la presenza di un numero di soci che rappresentino almeno più di un quinto del capitale sociale. L'Assemblea Straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda sia in

- terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 2365 c.c. , ai sensi dell'art. 22 dello Statuto medesimo, qualora le deliberazioni concernano:
 - i. la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
 - ii. la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
 - iii. gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
 - iv. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

*

Infine, si precisa che non sono previsti accordi tra la Società ed amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Nella riunione dell'8 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcune modifiche dello Statuto in adeguamento al Decreto Legislativo n. 27/2010, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva 2007/36/CE, intesa ad agevolare la partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti di società quotate. Le modifiche approvate erano di natura esclusivamente "necessaria" conseguente ad una mera attività di adeguamento dello Statuto alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 27/2010 e, pertanto, rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e di Statuto.

In particolare, le modifiche statutarie hanno riguardato:

- **Articolo 11: Assemblea**

E' stato conformato il testo dell'articolo statutario vigente alla riduzione, introdotta per le società emittenti titoli quotati, della percentuale di partecipazione al capitale sociale per la convocazione su richiesta dei soci, da 1/10 ad 1/20 del capitale.

- **Articolo 13: Convocazione dell'Assemblea**

Si è previsto che l' avviso di convocazione sia pubblicato sul sito internet della Società (come richiesto dalla nuova normativa) nonché con le altre modalità previste da Consob con regolamento e sia pubblicato anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica oppure mediante pubblicazione sul quotidiano "Corriere della Sera), rinviando all'Assemblea dei Soci la decisione di eventualmente eliminare la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica/Corriere della Sera.

- **Articolo 14: Intervento in Assemblea 2**

Si è introdotto un rinvio alle applicabili norme di legge e regolamentari, che, a seguito dell'entrata in vigore del d. lgs 27/2010, prevedono il meccanismo della record date. In base a tale meccanismo la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attribuita a coloro che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, che abbiano comunicato la propria volontà di intervento tramite l'intermediario abilitato.

Inoltre, si è introdotta una modalità di notifica elettronica della delega per la partecipazione all'Assemblea, consentendone l'effettuazione mediante trasmissione alla casella di posta elettronica certificata della Società, con rinvio per i dettagli all'avviso di convocazione assembleare.

- **Art. 19: Consiglio di Amministrazione**

Si sono introdotte nello Statuto le nuove disposizioni previste dal d.lgs. 27/2010 con riferimento ai tempi e alle modalità di pubblicazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

- Art. 25: Collegio Sindacale

Si sono introdotte nello Statuto le nuove disposizioni previste dal d.lgs. 27/2010 con riferimento ai tempi e alle modalità di pubblicazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale.

Tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala che il consiglio del 14 marzo 2011 ha convocato l'Assemblea dei soci del 21 aprile 2011 in prima convocazione e 22 aprile in seconda convocazione proponendo a quest'ultima le ulteriori modifiche dello Statuto descritte nella relativa relazione illustrativa del Consiglio all'Assemblea messa a disposizione dei Soci nei termini di legge.

3. Consiglio di Amministrazione

3.1. Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, in caso la Società dovesse risultare soggetta ai sensi di legge all'altrui attività di direzione e coordinamento e/o all'altrui controllo, gli Amministratori della Società stessa, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo, di cui la Società è parte, nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

CRITERI APPLICATIVI

i) Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi:

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo medesimo;

b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, nonché al comitato esecutivo e nonché ai direttori generali, laddove presenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo I e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il dettato del Codice di Autodisciplina sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 22, primo paragrafo, dello Statuto Sociale di Dada S.p.A., stabilisce che "L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea" mentre l'art. 20 lettera e) sempre dello Statuto sociale in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nel codice di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti”.

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio uscente nella sua riunione del 3 dicembre 2008 e, quindi, successivamente confermata nella riunione dell'8 maggio 2009, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2009, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di Euro 3.000.000, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i criteri sopra individuati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già in parte indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi e di valore, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ma sono stati specificatamente precisati nella suddetta Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di Euro 3 milioni, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette operazioni, che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

L'art. 22, secondo paragrafo, dello Statuto Sociale attribuisce, infine, alla competenza dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365 c.c. e fermo il disposto dagli articoli 2420 ter e 2443 c.c., le deliberazioni concernenti:

- a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
- d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98. La nomina deve ricadere su un soggetto che possiede adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo, svolta all'interno della

Società e/o presso altre società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire la durata dell'incarico e può, sempre previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, revocare l'incarico del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo altresì ad un nuovo conferimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dr. Federico Bronzi dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.

In occasione delle sue riunioni (in particolare in quella dell'8 maggio 2009 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo successivo) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario, come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che alle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed anche in occasione della approvazione della presente relazione ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto amministrativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato per il controllo interno e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. ed le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno, che si è espresso in una serie di analisi e procedure.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene potersi definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge, che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società.

Il Consiglio ha inoltre stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

In merito si ricorda l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni. Detta disciplina si articola intorno a due momenti fondamentali: le regole di informazione al pubblico, anche in relazione alle operazioni concluse in via autonoma da società controllate, che sono entrate in vigore il 1° dicembre 2010, e le regole procedurali relative al compimento di operazioni con parti correlate, che sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Vista la predetta nuova disciplina Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sulla base del Regolamento Consob, una nuova procedura disciplinante le operazioni con parti correlate, e ciò nel rispetto del meccanismo di adozione previsto dalla predetta disciplina. In merito a detto

meccanismo, si comunica che nella riunione consiliare del 20 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare gli Amministratori Salvatore Amato, Danilo Vivarelli ed Alessandro Foti, in considerazione della loro qualità di amministratori indipendenti, quali membri del comitato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Consob. Il predetto comitato si è, quindi, riunito il 2 novembre 2010, alla presenza del Collegio Sindacale, ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di testo di procedura per le operazioni con parti correlate, che è stata quindi definitivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 novembre 2010, a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata. Maggiori dettagli in merito alla nuova procedura verranno offerti nel successivo paragrafo denominato "Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate".

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre, che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche (fino ad un massimo di sette) come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti. Verificare gli incarichi dei nuovi entrati

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Va tuttavia precisato che la regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del Gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;
- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendosi il Consiglio di Amministrazione riservato il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel prosieguo della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente e dell' Amministratore Delegato, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, anche per informare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché per riferire sulle eventuali operazioni con potenziali conflitti di interessi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

La periodicità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve consentire di garantire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione al Comitato esecutivo, se costituito, ai Consiglieri Delegati, dell'attività affidata ai Direttori Generali e ai singoli Procuratori Speciali.

Nel corso del 2010 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2011 si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione, mentre per l'anno in corso sono previste almeno 6 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 1 allegata alla presente relazione.

In occasione delle riunioni consiliari sono fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data prevista per la riunione, eccettuati i casi di necessità e di urgenza, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni - anche attraverso ampie e dettagliate note sugli argomenti all'Ordine del Giorno - necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame, in conformità con quanto previsto dall'art. 20, lettera B, dello Statuto Sociale.

3.2. Norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori

Il Codice di autodisciplina prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il consiglio di amministrazione valuta se costituire al proprio interno un comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Lo Statuto Sociale, nella sua versione da ultimo emendata in data 8 novembre 2010, all'art. 19, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art.2383, Il comma c.c.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea attraverso il voto di lista e la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è attualmente pari al 2,5% del capitale sociale, quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora venga presentata una sola lista, in mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In merito invece alla sostituzione degli Amministratori eventualmente cessati nel corso dell'esercizio, lo Statuto prevede che il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod.civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla

sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In merito al presente punto merita segnalare che in occasione della riunione del 9 maggio 2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina, e che medesima valutazione viene confermata dal presente Consiglio; il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

Si segnalano altresì le sostituzioni di due amministratori cessati, una nel corso dell'esercizio 2010 ed una successiva alla chiusura del suddetto esercizio, di cui si darà conto nel paragrafo successivo.

3.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nominato con il voto di lista dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009 così come integrato dalla successiva assemblea del 19 aprile 2010 - ad eccezione del Consigliere Stanislao Chimenti, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2010 in sostituzione del Consigliere dimissionario Giorgio Valerio, e del Consigliere Alberto Bianchi, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2011 in sostituzione del Consigliere dimissionario Paolo Barberis, entrambi nominati dal Consiglio con le maggioranze di legge non residuando candidati non eletti nella lista di cui erano espressione i consiglieri dimissionari - è composto da 14 membri come segue, che scadranno con l'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ad eccezione dei Consiglieri Stanislao Chimenti e Alberto Bianchi il cui mandato scadrà, ai sensi di legge, con la prossima Assemblea dei Soci della Società.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009 ha, altresì, nominato Paolo Barberis Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ed ha deliberato che gli Amministratori siano esonerati dagli obblighi di non concorrenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c. ... Sempre sul punto si segnala che, a seguito delle dimissioni dell'Arch. Paolo Barberis dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente di Dada S.p.A., nella sua riunione dell'11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi dello Statuto, il Consigliere contestualmente cooptato Alberto Bianchi quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A.

Componenti del Consiglio di Amministrazione	
Nome e Cognome e Carica	Luogo e data di nascita
Alberto Bianchi (Pr)	Pistoia, 16/05/1954
Barbara Poggiali (AD e DG)	Milano 04/03/1963
Lorenzo Lepri (Vice DG e CCO)	Roma 11/12/1971
Salvatore Amato	Firenze 23/05/1956
Alberto Bigliardi	Curtatone (MN) 03/11/1946
Claudio Cappon	Roma 09/07/1952
Giorgio Cogliati	Roma 04/03/1964
Alessandro Foti	Londra (UK) 26/03/1963
Matteo Novello	Camposampiero (PD) 4/12/1962
Monica Alessandra Possa	Milano 18/10/1964
Vincenzo Russi	Lanciano (CH) 01/01/1959
Riccardo Stilli	Sanremo (IM) 01/06/1962
Stanislao Chimenti	Roma, 19/04/1965
Danilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964

In occasione della sua prima riunione a seguito della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009, in data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare la medesima struttura organizzativa e dei poteri di firma già approvata dal Consiglio di Amministrazione uscente nella sua riunione del 3 dicembre 2008 che prevedeva, in particolare, Paolo Barberis, Presidente, nel ruolo di impulso strategico, Barbara Poggiali, Amministratore Delegato e Lorenzo Lepri Chief Corporate Officer. Sempre nella sua riunione dell'8 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato l'Amministratore Delegato Barbara Poggiali e il Consigliere Lorenzo Lepri quali rispettivamente Direttore Generale e Vice Direttore Generale, seppur specificando che entrambe queste cariche avevano esclusivamente valenza organizzativa interna e non ai fini civilistici.

All'Amministratore Delegato Barbara Poggiali sono state attribuite deleghe in tutte le aree di gestione con un limite massimo di spesa per ogni singolo esercizio di potere di 1 milione di Euro incrementato a 3 milioni di Euro in caso di partecipazione a gare pubbliche, in ogni caso con facoltà di conferire procure a terzi.

Tenuto conto di quanto sopra precisato, in relazione all'esercizio 2010 si possono qualificare come Amministratori esecutivi il Presidente della Società Paolo Barberis, in considerazione del suo ruolo di impulso strategico, l'Amministratore Delegato Barbara Poggiali, nonché il

Consigliere Lorenzo Lepri, quest'ultimo in funzione del suo ruolo di vicedirettore generale e di specifica procura al medesimo attribuita.

Il Consigliere Lorenzo Lepri - che, come menzionato, ricopre altresì il ruolo organizzativo di Vice direttore generale - tramite procura della Società ha potere di firma con il limite massimo di Euro 500.000 per singolo esercizio di potere nelle seguenti aree funzionali: rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; Acquisti, risorse, logistica e sedi; Legale e contenzioso; Merger & Acquisitions; Strategic planning.

Anche in conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, si indicano qui di seguito le cariche maggiormente significative ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. alla data del 31 dicembre 2010 (incluse, quindi, le cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni).

- Alberto Bigliardi, Amministratore di Lucchini S.p.A., TOP - Terminal Offshore Piombino S.p.A., Lucchini RS S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di HDI Assicurazioni S.p.A.;
- Giorgio Cogliati: Amministratore di RCS Periodici S.p.A., RCS International NewsPapers BV. e di RCS International Books BV
- Alessandro Foti, Consigliere Indipendente di Camfin S.p.A. e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Ferretti S.p.A.
- Matteo Novello: Presidente e di Sfera Editore S.p.A., , Publibaby S.p.A., Editrice Abitare Segesta S.p.A., RCS Direct S.r.l., Sfera Service S.r.l., Sfera Direct S.l., Fera Bebe S.l., Sfera Editores Espana S.l., Sfera Editores mexico S.A. e di Trend Service S.A., Amministratore Delegato di Digicast S.p.A. e di Rizzoli Publishing Italia S.r.l., Amministratore e Direttore Generale di RCS Periodici S.p.A. e Amministratore di RCS Digital S.p.A.;
- Monica Alessandra Possa: Amministratore di Unidad Editorial SA
- Riccardo Stilli, Presidente di RCS Factor S.p.A., Amministratore di RCS Pubblicità S.p.A., RCS Libri S.p.A., Unidad Editorial SA, m-dis Distribuzione Media S.p.A. e Flammarion S.A.;
- Stanislao Chimenti, Amministratore di Nucleco S.p.A.

L' Amministratore Delegato rende conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e conferma con l'approvazione della presente relazione una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento.

Sul punto in particolare si segnala che in occasione della riunione del Consiglio dello scorso 2 dicembre 2010 si è avviato il processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni.

A tal fine è stato previsto l'impiego di un questionario che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e contiene quesiti volti a verificare il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio e dei suoi Comitati.

Le risposte al questionario stesso da parte degli Amministratori sono state quindi esaminate dal Comitato Controllo Interno, che le ha portate quindi all'attenzione del Consiglio.

Il Consiglio ha quindi valutato come le risposte al questionario abbiano evidenziato un giudizio ampiamente positivo degli Amministratori in merito ai temi oggetto di esame senza mostrare alcun disallineamento rispetto al dettato del Codice di Autodisciplina delle Società

Quotate, pur essendosi evidenziate delle aree di miglioramento su alcuni temi; in particolare il Comitato ed il Consiglio hanno rilevato la richiesta, emersa dai questionari, di un ancor maggiore anticipo nell'invio dei documenti relativi ai vari punti all'ordine del giorno, e la richiesta dell'invio di note esplicative anche con riguardo agli argomenti trattati nelle varie ed eventuali.

4. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal consiglio di amministrazione. L'esito delle valutazioni del consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del consiglio di amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al consiglio di amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nominato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009, nella sua composizione successiva alla cooptazione del Consigliere Claudio Cappon, si componeva di sei amministratori indipendenti (Salvatore Amato, Alberto Bigliardi, Claudio Cappon, Alessandro Foti, Vincenzo Russi e Danilo Vivarelli): Salvatore Amato, Alberto Bigliardi, Alessandro Foti, Vincenzo Russi e Danilo Vivarelli hanno depositato prima dell'Assemblea dei soci (parimenti Claudio Cappon in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2009) dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società; il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 maggio 2009 e, in relazione a Claudio Cappon nella sua riunione del 27 luglio 2009, ha poi valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti Consiglieri, confermando successivamente tale valutazione positiva in occasione della sua riunione dell'8 novembre 2010. Inoltre si segnala che il Consigliere Stanislao Chimenti, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione sempre dell'8 novembre 2010 in sostituzione del Consigliere dimissionario Giorgio Valerio, ha parimenti depositato la dichiarazione di potersi qualificare come amministratore indipendente ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società, ed il Consiglio ha valutato in tal senso il nuovo Consigliere. Sempre sul punto, quale fatto di rilievo successivo alla chiusura dell'esercizio 2010, si segnala che nei giorni immediatamente precedenti la sua riunione del Consiglio dell'11 febbraio 2011 il Consigliere Salvatore Amato ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale una propria comunicazione per segnalare che il Consigliere stesso aveva compiuto 9 anni consecutivi quale amministratore della società Dada S.p.A. e quindi, alla luce del dettato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, si era integrata una delle ipotesi che potevano comportare la perdita della qualifica di amministratore indipendente. Lo stesso consigliere, visto il tema ed anche la sua presenza da ormai molto tempo nel comitato di controllo e remunerazioni della società, contestualmente manifestava la propria disponibilità a rimettere l'incarico nei due comitati in cui sedeva, in particolare con la carica di presidente nel comitato controllo interno. Nella sua riunione dell'11 febbraio 2011 il Consiglio, a cui era rimessa la valutazione del tema, ha ritenuto di tenere una posizione di massima cautela sul punto considerando il Consigliere Amato come non più indipendente ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate, ed accettando contestualmente le sue dimissioni dai due comitati della Società.

Sia con riferimento all'esercizio 2010 sia con riferimento al momento di approvazione della presente relazione, Il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti, alla data di approvazione della presente relazione individuabili nei Consiglieri Alberto Bigliardi, Alessandro Foti, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli, Claudio Cappon e Stanislao Chimenti, è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla Società, viene ripetuta con l'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto durante l'esercizio 2010 a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini di

valutare l'indipendenza dei suoi membri, e rende noto l'esito di tali controlli nella sua Relazione all'Assemblea.

5. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione disegnato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e della distribuzione dell'informazione fra i consiglieri.

Secondo lo Statuto Sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società, convoca le riunioni dell'Assemblea dei Soci, di cui assume la Presidenza, constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempistica adeguata (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Nell'esercizio 2010, in continuità con la rivisitazione della struttura organizzativa della Società approvata in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2008 e confermata dal Consiglio di Amministrazione nella sua nuova composizione, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha svolto un ruolo di impulso strategico del Gruppo. Non potendosi, quindi, considerare il Presidente come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa, non si è ritenuto di procedere alla nomina del *Lead independent director*. Con riguardo ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si richiama quanto già indicato in merito all'avvicendamento del presidente Alberto Bianchi a seguito delle dimissioni dell'Arch Paolo Barberis, che non ha inciso in merito alla valutazione appena indicata, non avendo il Presidente Alberto Bianchi assunto alcun ruolo operativo o delega nella Società.

6. Trattamento delle informazioni riservate

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Il Presidente e Amministratore Delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11 novembre 2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative a Dada S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti

volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; detta procedura, come già indicato, è stata ulteriormente aggiornata, per dar principalmente conto di alcune modifiche organizzative, in occasione della riunione del 2 dicembre 2010. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

7. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In tema di operazioni con parti correlate il codice di Autodisciplina prevede che:
"Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale."

In conformità a tale previsione, la "Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse" approvata dal Consiglio in data 12 febbraio 2007 già prevedeva che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovasse in conflitto di interessi deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto

riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del c.c. , e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determinava criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed era prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, era previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorché un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

Come già descritto, vista l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione dell'8 novembre 2010 ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. Rimandandosi per ogni dettaglio e per un più compiuto esame alla procedura pubblicata sul sito internet della Società, si segnala in particolare che la procedura, in conformità a quanto previsto dal Regolamento CONSOB, distingue le operazioni con parti correlate principalmente in due gruppi, quelle di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza, pur prevedendo in entrambi i casi il coinvolgimento di un comitato composto di soli amministratori indipendenti non correlati, che vengono individuati nei tre Amministratori indipendenti già membri del Comitato di Controllo Interno della Società. La procedura prevede altresì dei meccanismi di sostituzione qualora uno o più Amministratori appartenenti al comitato si trovino in una situazione di correlazione.

La differenza di regolamentazione tra operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza assume particolare rilievo, dal momento che, nel primo caso, si applica una procedura di più ampio respiro (il comitato di Amministratori indipendenti è coinvolto già nelle trattative ed il parere dei medesimi è vincolante; il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente per la loro approvazione e la Società deve inoltre predisporre un documento informativo al mercato secondo le indicazioni fornite dal Regolamento Consob), nel secondo caso, viene in considerazione una procedura semplificata (con la previsione di un parere non vincolante da parte di un comitato composto da amministratori non esecutivi né correlati, in maggioranza indipendenti).

La procedura non ha previsto che in presenza di un parere contrario del comitato in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza, l'operazione possa essere comunque realizzata dal Consiglio, salvo essere approvata dall'assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati, ovvero non si è ritenuto di introdurre il cd. meccanismo del whitewash.

In merito alla definizione di parti correlate si è fatto sostanziale riferimento al Regolamento Consob. Quanto alla definizioni delle operazioni a seconda della rilevanza, la procedura qualifica le operazioni di maggiore rilevanza come quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza stabiliti dal Regolamento Consob superi la percentuale del 5%. Occorre, tuttavia, considerare che essendo Dada società quotata controllata da emittente azioni quotate per le operazioni con quest'ultima e con i soggetti ad essa correlati che siano a loro volta correlati a Dada l'operazione si intende di maggiore rilevanza qualora uno degli indici indicati dal Regolamento Consob superi la soglia del 2,5% (invece che del 5%).

La definizione di operazioni di minore rilevanza è invece costruita in negativo, trattandosi delle operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e da quelle di importo esiguo individuate dalla procedura nelle operazioni di importo inferiore a 200.000 euro ed alle quali la procedura non trova applicazione, pur prevedendosi in via volontaria un obbligo di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

La procedura non si applica alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea né alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, già escluse dalla CONSOB dall'applicazione del proprio regolamento.

Fermi gli obblighi informativi previsti dal testo unico della finanza, la procedura non si applica altresì:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- alle deliberazioni, diverse da quelle indicate nel sopra citato punto, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a determinate condizioni (ovvero la Società abbia adottato una politica di remunerazione; nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica);
- alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
- alle operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, in base ai criteri stabiliti dalla Procedura, di altre parti correlate della Società. A tal fine, si considerano interessi di altre parti correlate significativi il possesso, direttamente od indirettamente, di azioni e/o strumenti finanziari partecipativi pari almeno al 20% del capitale o di forme di remunerazione legate ai risultati della medesima società o di società a questa facente capo. Non si considerano invece interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la società e le società controllate o collegate.

Si segnala infine che la procedura consente, nel caso di operazioni omogenee, funzionalmente collegate tra loro, con determinate categorie di parti correlate che il Consiglio di Amministrazione della Società proceda alla relativa approvazione tramite delibere – quadro, la cui efficacia non è tuttavia superiore ad un anno, sottoposte alle medesime regole procedurali previste dalla procedura per le operazioni di maggiore o minore rilevanza a seconda

del prevedibile ammontare massimo delle operazioni oggetto della delibera, cumulativamente considerate.

La nuova procedura per le operazioni con parti correlate ha trovato una sua prima concreta applicazione in relazione agli eventi che hanno recentemente interessato l'Arch Paolo Barberis, in relazione al quale il Comitato per le operazioni con parti correlate, che ai sensi della procedura stessa ha la stessa composizione del Comitato per il Controllo interno della Società, si è riunito in data 9 febbraio 2011 al fine di esaminare ed esprimere il proprio parere in merito alle determinazioni connesse alle dimissioni dell'Arch. Paolo Barberis dal proprio incarico di membro del Consiglio di Amministrazione e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato, dopo aver valutato che l'operazione che si articolava su un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione a fronte di un corrispettivo di 616.666 euro lordi e su un accordo di non concorrenza e no solicit a fronte di un corrispettivo di 720.000 euro lordi rientrava tra quelle di minore rilevanza ai sensi dell'art. 8 della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Dada S.p.A. dell'8 novembre 2010, visto anche il precedente parere positivo del Comitato per le remunerazioni per i profili di competenza di quest'ultimo, ha espresso parere favorevole all'operazione per i profili di propria competenza, ed ha in particolare offerto parere positivo al complessivo accordo raggiunto con l'Arch. Paolo Barberis vista la sua esclusiva rispondenza all'interesse sociale, la correttezza sostanziale e procedurale dell'operazione, la congruità dei corrispettivi previsti a favore dell'Arch. Paolo Barberis e l'insussistenza di rischi specifici connessi alla correlazione considerato il processo seguito, gli effetti risolutivi degli accordi in discussione ed il patto di non concorrenza, anch'esso quindi rimandando alla valutazione ed approvazione del Consiglio l'operazione complessiva, che ha quindi esaminato ed approvato l'operazione complessiva ai sensi della procedura in occasione della sua riunione dell'11 febbraio 2011.

8. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per il Controllo Interno.

9. Comitato per le Remunerazioni

Il Codice interno in materia di Corporate Governance raccomanda che la remunerazione degli amministratori venga stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed altresì che la remunerazione degli amministratori esecutivi vada articolata in modo tale da allineare i loro

interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Lo stesso Codice prevede che il Consiglio di amministrazione costituisca al suo interno un comitato per la remunerazione composto di amministratori non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato per le Remunerazioni, attualmente costituito - a seguito di conferma della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2009 e delle dimissioni dal predetto Comitato presentate dal Consigliere Salvatore Amato e della contestuale nomina del Consigliere Alessandro Foti quale nuovo membro del Comitato deliberata dal Consiglio nella sua riunione dell'11 febbraio 2011 - dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Danilo Vivarelli (Presidente), Monica Alessandra Possa e Alessandro Foti. Si segnala che l'individuazione del Consigliere Alessandro Foti quale nuovo membro del Comitato è stata motivata dalla sua qualifica di amministratore indipendente ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate ed anche alla luce della conoscenza ed esperienza in materia finanziaria del nuovo membro del Comitato, al pari dell'altro membro Danilo Vivarelli.

Le funzioni di questo Comitato, confermato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del suo regolamento, sono:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- con riferimento all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per le remunerazioni presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio medesimo.

Le decisioni del Comitato per le remunerazioni vengono assunte in maniera tale che nessun amministratore possa influire sulla determinazione del proprio compenso, essendogli permessa la partecipazione alle riunioni del Comitato solo nella parte in cui non si discuta di esso.

Il compenso complessivo da attribuire all'intero Consiglio è stato fissato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009, che ha altresì individuato l'importo dei gettoni di presenza per le partecipazioni alle riunioni del Consiglio e dei Comitati in esso costituiti.

Il Consiglio, con l'ausilio del Comitato, ha quindi individuato la remunerazione dei consiglieri con particolari incarichi, collegandone altresì una parte significativa al raggiungimento di obiettivi indicati dal Consiglio stesso. Parimenti una parte significativa del compenso dei dirigenti con responsabilità strategiche è stata collegata al raggiungimento di obiettivi specifici.

Diversamente la remunerazione degli amministratori non esecutivi, stabilita dal Consiglio di Amministrazione in 10.000 euro annui lordi per ciascun Consigliere non esecutivo, è

commisurata all'impegno richiesto ad essi e non risulta legata ai risultati economici della Società. Gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche sono altresì beneficiari di piani di incentivazione a base azionaria (cd. Stock options), essendosi ritenuto tale strumento come efficace sia in termini di incentivazione che di fidelizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Comitato ha svolto una analisi sulle retribuzioni del top management della Società, ed ha quindi presentato al Consiglio di Amministrazione le proprie proposte per la remunerazione degli Amministratori con particolari incarichi, sia con riguardo alla parte fissa del loro compenso che con riguardo alla parte variabile, così come ha dato le proprie indicazioni circa i criteri generali della remunerazione dei top manager e circa interventi specifici con finalità di retention e fidelizzazione nei confronti di alcuni specifici top manager.

Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

10. Controllo interno

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il consiglio di amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata, il comitato per il controllo interno è composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo interno di Dada S.p.A., conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, è, anche a seguito della nomina da ultimo deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2009, nel corso dell'esercizio 2010 è stato interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Salvatore Amato (Presidente), Alessandro Foti e Danilo Vivarelli; si segnala, al riguardo, che i Dott.ri Foti e Vivarelli possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato in Barbara Poggiali l'Amministratore Delegato l'incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

In merito ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2010, si segnala che il Comitato, a seguito delle dimissioni dal Comitato del Consigliere Amato presentate in occasione

della riunione del Consiglio dell'11 febbraio 2011, è stato contestualmente reintegrato nella sua composizione dal Consigliere indipendente Vincenzo Russi, nuovo membro del Comitato, mentre Alessandro Foti, già membro del Comitato, ha assunto il ruolo di Presidente del Comitato vacante a seguito delle suddette dimissioni.

Come indicato nel regolamento interno del Comitato, il Comitato per il controllo interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo, indicati dal Codice di Autodisciplina:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione in relazione alla conclusione di operazioni con parti correlate;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai lavori del Comitato per il controllo interno partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

Su proposta del Comitato, il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 14 marzo 2011 al momento della presentazione da parte del Comitato della Relazione sulle

attività svolte nel corso del secondo semestre del 2010, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel corso del 2010 il ruolo di Preposto al Controllo interno è stato confermato nella persona del Dott. Carlo Ravazzin. Scopo della funzione del preposto è quello di verificare all'interno dei processi aziendali se i controlli "di linea" e di concreta vita della società sono adeguati rispetto ai rischi potenziali, suggerendo al management ed al Comitato di controllo, ove necessario, l'adozione di tutte le misure atte ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi.

L'attività del Preposto è continuamente rivolta alla individuazione di ulteriori aree di rischio, da segnalare al Comitato di Controllo per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Il preposto riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale; inoltre, esso riferisce anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, esso riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il Preposto e il Comitato di Controllo Interno collaborano con l'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC) di Gruppo, istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, ricostituito a seguito del rinnovo del Consiglio da parte della Assemblea dell'aprile 2009 nelle persone del Consigliere indipendente Danilo Vivarelli, del sindaco Claudio Pastori e del Preposto al Controllo Interno Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2010 in una verifica permanente e conseguente aggiornamento del modello organizzativo, con particolare riguardo alle tematiche connesse alla sicurezza sul lavoro, ai reati cd. informatici ed in materia di diritto d'autore, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il suddetto Comitato procede a definire procedure volte ad approfondire ed individuare e risolvere nuove potenziali aree di rischio, alla luce delle attuali strutture organizzative e degli attuali sistemi di rappresentanza.

Nel corso del 2010 il Comitato controllo interno ha provveduto ad approvare la proposta delle linee guida del sistema di controllo interno, successivamente validata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e nell'ambito della propria attività ha esaminato le tematiche portate alla attenzione del Comitato dal Preposto al Controllo Interno.

Si segnala in particolare l'attività del Comitato rivolta alla verifica del rispetto delle procedure poste in essere da parte della Società in ambito amministrativo-contabile e delle relative attività di remediation, così come dei risultati del processo di enterprise risk management avviato dalla società, così come dell'avanzamento dei progetti in ambito SAP. Si segnala in particolare l'attività svolta nell'ambito del progetto di Enterprise Risk Management (ERM), per la rilevazione e la valutazione dei rischi strategici, operativi e finanziari e di compliance, nonché all'aggiornamento del sistema dei presidi di controllo adottati al fine della loro mitigazione, che è finalizzato alla definizione di un piano di audit.

Si ricorda inoltre che i membri del comitato controllo interno, seppur in una veste diversa, hanno svolto un ruolo centrale nella approvazione della nuova procedura per le operazioni con

parti correlate e nella relativa applicazione, essendo altresì componenti di diritto del Comitato per le operazioni con parti correlate rilevante ai fini della suddetta procedura.

La società ha istituito una funzione di internal audit, sotto la responsabilità del Preposto al Controllo Interno, soggetto esterno alla Società ed individuato a capo di tale funzione in considerazione delle sue competenze e della sua esperienza già maturata in relazione alle società del Gruppo Dada.

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è la Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata in occasione dell'assemblea di bilancio dell'aprile 2006 e incaricata della revisione dei documenti contabili della società per il periodo 2006-2011.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario, confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

Anche in relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob nr. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto all'individuazione delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") che si ritiene rientrino nell'ambito di applicazione delle condizioni ivi previste, che in virtù dei dati contenuti nei bilanci dello scorso esercizio e delle attività di revisione poste in essere sono state individuate in due società controllate (la società statunitense Dada Entertainment Inc. e la società brasiliana Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda), che al 31 dicembre 2010 risultavano superare i parametri di significatività, in particolare di carattere individuale, previsti dall'art. 151 del Regolamento Emittenti.

Ciò premesso, si è proceduto a fornire alle suddette società le indicazioni procedurali interne rilevanti finalizzate al rispetto, nonché alla possibilità di verifica ed ottenimento di specifica evidenza al riguardo:

- i) della messa a disposizione alla società incaricata della revisione del bilancio della società delle informazioni alla prima necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Società medesima;
- ii) della presenza di un sistema amministrativo-contabile idoneo a fare pervenire regolarmente alla direzione e al suddetto revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato, necessarie, anche se in larga parte già implementate, al rispetto del dettato contenuto nel comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Mercati.

11. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

11.1 Premessa

Il Gruppo Dada si è dotato di un sistema di procedure e processi atti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché a consentire la corretta funzionalità del sistema di controllo interno volto, a monitorare e mitigare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria, a cui è soggetta l'azienda. Detto Sistema di processi e procedure è stato definito ed implementato dal Top Management nel rispetto e in coerenza con il modello previsto dal CO.SO Framework (Entity Level Assessment). Al riguardo, si ricorda come il CO.SO Framework definisce il sistema di controllo interno come "quel sistema di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

Nel Gruppo Dada tale definizione e strutturazione dei processi si è concretizzata attraverso una attività che ha tenuto conto dell'organizzazione interna e del contesto dell'evoluzione normativa di riferimento. In particolare sul primo elemento è stata data enfasi alla capacità di valutazione dei financial risk e di applicazione del control risk self assessment, attraverso gli elementi riguardanti: l'integrità e il codice condotta, il valore della competenza, la filosofia e lo stile operativo, l'attribuzione poteri e responsabilità nonché le politiche, processi e procedure implementate dalle Human Resources.

In questo ambito è prevista anche un'attività volta a garantire il continuo aggiornamento dei processi operativi e delle procedure, nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria. In particolare tale attività è finalizzata a verificare che tutti i componenti del CO.SO Framework siano correttamente e continuamente applicati.

Di seguito si riportano i detti componenti: "ambiente di controllo", "valutazione del rischio", "attività di controllo", "informazioni e comunicazione" e "monitoraggio".

In particolare l'attività di monitoraggio viene periodicamente eseguita anche attraverso comunicazioni interne, riunioni di staff, pareri scritti di esperti e si concretizza in un processo che va dal testing sui controlli, alla definizione del remediation plan, all'action plan, fino al follow up dei risultati sulle eccezioni rilevate.

11.2 Caratteristiche rilevanti

Il ricordato sistema di procedure contabili e amministrative implementate per garantire la funzionalità del sistema di controllo interno relativamente all'informativa finanziaria, riguarda e viene applicato sia dalla Capogruppo Dada S.p.A. che da tutte le società da essa controllate, sia direttamente che indirettamente.

In questo ambito le due procedure rilevanti sono rappresentate da quella di "chiusura e reporting" e da quella di "consolidamento", dove vengono definiti in maniera chiara: i principi contabili di riferimento (che vengono aggiornati in funzione dell'evoluzione degli stessi), l'utilizzo del piano dei conti di Gruppo, le strutture dei reporting package di consolidamento, l'individuazione e la gestione contabile dei rapporti infragruppo ed il processo di consolidamento.

La documentazione è stata divulgata a tutte le società controllate dalla Capogruppo, la quale verifica anche la concreta e corretta applicazione delle stesse.

La corretta funzionalità del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede che sia definito il processo per l'individuazione e gestione dei rischi finanziari. Anche per queste attività il Gruppo Dada ha fatto riferimento al CO.SO. Framework sopra ricordato, ed ha, in particolare, individuato le aree di maggior rilievo di dove si possano verificare rischi di errore (anche di frode) sui vari documenti di informativa finanziaria, in particolare il bilancio dell'esercizio e il bilancio intermedio semestrale e i resoconti intermedi di gestione trimestrali).

Il processo in esame si articola su più fasi che riportiamo di seguito:

- a) Individuazione dei rischi di errore sull'informativa finanziaria, nonché le fonti dalle quali gli stessi possano originarsi. Viene data maggiore enfasi ai processi ed ai conti di bilancio che assumono maggiore rilevanza nella comunicazione finanziaria;
- b) Strutturazione dei controlli sulle procedure aziendali volti a prevenire e gestire i rischi di errore sopra individuati;
- c) Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio definite nel precedente punto. I test sui controlli sono svolti su base annuale e riguardano tutte le strutture aziendali e di Gruppo coinvolte nei processi stessi. A tale fine Il Gruppo Dada si è avvalso del contributo di Reconta Ernst & Young – revisore unico del Gruppo-, alla quale è stato conferito un incarico specifico per l'esercizio delle attività di testing. Tale incarico si è limitato a fornire un supporto professionale e metodologico sia per la definizione delle tecniche di campionamento, nonché per l'esecuzione e formalizzazione dei test periodici.
- d) Qualora l'esecuzione dei controlli sopra definiti, abbia individuato carenze procedurali o comunque potenziali aree di miglioramento sono stati formalizzati dei remediation plan, con conseguente ampliamento e riesecuzione dei controlli.

12. Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (<http://dada.dada.net/it>) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato un Investor Relator nella persona del Consigliere Lorenzo Lepri ed una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

13. Assemblee

L'art. 12 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi le procedura da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'Assemblea stessa nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

In merito alle modifiche statutarie finalizzate al recepimento delle novità della cd. shareholder rights si rimanda al precedente par. 2.8. "Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale".

La Società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli.

Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs n. 58/1998, potrà farsi rappresentare per mezzo di delega scritta.

Ai sensi del Regolamento assembleare già citato, coloro che, in base alla legge o allo statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di

riconoscimento ed esibire la documentazione di rito valida per l'ammissione, anche in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione.

Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Il Presidente, nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche, può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, sempre a discrezione del Presidente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.

Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione all'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea.

A tal fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli intervenuti assicurando a coloro che hanno richiesto la parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Tutti i soci aventi diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi - comunque non superiore a 15 minuti - e delle repliche - comunque non superiore a 2 minuti - e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attenga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodo motivando tale decisione.

Esauriti gli interventi, le riposte, le eventuali repliche e le eventuali risposte alle repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Per quanto non previsto dal Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare, il Presidente come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

14. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga in base ad una procedura trasparente.

L'art. 25 dello statuto sociale di Dada S.p.A. prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e da due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria e che i membri così nominati durino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili. Inoltre, i Sindaci devono avere i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia anche con riguardo al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Lo Statuto prevede altresì, in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo Statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 25 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Attualmente il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009, è composto da Silvio Martini Bianchi, Presidente, Claudio Pastori e Cesare Piovene Porto Godi, Sindaci Effettivi, Maria Stefania Sala e Michele Galeotti Sindaci Supplenti.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina, la correttezza dei criteri è stata verificata dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2010 e viene sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2010, si è coordinato con il Comitato di Controllo Interno, con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con la società di revisione.

TABELLE DI SINTESI

TABELLA 1: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONE		
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	% (*)	Altri Incarichi (**)	Membr	% (*)	Membr	% (*)	
Amministratori in carica											
Presidente	Paolo Barberis	X			100						
Amministratore Delegato	Barbara Poggiali	X			100						
Amministratore	Lorenzo Lepri	X			100						
Amministratore	Salvatore Amato		X	X	87,5		X	100	X	50	
Amministratore	Alberto Bigliardi		X	X	100						
Amministratore	Claudio Cappon (1)		X	X	87,5						
Amministratore	Giorgio Cogliati		X		100						
Amministratore	Alessandro Foti		X	X	75	1	X	100			
Amministratore	Matteo Novello		X		87,5						
Amministratore	Monica Alessandra Possa		X		100				X	100	
Amministratore	Vincenzo Russi		X	X	100						
Amministratore	Riccardo Stilli		X		100						
Amministratore	Stanislao Chimenti (2)		X		100						
Amministratore	Danilo Vivarelli		X	X	87,5		X	100	X	100	
Amministratore cessato											
Amministratore	Giorgio Valerio (3)		X		50						
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010		Consiglio di Amministrazione: 8					Comitato Controllo Interno: 4		Comitato per le Remunerazioni: 2		

(*) Percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni dei C.d.A. e dei Comitati nell'esercizio 2010

(**) E' indicato il numero degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentari italiani ed esteri. L'elenco più dettagliato relativo alle cariche svolte è contenuto nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Amministrativo alla sezione 3.3.

- (1) Nominato amministratore dal Consiglio di Amministrazione per cooptazione a seguito delle dimissioni di Paolo Aurelio Gatti il 27 luglio 2009, nomina confermata dall'assemblea dei soci del 22 aprile 2010.
- (2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione l'8 novembre 2010 per cooptazione in sostituzione del Consigliere dimissionario Giorgio Valerio
- (3) Dimessosi in data 25 marzo 2010

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	LISTA (*)	INDIPENDENZA DA CODICE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO	NUMERO ALTRI INCARICHI (**)
Sindaci in carica					
Presidente	Silvio Bianchi Martini	m	X	87,5	6
Sindaco Effettivo	Cesare Piovene Godi	M	X	75	17
Sindaco Effettivo	Claudio Pastori	M	X	100	34
Sindaco Supplente	Maria Stefania Sala	M	X	-	
Sindaco Supplente	Michele Galeotti	M	X	-	
NUMERO RIUNIONI SVOLTE NELL'ANNO SOLARE: 8					
Possono presentare le liste per l'elezione del Collegio Sindacale i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.					

(*) M: lista di maggioranza; m: lista di minoranza

(**) E' indicato il numero degli incarichi (amministratore o sindaco) ricoperti in altre società di qualsiasi tipo e dimensione.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità di esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature come amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento assembleare?	x		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile e/o scaricabile)?	x		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del codice)			Il preposto al Controllo Interno si identifica con il responsabile della funzione di Internal Audit, Dott. Carlo Ravazzin
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile investor relations	x		Responsabile IR: Dott. Lorenzo Lepri, Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b, Tel. 055 2002107, lorenzo.lepri@dada.net

ALLEGATI**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2010**

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10		31-dic-09		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	151.485	100%	155.101	100%	-3.616	-2%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	5.477	4%	5.229	3%	248	5%
Costi per servizi e altri costi operativi	-112.923	-75%	-	-71%	-2.645	2%
Costi del personale	-29.394	-19%	110.278	-19%	185	-1%
Margine Operativo Lordo *	14.645	10%	20.473	13%	-5.828	-28%
Ammortamenti	-13.324	-9%	-11.362	-7%	-1.962	17%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-3.992	-3%	-3.159	-2%	-833	26%
Svalutazioni immobilizzazioni	-8.421	-6%	0	0%	-8.421	
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-800	-1%	-1.363	-1%	563	-41%
Risultato Operativo	-11.892	-8%	4.589	3%	-16.481	-359%
Proventi finanziari	1.929	1%	2.095	1%	-166	-8%
Oneri finanziari	-4.445	-3%	-4.241	-3%	-204	5%
Quota soc. al PN	0	0%	-535	0%	535	-100%
Plusvalenza	0	0%	6.654	4%	-6.654	-100%
Risultato complessivo	-14.408	-10%	8.562	6%	-22.970	-268%
Imposte del periodo	-3.986	-3%	-1.205	-1%	-2.781	231%
Utile dopo le imposte	-18.394	-12%	7.357	5%	-25.751	-350%
Interesse delle minoranze	895	1%	-451	0%	1.346	-298%
Utile netto del Gruppo	-17.499	-12%	6.906	5%	-24.405	-353%

* Margine Operativo Lordo al lordo di oneri non ricorrenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi 4,8 milioni di euro (per 4,5 milioni di euro nel 2009)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2010

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2010		4° trimestre 2009		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	incid. %
Ricavi Netti	37.591	100%	40.126	100%	-2.535	-6%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	921	2%	1.360	3%	-439	-32%
Costi per servizi e altri costi operativi	-27.719	-74%	-30.042	-75%	2.323	-8%
Costi del personale	-6.942	-18%	-7.483	-19%	541	-7%
Margine Operativo Lordo *	3.851	10%	3.961	10%	-110	-3%
Ammortamenti	-3.529	-9%	-3.071	-8%	-458	15%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-2.906	-8%	-1.663	-4%	-1.243	75%
Svalutazioni immobilizzazioni	-7.055	-19%	0	0%	-7.055	
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-370	-1%	-668	-2%	298	-45%
Risultato Operativo	-10.009	-27%	-1.441	-4%	-8.568	595%
Proventi da attività di investimento	252	1%	271	1%	-19	-7%
Oneri finanziari	-1.194	-3%	-937	-2%	-257	27%
Quota soc. al PN	0	0%	11	0%	-11	-100%
Plusvalenza	0	0%	6.654	17%	-6.654	-100%
Risultato complessivo	-10.951	-29%	4.558	11%	-15.509	-340%
Imposte del periodo	-3.685	-10%	299	1%	-3.984	-1332%
Utile dopo le imposte	-14.636	-39%	4.857	12%	-19.493	-401%
Interesse delle minoranze	607	2%	740	2%	-133	-18%
Utile netto del Gruppo	-14.029	-37%	5.597	14%	-19.626	-351%

* Margine Operativo Lordo al lordo di oneri non ricorrenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi 3,3 milioni di euro (per 2,3 milioni di euro nel quarto trimestre del 2009)

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2010

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10	31-dic-09	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	128.078	129.733	-1.655	-1%
Attività d'esercizio a breve (B)	45.430	56.350	-10.920	-19%
Passività d'esercizio a breve C	-56.027	-65.013	8.986	-14%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-10.597	-8.663	-1.934	22%
Trattamento di fine rapporto (E)	-1.315	-1.210	-105	9%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-4.141	-2.350	-1.791	76%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo (G)	-8.000	-8.000	0	
Capitale investito netto (A+D+E+F+G)	104.025	109.510	-5.485	-5%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-28.541	-30.861	2.320	-8%
Patrimonio netto	-56.709	-72.844	16.135	-22%
Attività/Passività destinate alla dismissione	3.329		3.329	
Indebitamento v/banche a breve termine	-27.549	-12.996	-14.553	112%
Crediti finanziari a breve e derivati	110	50	60	120%
Debiti finanziari a breve e derivati	-1.219	-1.020	-199	20%
Disponibilità liquide	6.554	8.161	-1.607	-20%
Posizione finanziaria netta a breve	-22.104	-5.805	-16.299	281%
Posizione finanziaria netta complessiva	-50.645	-36.666	-13.979	38%

•Dada•

**PROSPETTI E NOTE INFORMATIVE AL
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO
DADA AL 31 DICEMBRE 2010**

Sede legale: Piazza Annigoni 9b - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.Flo17- 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

GRUPPO DADA
PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 dicembre 2010
--

	Rif.	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Ricavi Netti	4 - 5.1	151.485	155.101
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-65	-130
Variab. Riman. e increm. per lavori interni		5.477	5.229
Costi per servizi e altri costi operativi		-111.962	-109.041
Costi del personale	5.2	-29.394	-29.579
Altri ricavi e proventi operativi		20	280
Oneri diversi di gestione	5.3	-1.590	-4.546
Accantonamenti e svalutazioni	5.4	-4.117	-1.363
Ammortamenti	5.5	-13.324	-11.362
Svalutazioni delle immobilizzazioni	5.5	-8.422	0
Risultato Operativo	4	-11.892	4.589
Proventi da attività di investimento	5.6	1.929	2.095
Oneri finanziari	5.6	-4.445	-4.241
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	5.7	0	-535
Utile da rivalutazione partecipazione	5.6	0	6.654
Risultato complessivo	4	-14.408	8.562
Imposte del periodo	6	-3986	-1205
Risultato di periodo derivante da attività in funzionamento		-18.394	7.357
Interesse delle minoranze		895	-451
Risultato netto di periodo del Gruppo		-17.499	6.906
Utile per azione di base		-1,080	0,426
Utile per azione diluito		-1,039	0,453

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010		
Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10 12 mesi	31-dic-09 12 mesi
Utile/(Perdita) di periodo (A)	-18.394	7.357
Utili/(Perdite) su Derivati sul rischio di cambio (cash flow hedge)	371	-479
Effetto fiscale relativo agli altri utili(perdite)	-102	132
	269	-347
Riserva di conversione		
Riserva di equity transaction	-911	2.339
Altre riserve		-63
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	3.148	1.615
Totale Altri utili(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	2.506	3.544
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	-15.888	10.901
<i>Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	-14.993	10.450
Interessi di pertinenza di terzi	895	-451

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2010

ATTIVITA'	Ref	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Attività non correnti			
Avviamento	8-9	102.010	102.818
Attività immateriali	9	13.806	15.356
Altri beni materiali	10	12.161	11.459
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese	11	-	-
Attività finanziarie	12	210	138
Attività fiscali differite	12	6.555	10.581
totale attività non correnti		134.742	140.352
Attività correnti			
Rimanenze	14	93	7
Crediti commerciali	15	28.661	33.960
Crediti tributari e diversi	15	10.121	11.814
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-
Cassa e banche	16	6.554	8.161
totale attività correnti		45.429	53.942
Attività non correnti destinate alla dismissione		3.691	
TOTALE ATTIVITA'		183.862	194.294

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2010

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Ref	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Patrimonio netto			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	17	2.756	2.756
Riserva sovrapprezzo azioni	17	32.071	32.071
Azioni proprie		0	0
Riserva legale	17	950	950
Altre riserve	17	3.342	836
Utili/Perdite portati a nuovo	17	35.025	28.118
Risultato del periodo	17	-17.499	6.906
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		56.645	71.637
Interessenze di minoranza	17	65	1.207
Totale Patrimonio Netto		56.710	72.844
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	18	28.541	30.861
Fondo per rischi ed oneri	19	4.141	2.350
TFR	20	1.315	1.210
Passività per imposte differite		0	1.197
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	21	8.839	9.020
totale passività a medio-lungo termine		42.836	44.638
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	22	35.811	36.789
Debiti diversi	22	17.911	22.427
Debiti tributari	22	2.684	4.600
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	27.549	12.996
totale passività correnti		83.955	76.812
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		361	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		183.862	194.294

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2010 REDATTO
SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS**

Importi in Euro/Migliaia	31/12/10 (12 mesi)	31/12/09 (12 mesi)
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	-17.499	6.906
<i>Rettiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-1.929	-2.095
Oneri finanziari	4.445	4.241
Imposte sul reddito	3.986	1.205
Costo Stock Option a CE	0	457
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.095	4.181
Ammortamento di altre attività immateriali	8.229	7.181
Svalutazioni di immobilizzazioni	8.529	
Rivalutazione partecipazioni		-6.654
Altri accantonamenti e svalutazioni	4.117	1.415
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-1.432	-158
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	13.541	16.679
Incremento delle rimanenze	-86	35
(incremento)/decremento nei crediti	6.981	22.549
incremento/(decremento) nei debiti	-8.115	-20.205
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	12.321	19.058
Imposte sul reddito corrisposte	-1.613	-2.069
Interessi corrisposti	-3.658	-4.241
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	7.050	12.748
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	1.529	2.095
Acquisto partecipazioni:		-2.075
Acquisto controllo partecipazioni Gruppo Poundhost	-7.807	
Acquisto quota partecipazione Giglio S.p.A.	-1.125	
Effetto cambiamento area di consolidamento	-740	2.663
Cessione di imprese controllate e collegate		
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-4.483	-3.802
Acquisti di attività finanziarie		
Acquisto/cessione attività finanziarie disponibili per la vendita		
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-2.704	-2.649
Costi di sviluppo prodotti	-5.407	-5.229
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-20.737	-8.997

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2010 REDATTO
SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS**

Importi in Euro/Migliaia	31/12/10 (12 mesi)	31/12/09 (12 mesi)
Attività Finanziaria		
Dividendi corrisposti da controllate		
Rimborsi di prestiti	-26.029	-8.038
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale		
Nuovi finanziamenti	23.682	4.466
Cessione azioni proprie		
Altre variazioni	-126	31
Incremento/(decremento) negli scoperti bancari		
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	-2.473	-3.541
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e	-16.160	210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	-4.835	-5.045
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-20.995	-4.835

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo										Quote di terzi	Totale PN
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Riserva Equity Transaction	Ris. cash flow hedge	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale		
Saldo al 1 gennaio 2010	2.756	32.070	950	9.724	2.339	-738	-10.490	28.118	6.906	71.637	1.207	72.844
Destinazione Risultato 2009								6.906	-6.906	0		0
Utile di periodo									-17.499	-17.499	-895	-18.394
Altri utili (perdita) complessivo				0	-911	269	3.148			2.506	0	2.506
Totale utile/perdita complessivo				0	-911	269	3.148	0	-17.499	-14.993	-895	-15.888
Pagamenti basati su azioni				0						0		0
Decons./Acquis./Var. % di possesso											-247	-247
Altre variazioni										0		0
Saldo al 31 dicembre 2010	2.756	32.070	950	9.724	1.428	-469	-7.342	35.024	-17.499	56.643	65	56.710

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo										Quote di terzi	Totale PN
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Riserva Equity Transaction	Ris. cash flow hedge	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale		
Saldo al 1 gennaio 2009	2.756	32.070	950	9.269		-391	-12.105	20.491	7.627	60.667	812	61.479
Destinazione Risultato 2008								7.627	-7.627	0		0
Utile di periodo									6.906	6.906	451	7.357
Altri utili (perdita) complessivo				-63	2.339	-347	1.615			3.544	-56	3.488
Totale utile/perdita complessivo				-63	2.339	-347	1.615	0	6.906	10.450	395	10.845
Aumento di capitale										0		0
Pagamenti basati su azioni				458						458		458
Decons./Acquis./Var. % di possesso										0		0
Altre variazioni				60						60		60
Saldo al 31 dicembre 2009	2.756	32.070	950	9.724	2.339	-738	-10.490	28.119	6.906	71.637	1.207	72.844

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2010 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

ATTIVITA'	Ref	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento		102.010	102.818
Attività immateriali		13.806	15.356
Altri beni materiali		12.161	11.459
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie		210	138
Attività fiscali differite		6.555	10.581
totale attività non correnti		134.742	140.352
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze		93	7
Crediti commerciali		28.661	33.960
- di cui verso parti correlate	25	1.284	1.502
Crediti tributari e diversi		10.121	11.814
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-
Cassa e banche		6.554	8.161
totale attività correnti		45.429	53.942
Attività non correnti destinate alla dismissione		3.691	
TOTALE ATTIVITA'		183.862	194.294

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2010 AI SENSI
DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Ref	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Patrimonio netto			
Capitale e riserve			
Capitale sociale		2.756	2.756
Riserva sovrapprezzo azioni		32.071	32.071
Azioni proprie			
Riserva legale		950	950
Altre riserve		3.342	836
- di cui verso parti correlate		2.012	2.012
Utili/Perdite portati a nuovo		35.025	28.118
Risultato del periodo		-17.499	6.906
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		56.645	71.637
Interessenze di minoranza		65	1.207
Totale Patrimonio Netto		56.710	72.844
Passività a medio-lungo termine			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)		28.541	30.861
Fondo per rischi ed oneri		4.141	2.350
TFR		1.315	1.210
Passività per imposte differite		0	1.197
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo		8.839	9.020
totale passività a medio-lungo termine		42.836	44.638
Passività correnti			
Debiti commerciali		35.811	36.789
- di cui verso parti correlate	25	2.379	3.780
Debiti diversi		17.911	22.427
- di cui verso parti correlate	25	160	391
Debiti tributari		2.684	4.600
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)		27.549	12.996
totale passività correnti		83.955	76.812
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		361	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		183.862	194.294

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di azioni quotate al segmento Star della Borsa Italiana. L'indirizzo della sede legale è indicati nell'introduzione del presente di bilancio.

Il Gruppo Dada opera nel settore Internet, in questo ambito le principali attività sono rappresentate dal mercato consumer, con le applicazioni per PC e servizi di telefonia mobile, il mercato dei domini ed Hosting (self provisioning), i servizi di advertising nonché al business del gaming online. Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni intraprese volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzando le attività meno profittevoli (quali la concessionaria pubblicitaria e la musica) sulla base dei piani aziendali in essere.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB. Per IFRS si intendono anche tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al valore equo; viene espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta funzionale nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate,

delle “Attività cessate/destinate ad essere cedute” e delle “Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute”;

- Per il Conto Economico Il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - * Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - * Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell’esercizio classificati fra attività operativa, attività d’investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle “Attività cessate/destinate ad essere cedute”.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell’attività.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2010 ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un’impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un’impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell’esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall’effettiva data di acquisizione fino all’effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L’acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell’acquisizione, come di seguito dettagliato.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo:

tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell’interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata

Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata

Elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto

Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto

Rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata

Rileva ogni utile o perdita nel conto economico

Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati di seguito:

VALUTA	2010	
	CAMBIO MEDIO	CAMBIO PUNTUALE
Dollaro USA	1,32572	1,33620
Dollaro Canadese	1,36511	1,33220
Real Brasiliano	2,33143	2,21770
Sterlina Gran Bretagna	0,85784	0,86075

VALUTA	2009	
	CAMBIO MEDIO	CAMBIO PUNTUALE
Dollaro USA	1,39478	1,44060
Dollaro Canadese	1,58496	1,51280
Real Brasiliano	2,76742	2,51130
Sterlina Gran Bretagna	0,89094	0,88810

Variazione dell'Area di Consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo Dada si è modificata nei termini riportati di seguito:

- Nell'esercizio 2010 il conto economico della Dada Ent. è stato consolidato integralmente per tutti i 12 mesi dell'anno, mentre, era valutata secondo il criterio del patrimonio netto nei primi cinque mesi dell'esercizio 2009 e il risultato maturato era stato iscritto

nella voce “quota di pertinenza del risultato di società collegate”. A far data dal primo giugno 2009, infatti, in conseguenza del cambiamento dell’assetto di governance della società, descritta nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato dell’esercizio precedente, il Gruppo Dada ha acquisito il controllo società della stessa, che pertanto viene consolidata integralmente da tale data. Successivamente a decorrere dal 1° ottobre 2009 a seguito del perfezionarsi dell’operazione societaria, il Gruppo è venuto a detenere l’intero capitale sociale di Dada Ent.

- Le società del gruppo Poundhost vengono consolidate integralmente per tutti i 12 mesi del 2010, mentre nel 2009 non rientravano nel perimetro di consolidamento essendo state acquisite nel mese di gennaio 2010 in forza dell’operazione dettagliatamente descritta nella relazione sulla gestione.
- La società E-Box Srl viene consolidata integralmente per tutto l’esercizio 2010 a livello di conto economico, mentre a livello di Stato Patrimoniale le attività e passività di questa società sono esposte in maniera aggregata nella voce “attività e passività destinate alla dismissione” in conseguenza dell’operazione di cessione chiusa nel mese di gennaio 2011 e finalizzata poi nel mese di febbraio 2011. Si veda al riguardo quanto riportato nella relazione sulla gestione.
- Dada.net, ha acquisito un’ulteriore quota pari al 15% del capitale di Giglio Group S.p.A. per un controvalore di 1.125.000 Euro, incrementando così la partecipazione al 25% e questa ulteriore quota è stata contabilizzata secondo il criterio dell’equity transaction. La società Giglio Group S.p.A. viene consolidata integralmente a partire dal 2009, tale consolidamento è avvenuto in applicazione dello IAS 27 che prevede che quando un’impresa ha un’opzione call sulle azioni di un’altra impresa che sia attualmente esercitabile, i diritti di voto potenzialmente esercitabili collegati a tali azioni devono essere presi in considerazione nel determinare se l’impresa ha il controllo sull’altra. L’acquisto dell’ulteriore quota incrementativa del 15% ha quindi modificato solo la quota parte del risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo.
- La Società Fueps S.p.A. è stata acquistata dal Gruppo Dada nel mese di settembre del 2009 e quindi è stata consolidata a livello di conto economico per soli tre mesi nell’esercizio scorso e per 12 mesi per l’esercizio 2010.

Area di consolidamento al 31 dicembre 2010

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso	Periodo di consolidamento
Dada S.p.A.	Firenze	Euro	2.755.711,73	Capogruppo		Gen-Dic 2010
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Euro	37.000,00	Register.it S.p.A.	100,00	Gen-Dic 2010
Amen Ltd.	Londra	GBP	2,00	Register.it S.p.A.	100,00	Gen-Dic 2010
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.000,00	Register.it S.p.A.	100,00	Gen-Dic 2010
Amenworld Servicios internet sociedade Unipersonal LDA	Lisbona	Euro	10.000,00	Register.it S.p.A.	100,00	Gen-Dic 2010
Clarence S.r.l.	Firenze	Euro	21.000,00	Dada.net S.p.A.	100,00	Gen-Dic 2010
Dada.net S.p.A.	Firenze	Euro	15.005.097,00	Dada SpA	87,00	Gen-Dic 2010
Dada Entertainment Canada Inc	Toronto (Canada)	CAD	1,00	Dada Entertainment Inc	100,00	Gen-Dic 2010
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	779.764	Dada.net S.p.A.	98,00	Gen-Dic 2010
				Dada USA Inc	2,00	Gen-Dic 2010
Dada Iberia SL (già Register Iberia SL)	Barcellona	Euro	3.006,00	Dada.net S.p.A.	100,00	Gen-Dic 2010
E-Box Srl	Milano	Euro	10.000,00	Dada.net S.p.A.	30,00	Gen-Dic 2010
				Dada SpA	40,00	Gen-Dic 2010
Fueps S.p.A.	Firenze	Euro	1.500.000,00	Dada SpA	100,00	Gen-Dic 2010
Giglio Group S.p.A.	Roma	Euro	2.100.000,00	Dada.net S.p.a.	(1) 65,00	Gen-Dic 2010
Namesco Inc	New York (USA)	USD	1.000,00	Namesco Ltd.	100,00	Gen-Dic 2010
Namesco Ltd.	Worcester	GBP	100,00	Register.it S.p.A.	100,00	Gen-Dic 2010

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso	Periodo di consolidamento
Namesco Ireland Ltd	Dublino	Euro	1,00	Namesco Ltd.	100,00	Gen-Dic 2010
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Euro	3.005,00	Register.it S.p.A.	100,00	Gen-Dic 2010
Play Me, LLC	New York (USA)	USD	0,00	Dada Entertainment Inc.	100,00	Gen-Dic 2010
Poundhost Internet Ltd	Worcester	GBP	200,00	Namesco Ltd.	100,00	Gen-Dic 2010
Register.it S.p.A.	Firenze	Euro	8.401.460,00	Dada SpA	(2) 100,00	Gen-Dic 2010
Simply Virtual Servers Limited	Worcester	GBP	2,00	Namesco Ltd.	100,00	Gen-Dic 2010
Simply Virtual Servers Llc	Delaware (USA)	USD	2,00	Simply Virtual Servers Limited	100,00	Gen-Dic 2010
Simply Transit Limited	Worcester	GBP	2,00	Namesco Ltd.	100,00	Gen-Dic 2010
Simply Acquisition Limited	Worcester	GBP	200,00	Namesco Ltd.	100,00	Gen-Dic 2010
Server Arcade Limited	Worcester	GBP	150,00	Simply Acquisition Limited	100,00	Gen-Dic 2010
Dada Entertainment Inc. (3)	New York (USA)	USD	102,28	Dada.net S.p.A.	100,00	Gen-Dic 2010

Note

(1) di cui la quota corrispondente al 40% del Capitale Sociale detenuta in pegno.

(2) La percentuale complessiva comprende anche la quota del 10% detenuta dalla società tramite azioni proprie in portafoglio

(3) Le società Dada USA Inc e Dada Ent. LLC sono state fuse nella società Upoc Inc, che ha variato la propria ragione sociale in Dada Entertainment Inc.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Operazioni e Saldi

Il bilancio consolidato e' presentato in Euro, che e' la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Società del gruppo

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che e' utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a

patrimonio netto. Le imposte non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Sintesi dei principali criteri contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2009

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo valuta qualsiasi partecipazione di minoranza in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati.

Quando il Gruppo acquisisce un business classifica le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il gruppo ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dal Gruppo al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il corrispettivo corrisposto e le attività nette acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa viene incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione.

L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 31 dicembre 2008

Sono di seguito espone le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo avevano un effetto sull'avviamento.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata e' una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non e' classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata e' iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata e' incluso nel valore contabile della partecipazione e non e' soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se e' necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate e', nella quasi totalità dei casi, allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Una volta persa l'influenza notevole sulla società collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada non partecipa a nessuna Joint Venture per l'esercizio 2010, mentre per l'anno precedente ha partecipato ad una joint venture (Dada Entertainment LLC) classificabile

come un'impresa a controllo congiunto fino al 31 maggio 2009. Il Gruppo consolidava le proprie partecipazioni in joint venture con il criterio del patrimonio netto secondo quanto previsto dalle IAS 31.38.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali e' valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico d nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività e' riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si e' completato e l'attività e'

disponibile all'uso. E' ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non e' ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Impianti e macchine elettroniche: 20%
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ordinarie ufficio: 12%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussiste benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore ("Impairment") di attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali

attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Avviamento

L'avviamento è verificato per perdite di valore annualmente, e più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere oggetto di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'avviamento stesso, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Strumenti Finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n.39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
Investimenti detenuti fino a scadenza

Finanziamenti e crediti

Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Passività al costo ammortizzato.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e passività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Gli strumenti finanziari sono rilevati e stornati dal bilancio sulla base della data di negoziazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono successivamente valutati al costo e ridotti in caso di perdite di valore mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità d'insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante mentre i crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, incluso degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Dopo l'iscrizione iniziale sono successivamente valutati al costo ammortizzato pari al valore nominale.

Debiti non finanziari

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari e debiti finanziari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati (valore equo), al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione

tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Qualora si tratti di progetti i ricavi vengono misurato in percentuale con riferimento alle ore lavorate rispetto alle ore stimate per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che e' il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti e' determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come coste in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate e' rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività e' limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Per i piani a contribuzione definita un costo e una passività sono rilevati man mano che il dipendente rende il proprio servizio e la passività è presentata al netto dei versamenti già effettuati ad un fondo esterno.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, e' misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo e' determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, e' rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al

raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso (“data di maturazione”). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l’esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all’inizio e alla fine dell’esercizio.

La probabilità in merito alla tempistica d’esercizio è stata definita sulla base di una stima della direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell’esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell’assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L’effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell’utile per azione (vedi nota 7).

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l’esercizio sono valutate all’importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l’importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto “liability method” sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

- con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, come sopra descritto, oltrechè per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 25).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, adottati dal Gruppo durante l'esercizio.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni nuove o riviste:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: operazioni di gruppo con pagamento basato su azioni regolate per cassa. In vigore dal 1 gennaio 2010

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Modificato) in vigore dal 1 luglio 2009 inclusi gli emendamenti conseguenti a: IFRS 2, IFRS 5, IFRS 7, IAS 21, IAS 28, IAS 31 e IAS 39

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura in vigore dal 1 luglio 2009

IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

Miglioramenti agli IFRS (Maggio 2008)

Miglioramenti agli IFRS (Aprile 2009)

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta nel seguito:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni (Rivisto)

Lo IASB ha emanato un emendamento all'IFRS 2 che chiarisce lo scopo e la contabilizzazione di transazioni di gruppo con pagamenti basati su azioni regolati in contanti. Il Gruppo ha adottato

questo emendamento dal 1 gennaio 2010, ma ciò non ha generato un impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

Modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1: Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione

Il 14 febbraio 2008 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato Modifiche al Principio contabile internazionale (IAS) 32 Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio e allo IAS 1 Presentazione del bilancio Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione, Le Modifiche impongono di classificare come capitale taluni strumenti emessi da società e attualmente classificati come passività nonostante abbiano caratteristiche simili alle azioni ordinarie. Sono richieste informazioni integrative riguardo a tali strumenti e sarebbe opportuno applicare nuove norme alla loro riclassificazione. Il cambiamento nei principi contabili è stato applicato prospetticamente e non ha prodotto effetti materiali sugli utili per azione.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura

La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Il Gruppo ha concluso che questa modifica non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo, poiché non utilizza simili coperture.

IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 è un'interpretazione che fornisce chiarimenti sulle modalità per applicare disposizioni degli International Reporting Financial Standards (IFRS) ad accordi per servizi in concessione. In particolare l'IFRIC 12 illustra come rilevare le obbligazioni assunte e i diritti ricevuti da un operatore di un servizio in concessione distinguendo tra modello intangibile, modello finanziario e modello misto in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda i flussi di cassa derivanti dall'esercizio della concessione nonché delle obbligazioni assunte circa l'uso dell'infrastruttura utilizzata per l'erogazione del servizio.

IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Il 3 luglio 2008 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera. L'IFRIC 16 è un'interpretazione che chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere.

IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

Questa interpretazione fornisce indicazioni sulla contabilizzazione di accordi a seguito dei quali un'entità distribuisce ai soci attività non rappresentate da disponibilità liquide come distribuzione di riserve o di dividendi. Questa interpretazione non ha avuto alcun effetto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela

L'IFRIC 18 è un'interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione di elementi di immobili, impianti e macchinari ricevuti da clienti o di disponibilità liquide ricevute dai clienti per l'acquisizione o la costruzione di elementi di immobili, impianti e macchinari.

Miglioramenti agli IFRSs

Nel Maggio 2008 e nell'Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno standard presenta delle clausole di transizione ad hoc. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili ma non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Emessi a Maggio 2008

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative: chiarisce che quando una controllata è classificata come posseduta per la vendita, tutte le sue attività e passività sono classificate come possedute per la vendita, anche nel caso in cui la società dopo la cessione rappresenterà una partecipazione di minoranza. La modifica è stata applicata prospetticamente e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Emessi ad Aprile 2009

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate: chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti, e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste

dall'IFRS 5. L'informativa richiesta da altri IFRS si applica solo se specificamente richiesta con riferimento a questi tipi di attività non-correnti o attività operative cessate. In seguito a questo emendamento, il Gruppo ha modificato l'informativa contenuta nella Nota 4 Informativa di settore.

IFRS 8 Settori operativi chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Poiché il più alto livello decisionale del Gruppo rivede le attività e passività di settore, il Gruppo ha continuato a fornire tale informativa nella Nota 4.

IAS 7 Rendiconto finanziario afferma che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un attività può essere classificata come flusso finanziario da attività d'investimento. Questo emendamento modificherà la presentazione nel Rendiconto finanziario del corrispettivo potenziale relativo all'aggregazione aziendale completata nel 2010 al momento del regolamento per cassa.

IAS 36 Riduzione durevole di valore di attività la modifica chiarisce che le unità (generatrice di flussi di cassa) più grande identificabile ai fini dell'allocazione dell'avviamento acquisito in un aggregazione aziendale, è il settore operativo come definito dall'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini della reportistica. La modifica non ha avuto effetti sul Gruppo perché il test annuale di verifica della riduzione di valore delle attività è svolto prima dell'aggregazione.

Altre modifiche legate ai miglioramenti agli IFRS ai seguenti principi non hanno avuto effetto sulle politiche contabili, la posizione finanziaria o la performance del Gruppo:

Emessi ad Aprile 2009

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

IAS 1 Presentazione del bilancio

IAS 17 Leasing

IAS 34 Bilanci intermedi

IAS 38 Attività immateriali

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e maturazione
IFRIC 9 Rideterminazione dei derivati incorporati

Principi di prossima applicazione

Di seguito si fornisce l'elenco dei principi che saranno di prossima introduzione e la stima dei potenziali impatti sui prossimi bilanci:

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima

Il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'Interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima ». L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato

IFRIC 19: Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Il 26 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale, la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Le società applicano l'IFRIC 19 e la modifica all'IFRS 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2010.

IAS 24: Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

Il 4 novembre 2009 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate». Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. Le imprese applicano lo IAS 24 e le modifiche all'IFRS 8 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2010.

Sono elencati di seguito nuovi principi o delle modifiche ai principi emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative,

IFRS 9 Strumenti Finanziari

IAS 12 Imposte sul reddito – Imposte Differite: Recupero delle attività sottostanti

Rischi

Finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo che il Gruppo deve rilevare e controllare. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio tassi di interesse, a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per le ricordate acquisizioni della società inglese Namesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhost, e in generale il rischio liquidità a fronte nelle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Il Gruppo Dada in conseguenza delle numerose acquisizioni effettuate negli anni in particolare all'estero, presta particolare attenzione all'analisi e alla predisposizione di adeguate procedure di reporting e monitoraggio del rischio cambi e del rischio tassi/liquidità, nonché al rafforzamento della struttura operativa dell'area corporate, deputata al monitoraggio e al controllo di tali rischi finanziari.

In particolare si segnala come:

- ai fini della copertura del rischio tasso sia stato sottoscritto un contratto IRS con primario Istituto di Credito, per la copertura del finanziamento in essere al 31 dicembre 2010 per 17.142 Euro migliaia sottoscritto da parte della controllata Register.it. Il fair value di tale strumento derivato è stato iscritto in una riserva di patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 39. Sono inoltre stati sottoscritti due contratti CAP con primari istituti di credito originariamente stipulati rispettivamente al tasso strike del 3,5% contratto in data 1 luglio 2009 su un finanziamento di originari 8.000 euro migliaia e al tasso strike del 3% contratto in data 28 maggio 2010 su finanziamento di originari 7.500 euro migliaia. Attualmente i finanziamenti originali che rappresentavano il sottostante sono stati rinegoziati con una nuova apertura di credito semplice con piano ammortamento con valore residuo al 31 dicembre 2010 di 17.600 Euro migliaia, che trova quindi copertura per 6.400 Euro migliaia nel primo CAP che ha le stesse scadenze del piano di ammortamento della rinegoziazione. Il secondo CAP sopra riportato non è considerato per il 2010 di copertura. La variazione del fair value di entrambi i CAP è stato interamente considerato a conto economico per il 2010 per un importo pari a due Euro migliaia. Ai fini della copertura del rischio di cambio sono stati sottoscritti contratti di acquisto/vendita a termine di valuta estera (US Dollari); l'effetto di tali strumenti è stato contabilizzato interamente a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Dada.net S.p.A. e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA e Dada.net S.p.A. con la controllata spagnola Dada Iberia SL.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha affidamenti bancari per complessivi 73 milioni di Euro (incluso crediti di firma) di cui utilizzati per circa 58 milioni di Euro (incluso crediti di firma).

Rischio di cambio

A seguito del forte sviluppo internazionale del Gruppo il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dalle variazioni dei tassi di cambio tra Euro e dollaro e tra Euro e sterlina.

Il Gruppo presenta anche un'esposizione per operazioni in valuta in Real Brasiliani.

Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale, nonché dalle attività in valuta posseduti dalla società. Circa il 30% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 24% dei costi è denominato in valuta estera (USD).

Nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Per le attività del Settore Dada.net, data la particolare tipologia di business, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata verso un numero ristretto di clienti, rappresentati per lo più da operatori telefonici. Tale tipologia di clientela si caratterizza per un elevato rating creditizio. Per contro il settore Dada.pro svolge parte delle proprie attività nel business dell'advertising con i rischi proprio di questo mercato, mentre per le attività di Domain&Hosting non sussiste rischi su credito in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto all'erogazione del servizio.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informative prevista ai sensi dell'IFRS 7.

Altri rischi

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e dell'adeguamento della propria offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali e dei servizi a valore aggiunto, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. Le normative sopra descritte stanno già disciplinando e verosimilmente disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business. A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo hanno in essere o potrebbero essere coinvolte in procedure contenziose inerenti la prestazione dei propri servizi.

4.1 AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Acquisizione del gruppo PoundHost

In data 18 gennaio 2010 è stata perfezionata, tramite la controllata inglese Namesco, l'acquisizione del 100% del capitale delle società che costituiscono Poundhost, uno dei principali operatori in Gran Bretagna nei servizi di hosting dedicato e virtuale, per un corrispettivo complessivo di 6,5 milioni di sterline, oltre un earn-out d'importo massimo pari a 300 mila sterline, collegato al raggiungimento di predeterminati risultati economici relativi al primo trimestre 2010, ed interamente corrisposto nel mese di aprile 2010, per un corrispettivo complessivo quindi pari a 7,8 milioni di Euro. Il valore equo, alla data di acquisizione, delle attività acquistate è stato determinato con il supporto di un consulente indipendente ed attribuito interamente alla voce avviamento.

Eur/1000

Descrizione	Valore all' acquisizione	
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.231	
Immobilizzazioni finanziarie	57	
Disponibilità liquide	64	
Crediti commerciali	189	
Crediti diversi	163	
Debiti commerciali	-	598
Debiti finanziari	-	246
Altri debiti	-	311
Debiti tributari	-	89
Attività nette totali		461
Attività nette di competenza		461
Avviamento dall'acquisizione		7.381
<i>Pari a GBP</i>		<i>6.551</i>
Costo totale		7.841
Pagamenti	-	7.840
Liquidità netta della controllata		64
Liquidità netta utilizzata	-	7.776
Debito residuo rateizzato		0

* Il valore del goodwill, adeguato al cambio puntuale del 31 dicembre 2010 è di 7.552 Euro migliaia

Si segnala come l'acquisto dell'ulteriore quota del 15% in Giglio S.p.A. avvenuto in data 10 febbraio 2010 da parte di Dada.net per un controvalore di 1.125.000 Euro (incrementando così la partecipazione al 25%) non costituisce aggregazione di impresa essendo la stessa società già consolidata integralmente nel bilancio dell'esercizio precedente l'acquisto viene pertanto contabilizzato secondo il criterio dell'equity transaction.

4.2 INFORMATIVA DI SETTORE AI SENSI DELL' IFRS 8

Ai fini gestionali il gruppo Dada è organizzato per settori di attività (Business Unit), che sono costituite dalla Divisione Dada.net e dalla Divisione Dada.pro. Si segnala al riguardo, come, nel corso del secondo trimestre dell'anno sia mutata la struttura organizzativa del Gruppo Dada, infatti, fino al 31 marzo 2010, era gestita e rappresentata in maniera autonoma una terza divisione costituita dalla Fueps S.p.A. (attiva nel mercato del casual e skill games), che è stata poi completamente integrata e consolidata all'interno della divisione Dada.net. Tale riorganizzazione si è resa necessaria in conseguenza anche della presa d'atto delle difficoltà di sviluppo e crescita dei business, in cui era coinvolta la Fueps S.p.A., che ha comportato anche la necessità di rivedere significativamente i piani della medesima.

In applicazione dell'IFRS 8, che prevede l'organizzazione della segment information secondo i medesimi criteri utilizzati per l'informativa gestionale di cui dispone il management, è stata individuata anche la divisione rappresentata dalle funzioni Corporate.

In ragione di quanto precedentemente riportato, le divisioni possono essere così riepilogate:

- a) Divisione Dada.net: costituita, come richiamato in relazione sulla gestione, dall'attività di erogazione di servizi le cui fruizioni avvengono dietro il pagamento da parte dell'utente finale di un fee ad abbonamento. Tale divisione comprende anche la gestione del mercato del casual e skill games;
- b) Divisione Dada.pro: costituita dall'attività di fornitura di servizi con modalità di fruizione automatiche, quali la registrazione di domini, le email a pagamento e i servizi di hosting, e dall'attività di pubblicità digitale, generata sia da canale mobile che da canale web;
- c) Divisione Corporate: si tratta della divisione che eroga principalmente i Servizi Corporate, svolgendo attività di servizio per le società del Gruppo e quindi per le tre Business Unit.

I ricavi della divisione sono rappresentati dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per i servizi prestati dalle funzioni centrali quali le attività di amministrazione, finanza, fiscale, pianificazione e controllo, acquisti, legale e societario, comunicazione, amministrazione del personale, facility management, servizi generali e ICT.

Alla Divisione Dada.net fanno capo oltre alla stessa Dada.net le società italiane ed estere dalla stessa controllate (direttamente e indirettamente), ovvero Clarence S.r.l., Dada Ent. Inc, Dada Iberia SL, Dada Brasil Ltda., E-Box S.r.l. e Giglio Group S.p.A., Play.me Inc., Dada Canada Inc. e Fueps S.p.A..

La divisione Dada.pro viene gestita dalla società controllata Register.it S.p.A., cui fanno capo le Società Nominalia SL, Namesco Ltd., Namesco Ireland Ltd, Namesco Inc., le società del gruppo Amen e le società del gruppo Poundhost.

Per la Divisione Dada.net vi è stata nel corso dell'esercizio la variazione all'area di consolidamento connessa all'inclusione di Ebox tra le attività/passività destinate alla vendita, si

veda al riguardo quanto riportato precedentemente in merito all'area di consolidamento del Gruppo Dada.

Per la divisione Dada.pro l'area di consolidamento si è modificata per l'ingresso nel perimetro delle società facenti parte del gruppo Poundhost.

I seguenti prospetti di Conto economico per divisione sono stati costruiti tenendo conto dei costi e ricavi specifici dell'attività del settore.

Non vengono considerati nel risultato di settore l'attività finanziaria e le imposte sul reddito.

Allo stesso modo i costi e ricavi di settore vengono considerati prima dei saldi infradivisionali, che quindi sono eliminati nel processo di consolidamento (colonna "rettifiche" delle tabelle).

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base del volume di affari e della marginalità operativa. Il risultato della gestione finanziaria (includendo proventi e oneri finanziari) e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

Secondo questa nuova logica sono stati rideterminati i dati di raffronto del precedente esercizio.

I commenti relativi alle principali voci nelle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione.

Conto Economico settori di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

12 mesi 2010					
Informativa di Settore	Dada.Net	Dada Pro	Corporate	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	22.237	40.235	o	o	62.473
Ricavi terzi Estero	53.988	35.025	o	o	89.012
Ricavi intersettoriali	1.668	21.200	8.906	-31.775	o
Ricavi netti	77.893	96.460	8.906	-31.775	151.485
Incremento imm.ni per lavori interni	1.510	3.967	o	o	5.477
Costi per servizi	-60.854	-74.866	-7.459	30.257	-112.922
Costo del lavoro	-10.263	-15.724	-3.406	o	-29.394
MOL di Settore	8.286	9.836	-1.959	-1.518	14.646
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-11.402	-7.117	-4.744	1.518	-21.745
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-1.943	-2.255	-597	o	-4.794
Risultato operativo	-5.058	464	-7.299	o	-11.892
					Attività finanziaria -2.516
					Risultato prima delle imposte -14.408
					Imposte dell'esercizio -3.986
					Risultato netto Del Gruppo e dei Terzi -18.394
					Interesse Delle Minoranze 895
					Risultato netto di periodo del gruppo -17.499

Conto Economico per settori di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

2009 (12 mesi)					
Informativa di Settore	Dada.Net	Dada Pro	Corporate	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	30.311	33.760	57	o	64.128
Ricavi terzi Estero	53.119	37.853	o	o	90.972
Ricavi intersettoriali	1.855	10.968	11.066	-23.889	o
Ricavi netti	85.285	82.581	11.123	-23.889	155.100
Incremento imm.ni per lavori interni	1.808	3.421	o	o	5.229
Costi per servizi	-61.890	-61.014	-9.484	22.111	-110.276
Costo del lavoro	-10.848	-14.990	-3.741	o	-29.579
MOL di Settore	14.355	9.998	-2.102	-1.778	20.474
Ammortamenti	-4.999	-5.687	-2.454	1.778	-11.362
Svalutazioni, accantonamenti e non caratterizzati	-2.836	-1.395	-292	o	-4.523
Risultato operativo	6.520	2.917	-4.847	o	4.589
<i>Risultato settore/Fatturato</i>					
Attività finanziaria					3.973
Risultato prima delle imposte					8.562
Imposte dell'esercizio					-1.205
Risultato netto Del Gruppo e dei Terzi					7.357
Interesse Delle Minoranze					-399
Risultato netto di periodo del gruppo					6.958

Conto Economico per settori di attività relativo al quarto trimestre 2010

4° Trimestre 2010					
Informativa di Settore	Dada.Net	Dada Pro	Corporate	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	4.610	12.168	0	0	16.777
Ricavi terzi Estero	12.636	8.178	0	0	20.814
Ricavi intersettoriali	514	4.678	1.909	-7.102	0
Ricavi netti	17.760	25.023	1.909	-7.102	37.591
Incremento imm.ni per lavori interni	389	532	0	0	921
Costi per servizi	-13.721	-19.130	-1.566	6.700	-27.717
Costo del lavoro	-2.182	-3.949	-810	0	-6.941
MOL di Settore	2.246	2.476	-467	-402	3.853
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-6.027	-1.873	-3.086	402	-10.584
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-1.477	-1.609	-193	0	-3.279
Risultato operativo	-5.258	-1.006	-3.746	0	-10.010
					Attività finanziaria -942
					Risultato prima delle imposte -10.952
					Imposte dell'esercizio -3.685
					Risultato netto Del Gruppo e dei Terzi -14.637
					Interesse Delle Minoranze 607
					Risultato netto di periodo del gruppo -14.030

Conto Economico (quarto trimestre) per settori di attività relativo al quarto trimestre 2009

4° trimestre 2009					
Informativa di Settore	Dada.Net	Dada Pro	Corporate	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	7.432	8.945	19	o	16.396
Ricavi terzi Estero	16.558	7.170	o	o	23.728
Ricavi intersettoriali	632	4.431	3.123	-8.186	o
Ricavi netti	24.623	20.546	3.142	-8.186	40.125
Incremento imm.ni per lavori interni	236	1.124	o	o	1.360
Costi per servizi	-18.936	-15.884	-2.961	7.741	-30.040
Costo del lavoro	-2.553	-3.977	-952	o	-7.483
MOL di Settore	3.370	1.808	-771	-445	3.962
Ammortamenti	-1.433	-1.475	-608	445	-3.071
Svalutazioni,accantonamenti e non caratterist	-1.596	-616	-120	o	-2.332
Risultato operativo	340	-282	-1.499	o	-1.441
<i>Risultato settore/Fatturato</i>					
					5.999
					4.558
					299
					4.857
					792
					5.649

Ripartizione del Fatturato del Gruppo Dada per Area Geografica

Descrizione	Esercizio 2010 (12 mesi)		Esercizio 2009 (12 mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	62.473	41%	64.128	41%
Ricavi Estero	89.012	59%	90.972	59%
Ricavi Consolidati	151.485		155.100	

Descrizione	4° trimestre 2010		4° trimestre 2009	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	16.777	45%	16.396	41%
Ricavi Estero	20.814	55%	23.728	59%
Ricavi Consolidati	37.591		40.125	

Ripartizione delle attività e passività per settore di attività al 31 dicembre 2010

31/12/2010				
Informativa di Settore	Dada.net	Dada.pro	Corporate	TOTALE
Attività di settore	61.033	99.897	13.967	174.896
Partecipazioni in società collegate	0	0	0	0
Attività non allocate				8.966
TOTALE ATTIVO	61.033	99.897	13.967	183.862
Passività di settore	31.451	66.191	15.227	112.869
Passività non allocate				14.283
TOTALE PASSIVO	31.451	66.191	15.227	127.152
Altre informazioni				
Accantonamento fondi	1.682	2.095	174	3.951
Accantonamento TFR	391	459	184	1.034
Ammortamento immateriali	2.482	3.858	1.889	8.229
Ammortamento materiali	1.611	3.108	376	5.095
Svalutazioni immobilizzazioni	5.792	150	2.480	8.422
Investimenti in immobilizz. Materiali				0
Investimenti in immobilizz. immateriali	1.511	3.967		5.478

Ripartizione delle attività e passività per settore di attività al 31 dicembre 2009

31/12/2009				
Informativa di Settore	Dada.net *	Dada.pro	Corporate	TOTALE
Attività di settore	74.382	89.176	25.380	188.938
Partecipazioni in società collegate	0	0	0	0
Attività non allocate				5.356
TOTALE ATTIVO	73.242	89.176	25.380	194.294
Passività di settore	37.569	64.507	13.598	115.674
Passività non allocate				5.777
TOTALE PASSIVO	35.943	64.507	13.598	121.451
Altre informazioni				
Accantonamento fondi	620	515	228	1.363
Accantonamento TFR	316	698	157	1.171
Ammortamento immateriali	1.670	3.402	2.107	7.179
Ammortamento materiali	1.550	2.284	346	4.180
Svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0	0
Investimenti in immobilizz. Materiali	.592	1.809	225	2.626
Investimenti in immobilizz. immateriali				0

* comprende i dati di Fueps che nel bilancio 2009 era esposto come settore a se stante

Ripartizione delle attività e passività per area geografica al 31 dicembre 2010

31/12/2010			
Informativa Area Geografica	Italia	Estero	TOTALE
Attività di settore	127.847	47.049	174.896
Partecipazioni in società collegate	0	0	0
Attività non allocate			9.283
TOTALE ATTIVO	127.847	47.049	184.179
Passività di settore	45.108	67.761	112.869
Passività non allocate			14.153
TOTALE PASSIVO	45.108	67.761	127.022

Ripartizione delle attività e passività per area geografica al 31 dicembre 2009

31/12/2009			
Informativa Area Geografica	Italia	Estero	TOTALE
Attività di settore	143.923	47.626	191.549
Partecipazioni in società collegate	0	0	0
Attività non allocate			2.745
TOTALE ATTIVO	143.923	47.626	194.294
Passività di settore	76.547	39.127	115.674
Passività non allocate			5.777
TOTALE PASSIVO	76.547	39.127	121.451

5. Altri costi e ricavi

5.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa dei settori di attività e dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

In particolare si ricorda come nel corso dell'esercizio 2010 si è avuta una leggera contrazione del fatturato rispetto all'esercizio 2009, tale fenomeno è riconducibile in particolar modo per taluni servizi relativi alla divisione Dada.net. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione. Si vedano al riguardo anche gli effetti connessi alla variazione dell'area di consolidamento.

5.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2010 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	22.513	22.561	-48	0%
Oneri sociali	5.838	5.854	-16	0%
Trattamento di fine rapporto	1035	1163	-128	-11%
Altri			0	
Totale	29.386	29.578	-192	-1%

Il contratto nazionale applicato per le società italiane è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 14. Gli effetti del cambiamento dell'area di consolidamento precedentemente descritti hanno comportato maggiori costi per un importo pari a 0,9 milioni di Euro nell'esercizio. Il valore delle stock option, calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, non ha avuto impatti economici su questa voce. Ciò è dovuto al fatto che i piani attualmente in essere prevedono una non market vesting condition legata ai risultati economici aziendali che si presume non venga raggiunta.

Nella seguente tabella viene riportato il confronto della consistenza del personale al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Dipendenti	569	593	-27	-4%
Totale	569	593	-27	-4%

Le variazioni connesse al cambiamento dell'area di consolidamento, avvenuta nel corso dell'esercizio appena concluso sono state pari a 18 unità.

5.3 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2010 raffrontata con i valori relativi all' esercizio precedente:

Descrizione	31/12/10	31/12/09	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse deducibili	-53	-73	20	-28%
Imposte e tasse indeducibili	-554	-904	350	-39%
Altri costi indeducibili	-357	-123	-234	190%
Altri oneri diversi di gestione	49	-288	337	-117%
Oneri di ristrutturazione	-675	-3.158	2.483	-79%
Totale	-1.590	-4.546	2.956	-65%

La voce imposte e tasse indeducibili, iscritte in bilancio per 0,5 milioni di Euro, è riferibile prevalentemente alle ritenute subite sui pagamenti ricevuti dalla controllata Dada Brasile. L'andamento di questa voce è strettamente correlato all'operatività del business di Dada Brasile e dei suoi rapporti con le altre società del Gruppo (in particolare con Dada.net e con Dada Iberia). Il particolare regime fiscale brasiliano comporta una limitata deducibilità fiscale delle ritenute subite alla fonte, con conseguente iscrizione di questo tipo di spese in bilancio. Gli altri costi indeducibili per contro appaiono, nel complesso, in linea con l'importo rilevato nel precedente esercizio.

Nella voce oneri di ristrutturazione, pari 0,7 milioni di Euro, sono comprese le spese di carattere straordinario, tra le quali si segnalano in particolare le buonuscite pagate per la chiusura di rapporti di lavoro o oneri connessi a revisioni e chiusura di contenziosi contrattuali inerenti l'attività operativa, che hanno caratterizzato l'esercizio in esame. Si veda in proposito quanto riportato nella sezione 5.8 Proventi ed Oneri non ricorrenti.

5.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2010 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Accantonamenti svalutazione crediti	-800	-380	-95	25%
Accantonamento F.do rischi	-3.317	-983	367	-37%
Totale	-4.117	-1.363	272	-20%

Per la svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 21 ed alle informazioni relative agli oneri non ricorrenti al paragrafo 5.8.

5.5 Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2010 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/10	31/12/09	Variazione	Variazione %
Amm.to Immobilizzazioni materiali	5.095	4.181	914	22%
Amm.to spese sviluppo prod/serv	5.177	4.324	853	20%
Amm.to brevetti e marchi	716	719	-3	0%
Amm.to altre imm.ni immateriali	2.336	2.138	198	9%
Totale ammortamenti	13.324	11.362	1.962	17%
Svalutazione goodwill	7.849	0	7.849	
Svalutaz. spese sviluppo prod/serv	392	0	392	
Svalutaz. Altre imm.ni immateriali	181	0	181	
Tot. Svalut. Immobilizzazioni	8.422	0	8.422	
Totale	21.746	11.362	10.384	91%

Gli incrementi degli ammortamenti sono strettamente correlati ai maggiori investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio. Il cambiamento dell'area di consolidamento non ha determinato effetti di rilievo su questa voce. Si veda quanto più dettagliatamente riportato nella nota 11.

Relativamente alle svalutazioni dei goodwill si veda quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo relativo alla valutazione degli avviamenti alla nota 11 mentre per le svalutazioni delle immobilizzazioni si veda quanto riportato nella nota 9.

5.6 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2010 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su c/c bancari e postali	4	66	-62	-94%
Altri interessi attivi e proventi	6	38	-32	-84%
Utili su cambi	1.919	1.991	-72	-4%
Totale parziale	1.929	2.095	-166	-8%
Utile da rivalutazione partecipazione		6.654	-6.654	-100%
Totale Parziale	0	6.654	-6.654	-100%
Totale	1.929	8.749	-6.820	-78%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi maturati sui conti correnti bancari e dai proventi su derivati. Nel precedente esercizio l'utile da rivalutazione di 6,7 milioni di Euro, deriva dall'applicazione anticipata dell'IFRS 3 Revised e dello IAS 27 Revised, che prevedeva la rivalutazione delle quote acquisite precedentemente al raggiungimento del controllo in una Società, ai valori dell'ultimo acquisto. Nel caso specifico la rivalutazione ha riguardato il 50% della Dada Entertainment (società già detenuta per il 50% a partire dal 2007), ai valori determinati nella perizia redatta ai fini del conferimento dell'ulteriore 50% detenuto da Sony, avvenuto nel mese di settembre 2009.

Gli utili su cambi si riferiscono in particolare alla conversione di talune partite commerciali di credito/debito espresse in valuta, nonché alle operazioni definitive nel corso dell'esercizio. In particolare gli utili si sono conseguiti in riferimento alla rivalutazione del dollaro americano e del real brasiliano avvenuta nel corso del 2010.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2010 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-195	-154	-41	27%
Interessi passivi su finanziamenti	-1.563	-1.173	-390	33%
Altri interessi passivi	-7	-3	-4	133%
Oneri bancari e commissioni	-1.174	-966	-208	22%
Perdite su cambi	-1.504	-1.945	441	-23%
Totale	-4.443	-4.241	-202	4,76%

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari e sui finanziamenti a medio e lungo termine e le commissioni su carte di credito ed altri oneri bancari. La crescita degli interessi passivi su finanziamenti è relativa principalmente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti ottenuti in relazione alle operazioni di acquisizione che si sono perfezionate nel corso dell'esercizio, oltreché dell'applicazione di spread sui tassi di riferimento Euribor applicati più elevati sui vari finanziamenti in essere, come previsto contrattualmente. In particolare nel corso del presente esercizio è stato ottenuto un ulteriore finanziamento per l'acquisizione della partecipazione nel gruppo Poundhost.

Le perdite su cambi emergono dal consolidamento delle attività estere, con particolare riguardo agli effetti dell'andamento del cambio Euro/dollaro.

Complessivamente la posizione netta in cambi dell'esercizio è risultata di segno positivo di circa 0,4 milioni di Euro mentre nel precedente esercizio era stata di sostanziale pareggio.

5.7 Quota di pertinenza del risultato società collegate

Nella seguente tabella riportiamo la quota di pertinenza del risultato di società collegate al 31 dicembre 2010 raffrontata con il precedente esercizio:

Rapporti soc. collegate	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Dada Entertainment LLC	0	-535	-535	-100%
Totale	0	-535	-535	-100%

La società Dada Entertainment LLC è stata società a controllo congiunto fino al 31 maggio del 2009, mentre a decorrere dal primo giugno 2009 viene consolidata integralmente come descritto nella parte relativa all'area di consolidamento. Nei primi 5 mesi del 2009, la partecipazione era quindi valutata secondo il criterio del patrimonio netto, ed era stata rilevata una perdita pari a 0,5 milioni di Euro.

5.8 Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri di carattere non ricorrente dell'esercizio appena concluso e rilevate in varie voci di conto economico sono per un importo pari a complessivi 4 milioni di Euro, mentre nel bilancio dell'esercizio precedente erano stati pari a 3,2 milioni di Euro.

Tali costi sono rappresentati sia da oneri per penalità pagate per chiusure transattive di contratti sia da costi sostenuti per le buonuscite del personale connessi alle ristrutturazioni di alcuni settori di attività del Gruppo. In particolare i costi per uscita del personale inclusi negli oneri diversi di gestione sono pari a 3,4 milioni di Euro (nel 2009 erano stato 1,5 milioni di Euro). I costi per riorganizzazione relativi in particolare al personale, in crescita rispetto al precedente esercizio, sono correlati ad alcune decisioni strategiche già contenute nel piano triennale approvato nel dicembre 2010, che prevede tra l'altro la chiusura di taluni business ritenuti non più profittevoli o coerenti per lo sviluppo del Gruppo. In particolare ci si riferisce alla riorganizzazione della concessionaria pubblicitaria del settore Dada.pro (a partire

dall'esercizio 2011) e la riorganizzazione del business della Musica del settore Dada.net (a partire dal 2012).

Gli oneri pagati per chiusure transattive di contenziosi di natura non ricorrente, tra i quali si ricordano quelli relativi ad operazioni straordinarie non finalizzate, sono stati pari a 0,6 milioni di Euro (nel 2009 erano stati 1,1 milioni di Euro).

Nell'esercizio appena concluso non sono rilevati proventi di natura non ricorrente, mentre nel precedente esercizio erano stati pari a 6,7 milioni di Euro ed erano rappresentati dall'utile da rivalutazione di 6,7 milioni di Euro, connesso all'applicazione anticipata dell'IFRS 3 Revised e dello IAS 27 Revised, che prevede, tra gli altri aspetti, la rivalutazione delle quote acquisite precedentemente al raggiungimento del controllo in una Società.

Riportiamo nella seguente tabella la composizione dei proventi e degli oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2010 raffrontate con il 31 dicembre 2009:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Utile da rivalutazione partecipazione	0	6.654	-6.654	-100%
Oneri diversi di gestione	-3.991	-3.159	-832	26%
Accantonamenti e svalutazioni	-800	-559	-241	43%
Totale	-4.791	2.936	-7.727	-263%

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 di seguito si riepiloga il dettaglio delle operazioni non ricorrenti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico.

Milioni di Euro	Risultato delle attività continuative prima delle imposte		Patrimonio Netto		Indebitamento finanziario netto	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio	-18.394	-22%	56.709	2%	-50.645	-4%
Effetto degli oneri non ricorrenti accertati in bilancio	3.991	100%	1.055	100%	2.200	100%
Totale effetti degli eventi e delle operazioni non ricorrenti	3.991	100%	1.055	100%	2.200	100%
Valore figurativo al lordo di operazioni non ricorrenti	-14.403	-28%	57.764	2%	-48.445	-5%

5.9 Rischi finanziari

Si veda quanto dettagliatamente riportato precedentemente a pagina 117.

6. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2010 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	Variazione %
IRAP	-553	-787	234	-30%
IRES	-992	-1.973	981	-50%
Imposte correnti es. precedenti	449		449	
Altri costi fiscali	-15		-15	
Imposte Differite attive	-2.875	1.555	-4430	-285%
Imposte differite passive	0	0	0	
Totale	-3.986	-1.205	-2.781	231%

La movimentazione delle attività fiscali differite attive e passive dell'esercizio 2010 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri Decrementi	Differenza Cambi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2010
Attività fiscali differite	10.581	4.740	- 1.763	- 5.852	136	- 1.288	6.555
Imposte differite passive	-1.197	0	0		-91	1.288	0
Totale	9.384	4.740	-1.763	-5.852	45	0	6.555

Il carico fiscale Irap, Ires e imposte maturate su alcune controllate estere diminuisce in maniera significativa (decremento complessivo di 1,2 milioni di Euro e pari al 44%) per effetto dei peggiori risultati economici conseguiti nel corso del presente esercizio rispetto al precedente, mentre le imposte relative agli esercizi precedenti accolgono le correzioni (positive) tra calcolo del carico fiscale stimato in sede di redazione di bilancio e carico fiscale effettivo che emerge poi dalle dichiarazioni dei redditi annuali.

Passando alle attività per imposte anticipate, queste sono iscritte nel bilancio 2010 per 6,5 milioni di Euro, contro i 10,6 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

La significativa riduzione di questa voce rispetto al precedente esercizio, inclusa nella voce "altri decrementi" della precedente tabella, è riferibile alla svalutazione, ispirata a criteri di prudenza, di parte dei crediti per imposte anticipate accertate nei precedenti esercizi in conseguenza delle maggiori difficoltà di una loro piena recuperabilità nell'orizzonte temporale del piano preso a riferimento per l'analisi.

Le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale del bilancio si giustificano per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, nonché per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno negli esercizi successivi, incluse le differenze temporanee connesse alle scritture di adeguamento dei bilanci delle controllate ai principi di Gruppo (cd. "differenze temporanee"). Inoltre sono state rilevate imposte differite attive sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali pregresse relative ad alcune società del Gruppo. Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali è stato fatto riferimento ad un orizzonte temporale, tale da consentire l'identificazione degli imponibili fiscali attesi basandosi in particolar modo sui dati previsionali per il triennio 2011-2013 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 2 Dicembre 2010 e dai consigli di amministrazione delle società controllate nonché sulle base dell'estrapolazione delle proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2014 e 2015, le cui assunzioni sono condivise dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 12,6 milioni di Euro.

Si è ritenuto, in via prudenziale, di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si segnala, al riguardo, come le perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi assommano a complessivi 52 milioni di Euro, dei quali 35 milioni di Euro sono riportabili illimitatamente. Gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate che si sono avute nell'anno 2010, sono relativi al carico fiscale Ires di competenza dell'esercizio compensato con l'utilizzo di perdite fiscali di esercizi precedenti.

Nella voce "altri movimenti" sono comprese le imposte differite attive compensate con le analoghe imposte differite passive per effetto della fusione delle società Statunitensi Dada Ent. LLC e Dada Usa Inc in Upoc Inc. (successivamente ridenominata Dada Ent. Inc.) avvenuta nel

mezzo di marzo del 2010 e che ha visto compensare gli elementi sottostanti che avevano originato l'iscrizione delle imposte differite passive nei precedenti esercizi.

Gli effetti di valuta sono dovuti alla conversione in Euro delle imposte anticipate passive ed attive provenienti dalle società statunitensi, iscritte in dollari nel proprio bilancio individuale.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

(Euro/Migliaia)

Descrizione	2010	2009
Risultato ante imposte	-14.408	8.562
Onere fiscale teorico	-3.962	2.355
Differenze permanenti	9.777	2.346
Differenze temporanee	5.674	916
Imponibile Fiscale	1.043	11.824
Effetto recupero/ripristino perdite fiscali	2.564	-4651
Ires e imposte sul reddito società estere	992	1.973
Imposte relative ad esercizi precedenti	-449	0
Altri costi fiscali	15	0
Irap	553	787
Imposte correnti	1.111	2.760

Nella determinazione dell'onere fiscale teorico, a differenza dell'onere fiscale iscritto in bilancio, non si tiene conto dell'irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5%) al risultato prima delle imposte.

Vengono dettagliate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite

	IRES			IRES		
	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Spese di rappresentanza	16	27,50%	4	46	27,50%	13
Fondo svalutazione crediti tassato	2.394	27,50%	658	1.945	27,50%	535
Fondo svalutazione crediti tassato	49	41,00%	20		41,00%	-
Altre differenze temporanee	128	27,50%	35	796	27,50%	219
Altre differenze temporanee	994	30,00%	298	363	30,00%	109
Altre differenze temporanee	1.183	41,00%	485	119	34,00%	40
Fondi per rischi e oneri	1.430	27,50%	393	949	27,50%	261
Fondi per rischi e oneri	449	41,00%	184	616	34,00%	209
Immobilizzazioni	803	27,50%	221	610	27,50%	168
Avviamenti	1.435	27,50%	395	845	27,50%	231
Imposte anticipate su riserva cash flow Hedge	648	27,50%	178	1.020	27,50%	280
Totale	9.529		2.872	7.309		2.065
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	10.183	27,50%	2.800	25.057	27,50%	6.891
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	1.902	41,00%	780	4.479	34,00%	1.523
	12.085		3.580	29.536		8.414
Effetto a bilancio	21.614		6.452	36.845		10.478

	IRAP			IRAP		
	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondi per rischi e oneri	1.430	3,90%	56	949	3,90%	37
Immobilizzazioni	1.214	3,90%	47	1.455	3,90%	57
Altre differenze temporanee				242	3,90%	9
Effetto a bilancio	2.644		103	2.646		103
Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	24.258		6.555	39.491		10.581

Si ricorda infine come il Gruppo Dada ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, che comprende oltre alla Capogruppo Dada S.p.A. (società consolidante), le società controllate Dada.net S.p.A., Clarence S.r.l., Register.it S.p.A. e Fueps S.p.A. (società consolidate). Anche le società Statunitensi Dada Ent. Inc. e Play.me Inc aderiscono al consolidato fiscale locale.

7. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/ooo	UTILI	31/12/2010	31/12/2009
Utile per la finalità della determinazione del risultato per azione		-17.499	6.958
TOTALE		-17.499	6.958

	NUMERO AZIONI	31/12/2010	31/12/2009
Numero azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione		16.210.069	16.210.069
Effetto diluizione (opzioni su azioni)		o	o
TOTALE		16.210.069	16.210.069

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento e la data di redazione del bilancio. Nel periodo di riferimento la Società non ha né deliberato né distribuito dividendi.

8. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento

Di seguito riportiamo la movimentazione della voce avviamenti:

Descrizione	31/12/09	Incrementi	Altri Decreme.	Svaluta- zioni	Attività destinate Alla dismiss.	Cambi	Altri movimenti	31/12/10
Register.it SpA	7.119							7.119
DadaNet SpA	1.265			(1.265)				0
Clarence Srl	430			(430)				0
Dada Entertainment *	4.908			(4.939)		2.391	21.275	23.635
Nominalia SL	8.550							8.550
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	14							14
Dada Iberia SL	10							10
Namesco Ltd	30.183					898		31.080
Disavanzo di fusione	1.689				(852)	62		899
Gruppo Amen	22.284					55		22.339
E-Box Srl	2.262				(2.262)			0
Giglio Group SpA	753							753
Dada Entertainment LLC	21.275						(21.275)	0
Pound Host		7.552				0	58	7.611
Fueps	2.075		(860)	(1.215)		0		0
Totale	102.817	7.552	(860)	(7.849)	(3.114)	3.406	58	102.011

*ex Upoc Inc

Incrementi

Le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio sono quelle che hanno riguardato:

Gruppo Poundhost: In data 18 gennaio 2010 è stata perfezionata, tramite la controllata inglese Namesco, l'acquisizione del 100% del capitale delle società che costituiscono Poundhost, uno dei principali operatori in Gran Bretagna nei servizi di hosting dedicato e virtuale, per un corrispettivo complessivo di 6,5 milioni di Sterline (circa 7,2 milioni di Euro), oltre un earn-out di importo massimo pari a 0,3 milioni sterline (circa 0,3 milioni di Euro), correlato al raggiungimento di predeterminati risultati economici relativi al primo trimestre 2010 ed interamente corrisposto ad aprile 2010.

Tali società sono quindi consolidate integralmente per tutti i 12 mesi del 2010.

Si segnala come l'acquisto dell'ulteriore quota del 15% in Giglio S.p.A. avvenuto in data 10 febbraio 2010 da parte di Dada.net per un controvalore di 1.125.000 Euro (incrementando così la partecipazione al 25%) non costituisce aggregazione di impresa essendo la stessa società già consolidata integralmente nel bilancio dell'esercizio precedente l'acquisto viene pertanto contabilizzato secondo il criterio dell'equity transaction.

Decrementi

In data 16 febbraio 2011 - Dada S.p.A. ha perfezionato, unitamente ai soci di minoranza, la cessione a Populis Ltd. della partecipazione in E-Box S.r.l., società titolare di Bloggo. L'accordo per la cessione prevedeva un corrispettivo complessivo di 6,0 milioni di Euro, di cui 4,2 milioni di Euro incassati dal Gruppo Dada, che deteneva il 70% del capitale della società. Dei 4,2 milioni di Euro 0,7 milioni di Euro sono depositati a titolo di escrow per la durata di 12 mesi dalla data di closing.

In conseguenza di questa operazione quindi tutte le attività (compreso l'avviamento pari a 2,3 milioni di Euro) e le passività sono state classificate in maniera aggregata in un'unica voce dello stato patrimoniale. Tale decremento comprende anche gli asset ex Tipic inclusi nella voce disavanzo di fusione nella precedente tabella (con una diminuzione di 0,9 milioni di Euro).

Effetto cambi

Gli avviamenti in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale di fine periodo utilizzando i tassi riportati alla pagina 102 del presente bilancio consolidato. La conversione del cambio Euro/Sterline per gli avviamenti di Namesco Ltd ed Amen UK ha comportato un incremento di valore degli avviamenti per complessivi 1 milione di Euro mentre l'adeguamento cambio con il dollaro per l'avviamento afferente alla società Dada Ent. Inc ha comportato un incremento pari a 2,4 milioni di Euro. La contropartita di questa variazione è stata la riserva di conversione nel patrimonio netto consolidato.

Impairment test

Come previsto dal principio contabile internazionale n. 36 l'impairment test, effettuato al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita di valore, viene effettuato su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit"), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

In particolare, per tutte le attività del Gruppo, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dati prospettici sia economici che finanziari, elaborati sulla base dei dati previsionali per il triennio 2011-2013 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Dada in data 2 Dicembre 2010 nonché sulle base dell'extrapolazione delle

proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2014 e 2015, le cui assunzioni sono condivise dal Consiglio di Amministrazione.

Tali valutazioni operate in sede di bilancio annuale vengono poi verificate in sede di chiusure periodiche infrannuali, attraverso una analisi mirata a verificare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

Identificazione delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU): queste vengono definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari, in entrata ed uscita, indipendenti. Il Gruppo Dada ha individuato le proprie CGU prevalentemente nelle singole società o unione di queste, le quali sono entità più piccole dei settori di attività utilizzati per la segment information, ovvero il settore Dada.pro e il settore Dada.net.

In particolare i test di impairment sono stati effettuati per le seguenti CGU:

- Register.it S.p.A.;
- Gruppo Namesco/Poundhost: costituita consolidando i bilanci individuali delle società Namesco Ltd e Namesco Ireland e delle società del Gruppo Poundshot;
- Gruppo Amen/Nominalia SA: costituita consolidando i bilanci individuali delle società del Gruppo Amen e di Nominalia SA;
- Scalable, nell'ambito della definizione dei dati previsionali e della maturazione del business registrata nel corso dell'esercizio 2010 il Management ha ritenuto di considerare tali attività come autonome ed indipendenti definendole, pertanto, come una specifica CGU pur non avendo un avviamento iscritto in bilancio
- Attività USA: costituita consolidando i bilanci individuali delle società Dada Ent Inc, Play.me Inc. e Dada Canada Inc;
- Altro Net: costituita dai bilanci individuali delle legal entities afferenti al settore di attività Dada.net con l'esclusione delle società statunitensi che costituiscono CGU separata stante la peculiarità del mercato di riferimento, incluse le attività della società Fueps.

Le prime quattro CGU sono riferibili al settore di attività Dada.pro, mentre le altre tre sono riferibili al settore Dada.net.

Rispetto al precedente esercizio ci sono state le seguenti modifiche:

- E' stata inclusa la società Poundhost nella CGU Namesco, e questo in conseguenza dell'acquisizione di questo gruppo di società avvenuto nel mese di gennaio 2010 il cui business fa riferimento al medesimo mercato sia in termini geografici che di prodotto;

- E' stata aggiunta la CGU "Altro Net" per monitorare anche gli avviamenti residuali afferenti a questo settore di attività;

- La CGU "attività USA" è composta dalla Dada Ent. Inc. che è il risultato della fusione tra le società controllate al 100% Upoc Inc. e Dada USA Inc. avvenuto nel corso del 2010, è stata inoltre aggiunta la società Dada Canada Inc.

- La CGU "Attività CRC": che era costituita dal bilancio individuale E-Box S.r.l. comprensivo degli apporti degli assets ex Tipic Inc è stata eliminata per effetto di quanto riportato precedentemente in merito alla descrizione dei decrementi.

- CGU "Scalable": Nell'ambito della definizione dei dati previsionali 2011-2013 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Dada in data 2 dicembre 2010 e della maturazione del business registrata nel corso dell'esercizio 2010 nonché degli obiettivi specifici ad essa assegnati, il Management ha ritenuto di considerare tali attività come autonome ed indipendenti definendole, pertanto, come una specifica CGU;

La CGU “Altro Net” include anche le attività della società Fueps, che costituiva CGU a sé nel precedente esercizio ed anche nel bilancio semestrale. Si ricorda infatti che già nel bilancio intermedio al 30 giugno 2010 sono stati rivisti in maniera sostanziale i piani di sviluppo di questo settore di attività in considerazione delle difficoltà di crescita che si sono manifestate. Conseguentemente a quanto sopra riportato, è stato anche rivisto il valore della CGU stessa all’interno del Gruppo Dada che ha portato alla svalutazione integrale del goodwill per perdita di valore. Dato che la valutazione generava un valore negativo e non essendoci differenti indicazioni di sviluppo nel secondo semestre dell’anno, in sede di bilancio si è ritenuto opportuno procedere alla integrale svalutazione anche delle immobilizzazioni immateriali relative a Fueps.

Si riportano nella seguente tabella i principali assunti presi come base per la predisposizione dei DCF sulle singole CGU:

Assunti di Base:	Attività USA	Altro Net	Nominalia/Ammen	Scalable	Register.it	Namesco
Periodo di Piano	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni
Tasso di crescita:						
Fatturato	Dati 2010 come da risultati consuntivi approvati dai CdA delle singole società. Dati 2011 e piano 2012-2011 come da Budget e piano approvato dal CdA della società; esercizi dal 2014 al 2015 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all’esame del CdA delle società.	Dati 2010 come da risultati consuntivi approvati dai CdA delle singole società. Dati 2011 e piano 2012-2011 come da Budget e piano approvato dal CdA della società; esercizi dal 2014 al 2015 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all’esame del CdA delle società.	Dati 2010 come da risultati consuntivi approvati dai CdA delle singole società. Dati 2011 e piano 2012-2011 come da Budget e piano approvato dal CdA della società; esercizi dal 2014 al 2015 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all’esame del CdA delle società.	Dati 2010 come da risultati consuntivi approvati dai CdA delle singole società. Dati 2011 e piano 2012-2011 come da Budget e piano approvato dal CdA della società; esercizi dal 2014 al 2015 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all’esame del CdA delle società.	Dati 2010 come da risultati consuntivi approvati dai CdA delle singole società. Dati 2011 e piano 2012-2011 come da Budget e piano approvato dal CdA della società; esercizi dal 2014 al 2015 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all’esame del CdA delle società.	Dati 2010 come da risultati consuntivi approvati dai CdA delle singole società. Dati 2011 e piano 2012-2011 come da Budget e piano approvato dal CdA della società; esercizi dal 2014 al 2015 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all’esame del CdA delle società.

Assunti di Base:	Attività USA	Altro Net	Nominalia/A men	Scalable	Register.it	Namesco
Periodo di Piano	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni
Tasso di crescita:						
MOL	Valgono le considerazioni sopra esposte	Valgono le considerazioni sopra esposte	Valgono le considerazioni sopra esposte	Valgono le considerazioni sopra esposte	Valgono le considerazioni sopra esposte	Valgono le considerazioni sopra esposte
Tasso crescita oltre periodo esplicito	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Il valore terminale è stato generalmente determinato in un arco temporale infinito per tutte le CGU oggetto di osservazione.

L'attività di valutazione è stata operata anche con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

In particolare in merito alle ipotesi sottostati i piani economico finanziari sopra elencati (approvati dal CdA delle singole società) si forniscono i seguenti chiarimenti:

Relativamente alle CGU appartenenti alla divisione Dada.pro:

Domain & Hosting

Le crescite attese sono state costruite sulla base sia dei tassi di crescita media realizzati nel settore Domain & Hosting nel corso dei precedenti esercizi, che di altri fattori di sviluppo specifici. Difatti in presenza di un mercato di riferimento estremamente frammentato, il management della società ritiene che le crescite del settore siano principalmente influenzate dall'efficacia delle linee strategiche attuate.

Al riguardo si riportano di seguito le principali attività intraprese:

- Rafforzamento base clienti attraverso un aumento degli investimenti pubblicitari finalizzati all'acquisizione di nuovi utenti, in particolare a partire dall'esercizio 2012;
- Sviluppo dei prodotti nel segmento Domini & Hosting (es: website builder, E-commerce, servizio aftermarket), con effetto positivo sui volumi di upselling dei clienti esistenti;
- Ottimizzazione dello "store" dei prodotti D&H;
- Processo di integrazione post acquisizione delle piattaforme;
- Rafforzamento della strategia di unificazione delle piattaforme al fine dello sfruttamento delle potenzialità di mercato.

Advertising on line:

Relativamente all'advertising on line, per le attività prese in esame nell'elaborazione dei piani validi per gli impairment si è tenuto conto dei benefici connessi al progetto Simply e alle attività di Scalable Advertising:

Simply: Revisione e perfezionamento del processo di sviluppo della piattaforma di advertising Simply, avviata nel corso dell'esercizio 2009, con conseguente slittamento dei risultati economici previsti nei piani precedenti;

Scalable Advertising: Sviluppo e consolidamento delle linee di prodotto esistenti Peeplo e Save'n'Keep;

- Potenziamento della gestione e progettazione di portali (shopping/viaggi), con trend di crescita dei volumi in riduzione;
- Rafforzamento dei canali di acquisizione del traffico e della base geografica.

Circa la concessionaria pubblicitaria si segnala come, in conseguenza sia dei risultati non positivi conseguiti negli ultimi esercizi e della previsione della vendita della controllata E-box S.r.l., il Gruppo Dada non ritiene più strategica la continuazione di tale attività;

di conseguenza nel Bilancio 2010 sono stati accantonati gli oneri non ricorrenti connessi a questa riorganizzazione del business. Sono stati inoltre chiusi tutti gli accordi di concessionaria in essere nel 2010, svincolando l'azienda da qualsiasi obbligo verso terzi.

Relativamente alle CGU appartenenti alla divisione Dada.net:

I tassi di crescita attesi sono stati elaborati sulla base delle ipotesi interne predisposte dal management del business, suddivise per singolo prodotto e per singolo mercato di distribuzione. Tali elaborazioni sono state costruite sulla base delle informazioni disponibili allo stato attuale.

Più in particolare per il mercato dei VAS la strategia definita riguarda il mantenimento della posizione competitiva nei paesi tradizionali, il rafforzamento della presenza locale su paesi con potenziale di crescita (piano per il lancio di nuovi paesi), il disinvestimento in paesi a minore potenziale e il lancio di iniziative relative a prodotti VAS 2.0.

Relativamente poi agli investimenti totali per l'acquisizione di nuovi clienti (COA) dei business VAS tradizionali negli anni di budget e di piano si segnala che sono in linea con l'investimento dell'anno appena concluso, mentre i ricavi presentano una limitata decrescita.

Passando alla Musica si sottolinea come, considerato che tale attività è stata lanciata dal Gruppo Dada nell'aprile del 2008 e da quella data ha sempre avuto una marginalità negativa il management ha deciso di sospendere tale attività a partire dall'esercizio 2012 con un piano di azioni coerente con gli obiettivi di budget. Conseguentemente si prevede di non rinnovare o rinegoziare i principali contratti per l'acquisto di contenuti per il servizio Musica.

Coerentemente con quanto segnalato sopra sono stati accertati nel bilancio 2010 tutti gli oneri non ricorrenti connessi a tale riorganizzazione del business Dada.net, con particolare riguardo alle risorse umane.

Per quanto riguarda infine le attività televisive queste sono stimate in crescita, in particolare grazie al lancio del canale digitale terrestre Play.me, TV musicale multiplatforma lanciato a fine 2010, con conseguente aumento della raccolta pubblicitaria.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del

particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico. Si riportano di seguito i tassi applicati:

Cash Generating Unit	WACC (post tax)
Attività USA	6,10%
Altro Net	8,88%
Namesco/Poundhost	7,85%
Scalable	6,67%
Nominalia/Amen	7,59%
Register.it	7,62%

In merito alla metodologia utilizzata per determinare il valore d'uso delle CGU, la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti della società Register.it S.p.A., Nominalia SA, Namesco Ltd, gruppo Poundhost e del gruppo Amen è stata effettuata applicando il metodo del Discounted Cash Flow, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei dati previsionali economici e finanziari quinquennali sopra descritti riferiti ad ognuna delle tre CGU.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente a tali avviamenti a vita indefinita, e pertanto vengono confermati i valori iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio.

Il test di impairment sopra descritto ha previsto una dettagliata analisi di sensitività per tutte le CGU oggetto di verifica costruita come variazione del risultato del test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate). Tale analisi ha consentito di supportare ulteriormente la validità della recuperabilità dei valori delle CGU stesse.

Data la particolare significatività che ha il valore dell'avviamento della CGU Namesco Ltd. si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività rispetto al tasso di attualizzazione WACC e rispetto al tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del valore terminale, relativa alla valutazione di tale CGU, effettuata con valore terminale infinito e utilizzando il tasso sopra riportato:

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso						
€/000						
<i>g (growth) rate</i>						
	(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%	
WACC	7,35%	57.669	59.298	61.037	62.900	64.898
	7,60%	55.645	57.159	58.773	60.496	62.341
	7,85%	53.745	55.155	56.655	58.254	59.962
	8,10%	51.957	53.273	54.670	56.157	57.741
	8,35%	50.273	51.503	52.807	54.192	55.664

Sensitivity Analysis - Plus (Minus)						
€/000						
<i>g (growth) rate</i>						
	(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%	
WACC	7,35%	20.710	22.339	24.079	25.941	27.939
	7,60%	18.686	20.200	21.814	23.538	25.383
	7,85%	16.786	18.196	19.696	21.295	23.003
	8,10%	14.999	16.315	17.712	19.198	20.782
	8,35%	13.314	14.545	15.848	17.233	18.705

In merito alla metodologia utilizzata per determinare il valore d'uso delle CGU, la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti emergenti della società Dada Entertainment Inc., Dada.net S.p.A., Giglio S.p.A. e le altre società del settore Dada.net è stata effettuata applicando il metodo DCF, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei dati previsionali economici e finanziari quinquennali sopra descritti riferiti ad ognuna delle due CGU.

Dall'esito di tale verifica è emerso quanto segue:

- Gli avviamenti della CGU "Attività USA" hanno evidenziato un parziale superamento del test di impairment rendendo necessaria una svalutazione parziale dell'avviamento iscritto in bilancio per un importo pari a circa 4,9 milioni di Euro per perdita durevole di valore;
- L'avviamento della società Dada.net S.p.A. afferente alla CGU Altro net è stato interamente svalutato per un importo pari a circa 1,3 milioni di Euro per perdita durevole di valore non avendo superato il test di impairment sopra descritto.

Si aggiunge inoltre come l'avviamento della società Clarence S.r.l. pari a circa 0,4 milioni di Euro, facente parte del settore di attività Dada.net, è stato interamente svalutato e non sottoposto a verifica di impairment in quanto le attività di questa società sono state sospese nel corso dell'esercizio non rendendo più la stessa capace di produrre flussi di cassa positivi per il futuro ed evidenziando pertanto una perdita durevole di valore.

Si ricorda come tali svalutazioni si sono rese necessarie per le particolari difficoltà di crescita di alcune mercati in cui operano le CGU del settore Dada.net, per una analisi della quale si rimanda anche a quanto esposto nella relazione sulla gestione con riguardo all'andamento dell'attività economica per settori di attività.

Tali procedure di impairment sono state oggetto di specifica ed autonoma approvazione da parte degli amministratori della capogruppo Dada S.p.A..

Essendo Dada S.p.A. quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento Star si segnala come il suo valore di capitalizzazione sul mercato al 31 dicembre 2010 (78,5 milioni di Euro) ed alla data odierna (68 milioni di Euro) sia superiore al proprio patrimonio netto.

Altre variazioni

Le altre variazioni riportate nella tabella di movimentazione degli avviamenti sono dovute ad una operazione che si è conclusa nel corso dell'esercizio 2010. In particolare con effetto dal primo aprile 2010 ha avuto efficacia la fusione tra le società statunitensi Dada Usa Inc, Dada Ent. LLC e Upoc Inc. tutte controllate direttamente o indirettamente da Dada.net S.p.A.. Si è trattato di una fusione inversa in cui la controllata Upoc ha incorporato la controllante Dada Usa Inc e la consociata Dada Ent. LLC ed ha consentito di razionalizzare significativamente la propria struttura del Gruppo nel mercato americano. Tale fusione non ha avuto effetti sostanziali sugli avviamenti iscritti in bilancio. Successivamente alla fusione l'incorporante Upoc Inc. ha poi modificato la propria ragione sociale in Dada Ent. Inc..

9. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2010:

Descrizione	Valore al 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Cambi	Amm. to	Valore al 31/12/10
Avviamento	102.818	7.552	0	-7.849	-3.916	3.406	0	102.011
Totale avviamento	102.818	7.552	0	-7.849	-3.916	3.406	0	102.011
Spese sviluppo prodotti/servizi	9.929	5.476	0	-392	0	46	-5.177	9.882
Concessioni, licenze, marchi	295	153	0	0	31	-26	-225	228
Altre	3.881	1.225	0	-180	0	17	-2.336	2.607
Diritti e brevetti	842	1.318	-842	0	261	0	-491	1.088
Immobilizzazioni in corso e acconti	409	0	-117	0	-292	0	0	0
Totale Attività Imm.li	15.356	8.172	-959	-572	0	37	-8.229	13.805
Totale	118.174	15.724	-959	-8.421	-3.916	3.443	-8.229	115.816

Circa la composizione, movimentazione e svalutazione della voce avviamento si veda quanto riportato nella nota 11.

Gli "altri movimenti" inerenti le altre attività immateriali, escluso quindi l'avviamento, accolgono le variazioni connesse al cambiamento dell'area di consolidamento, ed in particolare all'ingresso delle società facenti parte del gruppo Poundhost consolidate integralmente a partire dal primo gennaio 2010. Negli altri movimenti sono anche ricompresi gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 5 per le immobilizzazioni immateriali della società Ebox Srl, la cui cessione è avvenuta nel mese di febbraio 2011.

Gli incrementi nelle "spese di sviluppo prodotti/servizi" si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi delle divisioni Dada.net e Dada.pro. Tali attività sono riferibili al portafoglio di prodotti e servizi a pagamento di "Community & Entertainment" fruibile sia dal Web, sia dal telefonino, attraverso la numerazione unica SMS verso gli Operatori. In questo ambito si segnalano le spese sostenute per il prodotto Dada.net, soprattutto per l'erogazione dei servizi nei mercati esteri in particolare per i servizi VAS e Musica i progetti relativi all'integrazione del

nuovo store sulla controllata francese Amen e soprattutto il progetto “Simply” del settore Dada.pro. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nell’andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività nella relazione sulla gestione.

Nella voce “diritti e brevetti” sono inclusi invece i diritti televisivi musicali acquistati dalla società Giglio S.p.a. per le proprie piattaforme televisive.

L’iscrizione in bilancio delle attività immateriali è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali di riferimento.

La loro iscrizione è stata supportata da un’attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi basandosi sui dati previsionali economici e finanziari disponibili delle due divisioni. L’ammortamento è effettuato in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti comprendono i progetti iniziati nella parte finale del 2009 ma la cui messa in produzione è avvenuta nel 2010. Non residuano progetti in corso alla fine dell’esercizio appena concluso.

Le svalutazioni riferite alle attività di sviluppo prodotti e processi sono interamente riferibili alle capitalizzazioni operate dalla società Fueps nei precedenti esercizi ed attinenti ai servizi di gaming. In particolare questa svalutazione si è resa necessaria in conseguenza dell’impairment operato su tutte le immobilizzazioni immateriali, oltre all’avviamento relativo a tale società. Inoltre sono state interamente svalutate, ispirandosi al principio della prudenza, anche quelle attività immateriali che si ritiene non possano produrre più benefici fruibili nei futuri esercizi.

La voce “altre” comprende i software acquistati dal Gruppo, le spese di registrazioni dei marchi e le licenze d’uso che vengono ammortizzati in quote costanti in 5 anni. I cambi invece accolgono le variazioni delle attività immateriali apportate dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.

10. Altri beni materiali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2010:

Descrizione	Valore al 31/12/09	Increment.	Decrem.	Svalut.	Altri movimenti	Cambi	Amm.to	Valore al 31/12/10
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio	10.093	4.396	-25	0	1.187	168	-4.783	11.036
mobili e arredi	1.228	87	-31	0	0	16	-250	1.047
altre imm.materiali	138	8	-6	0	0	0	-62	78
TOTALE	11.459	4.491	-62	0	1.187	184	-5.095	12.161

L’incremento dell’esercizio della voce “impianti e macchinari” è dato, in prevalenza, dall’acquisto di server per la rete e dall’installazione di nuovi impianti per l’ampliamento della server farm, rappresentati da server, sistemi di networking e sistemi di storage.

L’incremento della voce “mobili ed arredi” relativo principalmente alle spese sostenute per le migliorie in alcune sedi del Gruppo.

I decrementi sono relativi ad impianti e macchinari dismessi ed eliminati nell’esercizio appena concluso prima della conclusione del processo di ammortamento.

La voce “altri movimenti” accoglie gli effetti connessi al consolidamento delle società del gruppo Poundhost avvenuto a partire dall’inizio 2010. La colonna cambi invece recepisce l’effetto della variazione dei cambi nella traduzione dei bilanci delle società estere nella moneta di riferimento (Euro).

11. Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese

Non sussistono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 partecipazioni in società collegate o in altre imprese.

Nel corso del precedente esercizio la partecipazione in società collegate relativa a Dada Entertainment LLC è divenuta società controllata al 100% a decorrere dal primo giugno 2009 a seguito della variazione della governance della società stessa, come già ampiamente descritto in precedenza. La quota di risultato maturata dalla società fino al 31 maggio 2009, data quale entro cui veniva valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata negativa per 0,5 milioni di Euro.

12. Altre attività finanziarie e attività fiscali differite

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle “altre attività finanziarie” al 31 dicembre 2010 confrontate con i valori relativi all’esercizio 2009:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari ed altre attività non correnti	210	138	72	52%
Totale Attività finanziaria	210	138	72	52%
Attività per imposte anticipate	6.555	10.682	-4.127	-38%

Le “altre attività correnti” sono costituite dai depositi cauzionali tra i quali si segnalano quelli presso le authority per la gestione del business di registrazione domini.

Relativamente alle imposte differite attive si veda quanto riportato nella sezione della nota relativa alle imposte dirette.

13. Piani pagamenti basati su azioni

I piani dei pagamenti basati su azioni (cd. Stock Options) sono descritti dettagliatamente della relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano i caratteri salienti dei piani del Gruppo Dada al 31 dicembre 2010:

Caratteri salienti del piano	Piano del 03/02/06	Piano del 28/07/06	Piano del 12/02/07	Piano del 24/02/09	Piano del 08/10/09
Durata del piano	2009-2012	2009-2012	2009-2012	2009-2015	2009-2015
Totale opzioni all'emissione	700.700	55.000	25.000	410.000	50.000
Totale opzioni residue al 31/12/2009	469.550	50.000		380.000	50.000
Prezzo emissione	14,782	15,47	16,99	6,05	6,875

I piani del Gruppo Dada sono stati oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione dei sei piani:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 03/02/06	Piano del 28/07/06	Piano del 12/02/07	Piano del 24/02/09	Piano del 08/10/09
Data Valutazione	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%	5%	5%	5%	5%
Volatilità attesa	23,50%	29,07%	29,07%	29,07%	37,30%

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 03/02/06	Piano del 28/07/06	Piano del 12/02/07	Piano del 24/02/09	Piano del 08/10/09
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero	zero	zero	zero	zero
Condizioni di maturazione	90% Ebitda 2008	90% Ebitda 2008	90% Ebitda 2008	88,5 Ebitda triennio 2009-2011	88,5 Ebitda triennio 2009-2011

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata dei piani si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 non ha avuto impatti economici su questa voce. Ciò è dovuto al fatto che i piani attualmente in essere prevedono delle non market vesting condition legate ai risultati economici aziendali che si presume non vengano raggiunti. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società sino alla data di maturazione.

14. Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Lavori in corso	93	7	-86	
Totale	93	7	-86	

Le rimanenze finali sono relative alla valorizzazione dello stato di avanzamento lavori per progetti non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2010. Il criterio seguito per detta valorizzazione è quello della percentuale di completamento.

15. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" al 31 dicembre 2010 confrontata con i valori relativi all'esercizio 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	32.121	36.710	-4.589	-13%
Fondo svalutazione crediti	-3.460	-2.750	-710	26%
Totale	28.661	33.960	-5.299	-16%

Si ricorda come la contrazione in valore assoluto dei crediti commerciali, che emerge dalla tabella sopra riportata, di due fattori fondamentali, da un lato ha inciso il generalizzato decremento dei volumi di attività in questo esercizio rispetto al precedente e dall'altro dalla rilevazione dei crediti (e debiti) della società Ebox tra le attività destinate alla dismissione.

Pertanto, alla luce di quanto appena descritto, l'andamento dei crediti commerciali risulta in linea con l'evoluzione dell'operatività dei volumi del fatturato conseguita dal Gruppo nel corso del 2010. Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali è pari a 60/90 giorni ed è diverso per le tre divisioni in cui è organizzato il Gruppo Dada. In particolare la divisione

Dada.pro ha tempi di incasso molto veloci (o addirittura anticipati) per la gestione dei domini e dell'hosting, mentre tempi più elevati per la parte di gestione dell'advertising on line.

Per contro si ricorda come la divisione Dada.net si caratterizza per il fatto di avere i propri crediti commerciali concentrati in un ristretto numero di clienti, rappresentati perlopiù dagli operatori ed aggregatori telefonici sia italiani che esteri. L'attività di business relativa ai giochi on line, è stata progressivamente rallentata a partire dal mese di maggio 2010 e quindi non si rilevano particolari crediti commerciali relativi.

Data la tipologia della principale clientela si è rilevato anche nel corso dell'esercizio 2010 un generalizzato incremento dei tempi medi di incasso; tuttavia molti clienti si caratterizzano per un elevato rating creditizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Differenza Cambi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/10
F.do svalutazione Crediti	2.750	800	-90			3.460
Totale	2.750	800	-90	0	0	3.460

Gli incrementi del fondo riflettono la necessità di svalutare alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti. Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore.

Non vi sono stati effetti su questa voce dovuti al cambiamento dell'area di consolidamento. L'incremento degli accantonamenti, rispetto al precedente esercizio, è anche conseguenza della generalizzata crisi di mercato che ha comportato maggiori difficoltà nel recupero dei crediti, soprattutto relativi all'attività di advertising on line.

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2010 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione per gli effetti finanziari.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Si segnala che nell'esercizio 2010 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti diversi" al 31 dicembre 2010 confrontate con l'analogo periodo del 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Crediti tributari	2.702	2.805	-103	-4%
Anticipi a fornitori	240	0	240	
Altri crediti	3.798	6.132	-2.334	-38%
Risconti attivi	3.381	2.877	504	18%
Totale	10.121	11.814	-1.693	-14%

I crediti tributari sono costituiti in via prevalente dalle somme pagate dalle varie società del Gruppo a titolo di acconto sia per le imposte dirette, nonché per gli acconti IVA pagati alla fine dell'esercizio. La riduzione dei crediti verso l'Erario rispetto al precedente esercizio è attribuibile soprattutto al minor acconto IVA liquidato alla fine del 2010. Tra i crediti verso l'Erario sono incluse i crediti d'imposta e le ritenute d'acconto subite in alcuni paesi in cui opera il Gruppo, il cui recupero avverrà nel corso del prossimo esercizio.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie Authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 0,7 milioni di Euro, ed i crediti relativi ad anticipi.

I risconti attivi sono costituito dalla registrazione per competenza dei costi per servizi che hanno una durata che va oltre l'esercizio in chiusura. Si tratta in via prevalente dei costi connessi all'erogazione dei servizi di Domain & Hosting della divisione Dada.pro, ma anche ad alcune tipologie di acquisto di contenuti riferibili invece alla divisione Dada.net. Il loro andamento nel 2010 rispetto all'esercizio precedente appare in leggera crescita dovuto sia per il cambiamento dell'area di consolidamento che per l'incremento di talune attività.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2010 confrontata con i valori dell'esercizio 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	6.521	7.732	-1.211	-16%
Denaro e valori in cassa	33	429	-396	-92%
Totale	6.554	8.161	-1.607	-20%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2010. Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su due Istituti di Credito, è pari all'Euribor a 1 mese -0,3%/-0,5%.

17. Capitale sociale e riserve

17.1 Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2010 è costituito da n. 16.097.079 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2,8 milioni di Euro.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 90.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.756				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo	32.071	A-B-C	32.071		
Azioni					
Riserva straordinaria	12.544	A-B-C	12.544		
Riserva di conversione	- 7.342				
Altre riserve	896				
Riserva IAS	-2.756				
Riserve di utili:					
Riserva legale	950	B	399		
Totale			45.013		
Quota non distribuibile			551		
Residua quota distribuibile			44.462		

* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2010 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2009 essendo stato il risultato dell'esercizio precedente una perdita interamente riportata a nuovo.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2010 risulta pari a 32,1 milioni di Euro. Non ci sono stati incrementi nel 2010 su questa riserva.

Altre Riserve: sono costituite dalla Riserva FTA (costituita in sede di transizione agli IFRS) e dalla Riserva Straordinaria, la riserva per cash flow hedge e la riserva da equity transaction. La Riserva Straordinaria è pari a 12,5 milioni di Euro e non ci sono state modifiche rispetto al precedente esercizio. La Riserva FTA è pari a -2,8 milioni di Euro e i movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione della quota attribuita conto economico delle Stock Option attribuite ai dipendenti ed amministratori. La riserva di cash flow hedge ammonta al 31 dicembre 2010 a -0,5 milioni di Euro mentre non era presente nel precedente esercizio.

Infine la riserva da equity transaction riferibile all'applicazione dell'IFRS 3 revised legato alla contabilizzazione dell'operazione di conferimento della partecipazione in Dada Ent. LLC ed alla seconda tranche dell'acquisizione di Giglio S.p.A. avvenuta nel mese di febbraio 2010. Di seguito si riporta la sua composizione:

Descrizione	Importo
Maggior valore cessione quota di minoranza a Sony	5.145
Valutazione Put al valore di realizzo	- 8.000
Imputazione quota di minoranza legato all'esercizio della Put	5.194
Seconda tranche acquisizione Giglio Group S.p.A.	-911
Saldo riserva da equity transaction	1.428

Riserva di Traduzione: si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci individuali delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato. Tale Riserva evidenzia un saldo al 31 dicembre 2010 pari a -7,3 milioni di Euro. I movimenti dell'esercizio, pari a circa 3,1 milioni di Euro, derivano dalla conversione dei bilanci delle società controllate, Dada Brasile, Poundhost, Namesco e Dada Ent Inc., e soprattutto dall'adeguamento dell'avviamento di quest'ultime ultime due.

Riserva di Consolidamento: Al 31 dicembre 2010 questa riserva ammonta a - 40 Euro migliaia e rappresenta le differenze tra il valore di carico delle società controllate consolidate e la corrispondente quota di patrimonio netto alla data del primo consolidamento.

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2010 è riportato nella seguente tabella:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2010

	31-dic-10			
	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
	Gruppo	Terzi	Gruppo	Terzi
Saldi come da bilancio Capogruppo	-13.149		40.300	
Riserva di conversione	o		-7.342	
Plusvalenza Rivalutazione goodwill	o		6.654	
Ris. Equity transaction	o		1.428	
Risultato d'esercizio delle imprese controllate	-12.458		8.022	
Riserva per cash flow hedge	o		-469	
Svalutazioni di partecipazioni	4.863		4.863	
Accantonamento Put Sony	3.245		3.246	
PN e risultato di terzi	o	-895	o	65
Altre rettifiche			-56	
Saldi come da bilancio Consolidato	-17.499	-895	56.645	65

17.2 Patrimonio netto di Terzi

Il patrimonio netto di pertinenza dei Terzi si riferisce ai risultati maturati dalle minoranze nelle Società Dada.net S.p.A. (13% detenuto da Sony) e Giglio Group (75% detenuto da Alessandro Giglio).

Si precisa come le minoranze di terzi che sono emerse a seguito dell'operazione di acquisto di Dada Ent. LLC precedentemente descritta sono state eliminate in ragione delle opzioni Put previste contrattualmente a favore del terzo, mentre la quota parte del risultato maturato nell'esercizio è attribuita ai medesimi.

18. Prestiti e finanziamenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "prestiti e finanziamenti" al 31 dicembre 2010 confrontate con l'esercizio 2009:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	56.090	43.490	12.600	22,46%
verso altri finanz.	380	367	13	3,42%
Totale*	56.470	43.857	12.613	22,34%

* Inclusi derivati per -1 milione di Euro

I debiti verso banche sono costituiti dai finanziamenti con piano ammortamento in essere nel Gruppo Dada per 47,6 milioni di Euro, finanziamenti per scoperti di conto per 8,5 milioni di Euro, e per 0,4 milioni di Euro per rapporti di conto corrente con RCS MediaGroup.

Società	Importo iniziale	Importo residuo al 31/12/10	Durata di finanziamento	Scadenza
Finanziamenti a breve lungo termine e linee credito:				
Register.it S.p.A.	30.000	17.114	7 anni	31/07/2014
Register.it S.p.A.	18.864	17.536	5,5 anni	30/06/2016
Register.it S.p.A.	1.500	1.500	18 mesi	30/12/2011
DADA Net spa	1.500	1.500	18 mesi	11/11/2011
Giglio Group S.p.A.	1.500	1.261	3 anni	30/04/2013
Giglio Group S.p.A.	350	78	4 anni	29/10/2011
Giglio Group S.p.A.	28	19	4 anni	30/04/2013
Giglio Group S.p.A.	600	500	1 anno	29/10/2011
Namesco Ltd	2.477	1.091	3 anni	05/03/2012
Giglio Group S.p.A.	300	300	1 mese	a revoca
DADA spa	3.000	3.000	1 mese	a revoca
Dada USA Inc	3.844	3.181	1 mese	a revoca
Totale parziale	63.963	47.080		
Leasing:				
Poundhost	599	306	3 anni	31/12/2013
Giglio group	446	243	3 anni	01/07/2013
Totale parziale	1.045	549		
Scoperti di conto:				
Dada spa	7.173	7.173		
Giglio group	1.288	1.288		
Totale parziale	8.461	8.461		
Totale Finanziamenti	73.469	56.090		

I finanziamenti vengono riclassificati a breve per la quota scadente nell'anno.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione intervenuta nei finanziamenti a medio/lungo termine e nei debiti verso banche a breve termine:

Descrizione	Saldo al 31/12/09	INCREMENTI	DECREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	Saldo al 31/12/10
DEBITI					
verso banche a lungo termine	30.861	23.682	-26.029	27	28.541
verso banche a breve termine	11.328	18.764	-11.187	183	19.088
Totale	42.189	42.446	-37.216	210	47.629
c/c passivi	1.300	7.300	-139		8.461
Altri	368	12			380
Totale generale	43.857	49.758	-37.355	210	56.470

Descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2010:

- Register.it S.p.A.

Il 16 luglio 2007 è stato contratto un finanziamento con primario istituto bancario per originari 30 milioni di Euro, collegato all'operazione di acquisizione della società Namesco Ltd avvenuta nel mese di luglio del 2007; attualmente il valore residuo del finanziamento è 17,1 milioni di Euro, ha scadenza in data 31 luglio 2014, ed è da rimborsare in 14 rate semestrali alla scadenza del 31 gennaio e del 31 luglio di ogni anno. Il tasso di interesse è agganciato a tasso Euribor 1, 3 o 6 mesi maggiorato di uno spread variabile attualmente del 1,15%. Su questo finanziamento è stato stipulato un derivato Interest rate swap di copertura al tasso del 3,81%.

Il 22 dicembre 2010 sono stati rinegoziati tre contratti di finanziamento in essere con primario istituto bancario con una nuova apertura di credito semplice con piano ammortamento dell'importo di 18.9 milioni di Euro pari alla somma residua degli originali tre finanziamenti riepilogata come segue: collegati all'operazione di acquisizione del gruppo AMEN rispettivamente finanziamento con valore residuo di 5,7 milioni di Euro con scadenza 31 luglio 2015, un finanziamento con valore residuo di 6,4 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2014; collegato all'operazione di acquisizione del gruppo Poundhost un finanziamento di originali 7,5 milioni di Euro contratto in data 14 gennaio 2010 e con scadenza 14 gennaio 2015. Relativamente agli ultimi due finanziamenti sono stati acquistati due contratti CAP di copertura rispettivamente ad un tasso strike del 3,5% e del 3%. Tali strumenti non hanno superato i test di copertura.

La nuova apertura di credito semplice prevede il pagamento di una prima rata di 1,3 milioni di Euro in data 31 dicembre 2010 e successive 11 rate semestrali alla scadenza del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, la scadenza finale è il 30 giugno 2016, il tasso di interesse è parametrato a tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread variabile attualmente del 3,5%. Il valore residuo al 31 dicembre è 17,6 milioni di Euro.

Il 1 luglio 2010 è stata aperta una linea di credito stand by con primario istituto bancario per 1,5 milioni di Euro per finanziare le operazioni correnti, durata 18 mesi e scadenza 30 dicembre 2011, tasso di riferimento parametrato all'Euribor 1 mese oltre uno spread dell'1,5%.

- DADA Spa

Il 28 luglio 2010 è stata aperta una linea di credito con primario istituto bancario per 3 milioni di Euro per finanziare le operazioni correnti, tasso di riferimento parametrato all'Euribor a 1 mese oltre uno spread dell'1,6%.

- Giglio Group S.p.A.

Il 7 aprile 2009 è stato aperto un finanziamento di 1,5 milioni di Euro erogato da primario istituto bancario della durata di quattro anni, con scadenza il 30 aprile 2013, con rimborso trimestrale al tasso medio Euribor a 3 mesi con spread 2%, il valore residuo è di 1,3 milioni di Euro.

Il 1 ottobre 2007 finanziamento con primario istituto bancario per originali 0,4 milioni di Euro erogato, con durata 4 anni e rimborsabile con rate mensili; il tasso di riferimento è Euribor a 3 mesi oltre spread massimo di 1,5%, attualmente il valore residuo è 0,1 milioni di Euro.

Nel settembre 2007 una linea di credito di 0,3 milioni di Euro erogata nel al tasso all' euribor a 3 mesi con spread 1,75%.

Il 29 ottobre 2010 è stato acceso un finanziamento di 0,6 milioni di Euro erogato da primario istituto bancario della durata di un anno, con scadenza il 29 ottobre 2011, con rimborso mensile, al tasso del 2%, il valore residuo al 31 dicembre 2010 è di 0,5 milioni di Euro.

- Namesco Ltd

Il 4 febbraio 2009 è stato contratto finanziamento con primario istituto di credito per 2,2 milioni di GBP (controvalore al cambio del 31 dicembre 2010 2,5 milioni di Euro) con scadenza 5 marzo 2012, rate mensili, tasso di interessi è agganciato al tasso Bank's Sterling Base Rate, maggiorato di uno spread del 2,25%. Alla fine del 2010 il valore residuo è 1,1 milioni di Euro.

- Dadanet S.p.A.

Il 12 maggio 2010 è stata aperta una linea di credito con primario istituto bancario per 1.500 Euro migliaia per finanziare le operazioni correnti, durata 18 mesi e scadenza 11 novembre 2011, tasso di riferimento parametrato all'Euribor a 1 mese oltre spread dell'1,5%.

- Dada Ent Inc.

Il 3 aprile 2008 è stata aperta una linea di credito a breve termine erogata da primario istituto bancario in New York per 4,3 milioni di USD (controvalore 3 milioni di Euro), ad un tasso di interesse variabile Libor un mese oltre a spread dell'1,25%. E' rinnovabile di mese in mese a discrezione del beneficiario. Alla fine dell'esercizio 2010 il valore è di 3,2 milioni di Euro.

Completano la parte debiti verso banche:

- leasing finanziari per residui 0,2 milioni di Euro in capo a Giglio Group e leasing finanziari per residui 0,3 milioni di Euro in capo a Poundhost;
- conti correnti passivi con primari istituti di credito in capo a Dada S.p.A. per 7,2 milioni di Euro e in capo a Giglio Group S.p.A. per 1,3 milioni di Euro;
- conto infragruppo tra Dada Spa e RCS MediaGroup con saldo di 0,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2010.

19. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/09	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altre variazioni	Delta cambi	Saldo al 31/12/10
Fondi per rischi e oneri	2.350	3317	-1526			4.141
Totale	2.350	3.317	-1.526	0	0	4.141

Il fondo rischi ed oneri è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione relativi ad alcune aree del Gruppo. Il significativo incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla rilevazione di oneri legati alla riorganizzazione nonché ad alcune situazioni legali che sono ulteriormente peggiorate in conseguenza della particolare situazione di mercato.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a contenziosi che si sono definiti nell'anno. Gli incrementi sono relativi a o nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio o per la revisione delle valutazioni operate nei precedenti esercizi a causa dell'evoluzione delle cause medesime. Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2010 è costituito per 2,9 milioni di Euro a fronte di oneri di riorganizzazione, per 1 milioni di Euro per contenziosi di natura operativa e per 0,2 milioni di Euro da altri contenziosi.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

20. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

La movimentazione del Trattamento di fine rapporto è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Interessi passivi su attualizz.	Saldo al 31/12/10
Trattamento di fine rapporto	1.209	1.035	-116	-828	15	1.315
Totale	1.209	1.035	-116	-828	15	1.315

Il TFR ammonta al 31 dicembre 2010 a 1,3 milioni di Euro e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo.

Gli "altri movimenti" accolgono la riduzione connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso negli incrementi dell'esercizio.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2010 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2010 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR

che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;

- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitizzato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2010 dei pagamenti, probabilitizzati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilitizzato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2010
Tavola di mortalità	SIM/F 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo APPRENDISTA	0,00%
Tasso d'inflazione futura	2,10%
Tasso di attualizzazione	4,10%
Tasso relativo alle uscite anticipate DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate QUADRO	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate IMPIEGATO	4,00%
Tasso relativo alle uscite anticipate APPRENDISTA	0,50%

21. Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2010 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Debito per opzione PUT	8.000	8.000	-	-
Passività derivati non correnti	839	1.020	-181	-17%
Totale	8.839	9.020	-181	-2%

Il debito per l'opzione put concessa ai soci di minoranza di Dada.net pari a 8.000 Euro migliaia. Tale opzione è collegata all'operazione di conferimento effettuata da Sony in Dada.net S.p.A. verso il 13% del capitale di quest'ultima. Il valore rilevato pari a 8 milioni di Euro costituisce il floor fissato negoziabilmente, importo che approssima il fair value al 31 dicembre 2010 dell'opzione medesima. Per maggiori dettagli relativi all'opzione put si veda quanto riportato nel paragrafo relativo alle aggregazioni di impresa ed in particolar modo nella parte relativa all'operazione Dada Ent. LLC.

Circa le passività non correnti per derivati si veda invece quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo dell'IFRS 7 riportato al termine della presente relazione.

22. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2010 confrontata con i valori relativi all'esercizio 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	35.810	36.789	-979	-3%
	35.810	36.789	-979	-3%
Debiti tributari	2.684	4.701	-2.017	-43%
	2.684	4.701	-2.017	-43%
Debiti diversi	3.857	5.984	-2.127	-36%
Debiti verso istituti di previdenza	1.324	1.221	103	8%
Risconti passivi	12.730	15.223	-2.493	-16%
	17.911	22.428	-4.517	-20%
Totale	56.405	63.918	-7.513	-12%

Come già descritto per i crediti commerciali, si ricorda come la contrazione in valore assoluto dei debiti, è connesso alla generalizzata contrazione dei volumi di attività del Gruppo nell'esercizio appena concluso. Anche per queste voci ha inciso tra l'altro l'applicazione dell'IFRS 5 per la partecipazione in Ebox Srl.

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi.

La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value. Alla luce di quanto detto sopra si ritiene che il decremento è strettamente collegato alla contrazione dei volumi dell'attività del Gruppo che si è verificato.

I "debiti tributari", pari a 2,7 milioni di Euro, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché i debiti sulle imposte correnti dell'esercizio, queste ultime rappresentate perlopiù dall'IRAP per le società italiane e dalle imposte locali per le società estere. La sua riduzione rispetto al precedente esercizio è collegata al minor carico fiscale del 2010 rispetto al 2009 legato alla contrazione del risultato d'esercizio ante imposte.

La voce “debiti diversi” accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti per retribuzioni del mese di dicembre, i ratei di quattordicesima mensilità ed i debiti per ferie maturate e non godute.

I risconti passivi sono generati dall'imputazione per competenza dei contratti domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell'esercizio. In particolare la diminuzione di questa voce è dovuto, al cambiamento di modalità di erogazioni di taluni servizi afferenti prevalentemente alle società Register.it S.p.a. alla Amen France SA ed alla Dada Ent. Inc.

23. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

Si riporta nella seguente tabella la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta consolidata con la variazione delle voci casse, banche e mezzi equivalenti:

Euro/migliaia	31/12/2010	31/12/2009
Variazione PFN	-13.979	-5.229
Nuovi finanziamenti a medio/lungo	-2.320	2.374
Variazione derivati non monetari	-242	970
Conto corrente con RCS	380	0
Variazione casse, banche e mezzi equivalenti da Rendiconto finanziario	-16.161	-1.885

Le principali variazioni si riferiscono prevalentemente alla parte a lungo termine dei nuovi finanziamenti accesi nel corso del periodo di riferimento.

24. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli “impegni e rischi” al 31 dicembre 2010 confrontate con le analoghe voci a fine 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	Variazione%
Fideiussioni	3.432	10.565	- 7.132	-68%
	-			
Totale	3.432	10.565	- 7.132	-68%

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nelle fideiussioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2010
Fideiussioni	10.565	177	7.319	10	3.432
Totale	10.565	177	7.319	10	3.432

Rispetto al precedente esercizio non sono stati considerati i mandati a far credito rilasciati da la capogruppo Dada S.p.A. alle proprie controllate. Questi, per contro, permangono come impegni nel bilancio separato di Dada S.p.A.

Decrementi:

Tra i decrementi il più significativo è rappresentato dalla chiusura della garanzia concessa ai venditori per l'acquisizione di Poundhost nel mese di dicembre 2009; tale garanzia era stata rilasciata da primario istituto di credito italiano per 6,5 milioni di GBP, con un controvalore al 31 dicembre 2009 per 7,3 milioni di Euro. Tale garanzia è scaduta contestualmente al perfezionarsi dell'acquisizione nel gennaio 2010.

Incrementi:

Gli incrementi più significativi sono stati relativi alla fideiussione rilasciata per l'agenzia delle entrate relativamente all'IVA di Gruppo e alla fideiussione rilasciata in favore del ministero delle attività produttive per l'organizzazione di un concorso a premi.

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

25. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup, che al 31 dicembre 2010 deteneva il 50,7% di Dada S.p.A, mentre ad oggi detiene il 54,627% a seguito della cessione di 630.000 azioni da parte dell'Arch. Paolo Barberis come sopra menzionato. Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo ed i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2010 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

I rapporti di Dada S.p.A. con la società RCS MediaGroup, con imprese controllate e collegate da quest'ultima, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative di Dada S.p.A. alle singole poste di stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi e attività connesse al business;
- rapporti di natura finanziaria, tesoreria con la gestione di un conto corrente intragruppo;

Rapporti commerciali

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Gruppo RCS	1.284	-2.379	2.257	-4.124
TOTALE	1.284	- 2.379	2.257	-4.124

Rapporti finanziari

Società	CREDITI	DEBITI	Interessi attivi	Interessi passivi
Gruppo RCS		-380	-	-7
TOTALE	-	-380	-	-7

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo Dada riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, sono stati individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte comparativamente per l'esercizio 2010 e l'esercizio 2009. In particolare poi alla nuova procedura per le parti correlate si veda quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2010		31/12/2009	
	Costi per servizi	Costi per il personale	Costi per servizi	Costi per il personale
Compensi Amministratori:				
- Emolumenti per la carica	493	6	440	6
- Bonus ed altri incentivi	-	-	125	223
- Benefici non monetari	6	85	6	103
- Altri compensi		552		550
- Pagamenti in azioni	-	-	105	99
Totale compensi amministratori	499	643	676	981
Dirigenti con responsabilità strategiche	589	478		-
Collegio sindacale	47		68	
Totale parti correlate	1.135	1.121	744	981

26. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2010 (migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S. p. A.	Capogruppo	218
	Reconta Ernst & Young S. p. A.	Società Controllate	153
	Ret e Ernst & Young	Società Controllate	155
Servizi di consulenza fiscale	Ret e Ernst & Young	Società Controllate	65
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S. p. A.	Capogruppo	130
	Ret e Ernst & Young	Capogruppo	207
Altri servizi	Ret e Ernst & Young	Società Controllate	8
Totale			936

- (1) Gli altri servizi comprendono: 130 migliaia per l'attività di supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF; 60 Euro migliaia per le attività relative all'Enterprise Risk Management; 147 Euro migliaia per le attività di due diligence relative ad una possibile operazione straordinaria non realizzata e 8 Euro migliaia per consulenze fiscali e societarie su possibili attività in nuovi paesi.

27. Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

1) Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività disponibili per la vendita valutate al *fair value*, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al *fair value* e passività al costo ammortizzato. Tutti i dettagli sono riportati nella tabella di pagina 176 mentre di seguito le principali descrizioni:

Nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e nella voce "Crediti per strumenti finanziari derivati" è inserito il Forward Foreign Exchange contract di acquisto di dollari a copertura di rischi finanziari dovuti alla oscillazione cambi su fatture passive; tale derivato non ha superato il test di efficacia per cui viene considerato "non di copertura" e quindi non trattato in Hedge accounting; è valutato al fair value per 0,1 milioni di Euro (nozionale 4.6 milioni di USD).

Nella categoria "Derivati di copertura" sono inseriti un Interest Rate Swap e due Interest Rate CAP valutati al Fair value; per Interest Rate Swap è stato eseguito test di efficacia della copertura, che ha raggiunto il 99%, pertanto è stato trattato in Hedge accounting; i due Interest Rate CAP non sono stati trattati in hedge accounting e tutto l'effetto di variazione del *fair value* è stato considerato a conto economico:

Scopo	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto
	dic-10	dic-09	Variazione	
Copertura rischio tasso su finanziamento (Cap)	36	38	-2	0
Copertura rischio tasso su finanziamento (IRS)	-839	-1.020	181	-647
Copertura rischio cambi	75	12	63	0
	-728	-970	242	-647

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo ai "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già nettati dei fondi svalutazione.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" nella voce "attività finanziarie" sono ricompresi i "depositi cauzionali" collateral per un valore di 0,1 milioni di Euro.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Attività e passività finanziarie disponibili per la vendita" nella voce "Derivati di copertura" è ricompreso Interest Rate Swap valutato al Fair value per 0,8 milioni di Euro e trattato in Hedge accounting avendo superato il test di efficacia.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" la voce "Banche per scoperto di conto" per 8,8 milioni di Euro è composta prevalentemente da scoperti di conto di Dada spa per 7,2 milioni di Euro con primari istituti di credito, di Dada spa per conto corrente con RCS Media Group spa per 0,4 milioni di Euro e di Giglio Group per 1,3 milioni di Euro. Alla voce "Prestiti e Finanziamenti" l'importo più rilevante è da attribuire ai finanziamenti con piano ammortamento di Register.it spa

per 34,6 milioni di Euro, oltreché a quelli di Namesco UK per 1,1 milioni di Euro (controvalore 0,9 milioni di Sterline) e di Giglio Group Spa per complessivi 1,9 milioni di Euro. Sono inoltre presenti linee di credito in capo a Dada Ent USA per 3,2 milioni di Euro, in capo a Dada spa per 3 milioni di Euro, in capo a Dada net spa per 1,5 milioni di Euro e in capo a Register.it spa per 1,5 milioni di Euro e in capo a Giglio group per 0,3 milioni di Euro. Nella voce “prestiti e Finanziamenti” sono anche riepilogati leasing finanziari di Giglio Group per 0,2 milioni di Euro e del gruppo Poundhost per 0,3 milioni di Euro. A titolo informativo si segnala come sui finanziamenti esistano clausole che parametrano gli spread sui tassi di interesse al superamento di taluni valori del rapporto PFN/ EBITDA sulla base delle risultanze trimestrali consolidate.

Nei contratti di finanziamento in essere nel Gruppo Dada sono presenti clausole specifiche che attribuiscono agli istituti di credito la facoltà di richiedere il rimborso anticipato (covenant di default), con decadenza dal beneficio del termine nel caso in cui non vengano rispettati i seguenti parametri:

- rapporto PFN/EBITDA che deve essere sempre inferiore a 3,5 e rapporto EBITDA/Oneri-proventi finanziari che deve essere sempre maggiore a 5 per il finanziamento di residui 17,1 milioni di Euro;
- rapporto PFN/EBITDA che deve essere sempre minore o uguale a 5 e rapporto EBITDA/Oneri-proventi finanziari che deve essere sempre maggiore o uguale a 5 per il finanziamento rinegoziato in data 22 dicembre 2010 di residui 17,6 milioni di Euro.

Nella categoria “Crediti e Finanziamenti” alla voce “debiti diversi” è inserito il debito relativo all’opzione put di Sony per la cessione del 13% del capitale di Dada.net spa per 8 milioni di Euro.

ATTIVITA'									Valore Contabile					
	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita		Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
- Partecipazioni di minoranza	0	0												
- Titoli														
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti					6.554	8.161			6.554	8.161	6.554	8.161		
- Crediti commerciali					28.661	33.960			28.661	33.960	28.661	33.960		
- Attività finanziarie					100	100			100	100			100	100
- Crediti diversi					4.037	6.511			4.037	6.511	4.037	6.511		
- Crediti per strumenti finanziari derivati	75	12	36	38					111	50	111	20		30
Totale attività finanziarie	75	12	36	38	39.352	48.732	0	0	39.463	48.782	39.363	48.652	100	130
PASSIVITA'									Valore Contabile					
	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita		Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
- Debiti commerciali					35.430	39.726			35.430	39.726	35.430	39.726		
- Banche per scoperti di conto					8.842	4.923			8.842	4.923	8.842	4.923		
- Prestiti e finanziamenti							47.629	38.934	47.629	38.934	19.087	8.439	28.542	30.495
- Debiti diversi					11.847	14.860			11.847	14.860	11.847	6.860		8.000
- Debiti per strumenti finanziari derivati			839	1.020					839	1.020	368	204	471	816
Totale passività finanziarie	0	0	839	1.020	56.119	59.509	47.628	38.934	104.586	99.463	75.574	60.152	29.012	39.311

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai *collateral* sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi. Data la scarsa rilevanza di importo di ciascun singolo *collateral* e la numerosità dei *collateral* rilasciati dal Gruppo DADA a terzi, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2010 contrapposto con quello del 2009; non sono presenti *collateral* ricevuti da terzi (passivi per il Gruppo DADA)

Collateral rilasciati (€ / .000)	Valore contabile	
	dic-10	dic-09
Depositi cauzionali	100	100

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2010, contrapposta a quella del 2009, L'accantonamento del 2010 è da attribuire a specifiche posizioni di credito commerciale per 0,6 milioni di Euro totali e ad un ulteriore accantonamento generico per 0,2 milioni di Euro:

	Svalutazione crediti commerciali	
	dic-10	dic-09
Saldo inizio esercizio	-2.750	-2.367
Incremento dell'esercizio		
- da svalutazioni individuali	-620	-350
- da svalutazioni collettive	-180	-30
Utilizzi dell'esercizio	90	
Ripristini di valore		
Altri movimenti		
Differenze cambio		-3
Saldo fine esercizio	-3.460	-2.750

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che sia data *disclosures* sui pagamenti per interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari. Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2010 e nel 2009:

CONTO ECONOMICO (€ /.000)	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Derivati di copertura	Crediti e Finanziamenti
	dic-10	dic-10	dic-10
UTILI (PERDITE) NETTI			
- Titoli			
- Partecipazioni di minoranza			
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-554	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	75		
- Attività Finanziarie			
Totale	75	-554	0
CONTO ECONOMICO (€ /.000)	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Derivati di copertura	Crediti e Finanziamenti
	dic-09	dic-09	dic-09
UTILI (PERDITE) NETTI			
- Titoli			
- Partecipazioni			
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-395	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	-153		
- Attività Finanziarie			
Totale	-153	-395	0

- La perdita su derivati di copertura tassi interessi si compone della parte relativa a Interest Rate Swap, trattato in *Hedge accounting*, per 0,5 milioni di Euro, relativa al differenziale tra gli interessi fissi al 3,81% e gli interessi variabili, e della parte relativa ai due Interest Rate CAP non trattati in hedge accounting per 34 migliaia di Euro; per ulteriori dettagli si rimanda alla parte relativa al "Rischio Tasso".

- L'utile netto per derivati cambi (Forward Exchange rate) è relativo a acquisto di valuta USD a termine per nominali 4,6 milioni di USD, e ammonta a 75 migliaia di Euro.

- Nella voce Interessi attivi si considerano prevalentemente i proventi riferibili agli istituti bancari delle società italiane che prevedono remunerazione dei depositi monetari,

- Nella voce interessi passivi sono indicati separatamente gli interessi per debiti verso banche e conti correnti passivi per 0,2 milioni di Euro e gli interessi passivi per finanziamenti con piano ammortamento per 1 milione di Euro; è escluso da questo totale l'effetto del derivato IRS sul delta interessi fisso rispetto all'interesse variabile commentato sopra. Nella voce debiti diversi sono considerati gli interessi passivi verso RCS MediaGroup sul conto corrente infragruppo e gli interessi passivi sui leasing finanziari. Di seguito la tabella riepilogativa:

	Valore contabile	
	dic-10	dic-09
INTERESSI ATTIVI (€ / .000)		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	10	67
INTERESSI PASSIVI (€ / .000)		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Debiti verso banche e conti correnti passivi	-195	-157
- Prestiti e Finanziamenti	-964	-742
- Debiti diversi	-21	
TOTALE	-1.180	-899

- Nella voce Oneri bancari e commissioni sono ricompresi oneri bancari propriamente detti per 0,5 milioni di Euro e commissioni gestione pagamenti da clienti tramite carta di credito per 0,7 milioni di Euro:

	Valore contabile	
	dic-10	dic-09
SPESE E COMMISSIONI (€ / .000)		
- Oneri bancari e commissioni	-1.204	966

5) Informazioni di rischio qualitative

Il Gruppo Dada è esposto a i seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità e rischio mercato, quest'ultimo composto da rischio cambio, rischio tasso e rischio prezzo.

Al fine di monitorare i suddetti rischi è stata predisposta adeguata modulistica per poter governare con appropriate politiche aziendali e procedure tutti i suddetti rischi. I rischi finanziari sono identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche di Gruppo e secondo la propensione al rischio del Gruppo. Tutte le attività derivate ai fini del risk management sono sottoposte e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. La politica del gruppo prevede che non debbano essere sottoscritti derivati a fini di trading speculativo.

- *Rischio di Credito*

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Nella tabella seguente viene indicata la massima esposizione al rischio credito (sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso l'Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello ambito dello IAS 39):

Massima esposizione al rischio di credito (€ / .000)	dic-10	dic-09
Banche e Depositi	6.654	7.832
Crediti commerciali	28.661	33.960
Crediti diversi	4.037	6.511
Crediti per strumenti finanziari derivati	111	50
Totale	39.463	48.353

- Nella voce Depositi è ricompreso oltrech  il valore di conti correnti bancari per 6,5 milioni di Euro anche il valore dei depositi cauzionali rilasciati a terzi per 0,1 milioni di Euro. Trattandosi di primari istituti bancari il rischio di non incasso   quasi nullo.

- Nella voce "Crediti per strumenti finanziari derivati"   ricompreso il fair value positivo al 31 dicembre 2010 del Forward Foreign Exchange contract per l'acquisto di USD a termine per 75 migliaia di Euro e degli Interest Rate CAP per 36 migliaia di Euro.

Nella tabella di seguito riportiamo la suddivisione del rischio credito commerciale per la divisione Dada.net e la divisione Dada Pro e per area geografica:

Concentrazione rischio di credito commerciale	Valore contabile		%	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Per controparte				
Divisione NET	17.495	25.073	61,0%	73,8%
Divisione PRO	10.481	7.924	36,6%	23,3%
Divisione CORPORATE e altri	685	963	2,4%	2,8%
Totale	28.661	33.960	100%	100%

Concentrazione rischio di credito commerciale	Valore contabile		%	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Per area geografica				
Italia	16.844	13.253	58,8%	39,0%
USA	4.810	11.610	16,8%	34,2%
Europa (no Italia)	5.280	6.254	18,4%	18,4%
Brasile	1.282	1.978	4,5%	5,8%
Australia	187	489	0,7%	1,4%
Altri	258	376	0,9%	1,1%
Totale	28.661	33.960	100%	100%

. Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia (€ /.000)		
	dic-10	dic-09
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	18.007	21.008
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	10.654	12.952
Crediti commerciali scaduti e svalutati	3.460	2.750
Fondo svalutazione	-3.460	-2.750
Totale	28.661	33.960

Di seguito la *ageing analysis* per i crediti scaduti, già al netto del fondo svalutazione

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute (€ /.000)	Valore contabile		Composizione percentuale	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Crediti commerciali				
- Scaduti da meno di 30 giorni	2.362	9.890	22%	76%
- Scaduti da 30 a 90 giorni	3.867	932	36%	7%
- Scaduti da 90 a 180 giorni	1.240	1.248	12%	10%
- Scaduti da 180 a 365 giorni	655	882	6%	7%
- Scaduti da 1 a 2 anni	2.530		24%	0%
Totale	10.654	12.952	100%	100%

e l'analisi del rating per i clienti *in bonis* non ancora scaduti che tiene conto di un rating diverso in base ad un criterio di allocazione geografica del credito trattandosi per le società italiane per la maggior parte di debitori rappresentati da primari operatori telefonici e centri media di pubblicità:

Analisi della qualità dei crediti in bonis non scaduti (€/000)		
	dic-10	dic-09
Rating : Elevato	15.622	20.565
Rating : Medio		134
Not Rated	2.385	309
Totale	18.007	21.008

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2010 e al 2009:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2010 (€ /.000)	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali		35.430					35.430
Mutui:							
- quota capitale		4.820	7.787	8.416	18.525	1.600	41.148
- quota interessi		676	616	1.002	1.313	41	3.648
Linee a breve termine		6.480					6.480
Scoperti di conto		8.842					8.842
Debiti diversi		3.847			8.000		11.847
Totale		60.095	8.403	9.418	27.838	1.641	107.395
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati sul rischio di tasso		135	233	346	125		839
Totale		135	233	346	125	-	839
ESPOSIZIONE AL 31-12-2010							
		60.230	8.636	9.764	27.963	1.641	108.234

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2009	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	39.726					39.726
Mutui						
- quota capitale	3.976	4.463	8.444	20.908	1.143	38.934
- quota interessi	276	247	780	252	8	1.563
Linee a breve termine	4.923					4.923
Debiti diversi	5.958		8.902			14.860
Totale	54.859	4.710	18.126	21.160	1.151	100.006
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI						
Derivati sul rischio di tasso	285	273	297	165		1.020
Totale	285	273	297	165	-	1.020
ESPOSIZIONE AL 31-12-2009	55.144	4.983	18.423	21.325	1.151	101.026

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi per i finanziamenti.

Nella parte debiti diversi è considerato a titolo di esposizione prospettica pagabile tra i prossimi due l'opzione put di Sony per la cessione del 13% del capitale di Dada.net spa, per 8 milioni di Euro.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- Rischio Mercato

Vengono considerate solo due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso, non riscontrando un rischio prezzo in capo al Gruppo Dada relativo alla perdita di valore di attività/passività finanziarie o titoli rappresentativi del capitale, conseguenti a variazioni nei prezzi delle *commodity* utilizzate dal Gruppo Dada. Al fine di mitigare l'effetto di fluttuazione dei cambi

e dei tassi vengono sottoscritti derivati con finalità di copertura e non a fini di trading o speculativo.

- Rischio di cambio

Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole società, nonché per le partite intercompany sia commerciali che finanziarie, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla società esposta alle oscillazioni della valuta straniera.

Di seguito viene evidenziata la composizione della Posizione Finanziari Netta per valuta (valori espressi in controvalore migliaia di Euro per ciascuna valuta, con applicazione cambi puntuali a fine anno):

Posizione finanziaria Netta	2010							
	TOTALE	EUR	USD	GBP	AUD	CAD	BRL	ARG
Debitifi finanziari a M/L	-28.541	-28.182		-359				
Debiti finanziari a breve termine	-27.550	-23.330	-3.181	-1.03				
Passività strumenti derivati	-839	-839						
Altri debiti finanziari	-380	-380						
Attività strumenti derivati	111	36	75					
Liquidità	6.554	821	3.469	961	5	830	324	144
TOTALE	-50.645	-51.874	363	-436	5	830	324	144

Posizione finanziaria Netta	2009						
	TOTALE	EUR	USD	GBP	AUD	CAD	BRL
Debitifi finanziari a M/L	-30.861	-29.815		-1.046			
Debiti finanziari a breve termine	-12.996	-9.220	-2.950	-826			
Passività strumenti derivati	-979	-979					
Altri debiti finanziari	-368	-368					
Attività strumenti derivati	12		12				
Liquidità	8.526	3.907	2.864	843	2	238	672
TOTALE	-36.666	-36.475	-74	-1.029	2	238	672

Per poter mitigare il rischio cambio, valutandone anticipatamente i potenziali effetti negativi, il Gruppo si è dotato di adeguata reportistica per monitorare le esposizioni in valuta e avere strumenti decisionali per contrarre contratti in derivati limitandosi alle sole ipotesi di semplice acquisto o vendita a termine di valuta.

Nella seguente tabella viene riportata la situazione finanziaria espressa inEuro migliaia per le varie posizioni in cambi esteri, di fine 2010 comparata con quella di fine 2009, nonché gli effetti positivi e negativi sul conto economico per effetto della variazione dei cambi ipotizzata in una certa percentuale in positivo o negativo sul *rate* di cambio secondo la seguente tabella:

Tabella Shock 2009		
Valute	UP	DOWN
AUD	10%	-10%
USD	20%	-20%
GBP	10%	-10%
Eur	10%	-10%
CAD	15%	-15%
HUF	10%	-10%
INR	15%	-15%
BRL	10%	-10%
IDR	15%	-15%

Esposizione al rischio di cambio	AUD		USD		GBP		EUR		CAD		IDR		Totale	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
ATTIVITA'														
Cassa e simili in divisa		2	6	90		49	14	20		5			25	161
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa							2.820	2.820					2.820	2.820
Crediti commerciali intercompany in divisa				65		14	1.559						1.559	79
Crediti commerciali in divisa	118	489		399		13					63	279	181	1.180
Totale attività	118	491	6	554	0	76	4.393	2.840	5	0	63	279	4.585	4.240
PASSIVITA'														
Debiti commerciali in divisa				-2.677									0	-2.677
Debiti commerciali intercompany in divisa			-416	-564			-4.750	-4.921		-66			-5.166	-5.551
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa							-4.451	-3.500					-4.451	-3.500
Debiti diversi in divisa		-47	-2.272		-110	-137			-42				-2.424	-184
Totale passività	0	-47	-2.688	-3.241	-110	-137	-9.201	-8.421	-42	-66	0	0	12.041	-11.912
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE	118	444	-2.682	-2.687	-110	-61	-4.808	-5.581	-37	-66	63	279	-7.456	-7.672
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI														
Derivati non di copertura			-3.443	-375									-3.443	-375
Totale	0	0	-3.443	-375	0	0	0	0	0	0	0	0	-3.443	-375
ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE	118	444	761	-2.312	-110	-61	-4.808	-5.581	-37	-66	63	279	-4.013	-7.297

Bilancio Consolidato Gruppo Dada al 31 dicembre 2010

Esposizione al rischio di cambio (Euro Migliaia)	AUD				USD				GBP				EUR				CAD				IDR				Totale				
	dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		
ATTIVITA'	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	
Cassa e simili in divisa	0	0	0	0	1	-2	15	-23	0	0	4	-5	1	-2															
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	256	-313	256	-313													
Crediti commerciali intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	11	-16	0	0	1	-2	142	-173							8	-11							
Crediti commerciali in divisa	11	-13	44	-54	0	0	67	-100	0	0	1	-1	0	0															
Totale attività	11	-13	45	-55	1	-2	92	-139	0	0	7	-8	399	-488	256	-313	0	0	0	0	8	-11	0	0	419	-514	400	-515	
	AUD				USD				GBP				EUR				CAD				IDR				Totale				
	dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		
PASSIVITA'	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	
Debiti commerciali in divisa	0	0	0	0	0	0	-446	669	0	0	0	0																	
Debiti commerciali intercompany in divisa	0	0	0	0	-69	104	-94	141	0	0	0	0	0	0	-447	547	0	0											
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-742	1113	-1508	2.213													
Debiti diversi in divisa	0	0	-4	5	-379	568	0	0	-10	12	-12	15																	
Totale passività	0	0	-4	5	-448	672	-540	810	-10	12	-12	15	-742	1113	-1955	2.760	0	0	0	0	0	0	0	0	-1200	1797	-2.512	3.591	
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE	11	-13	40	-49	-447	670	-448	672	-10	12	-6	7	-342	625	-1.699	2.447	0	0	0	0	8	-11	0	0	-781	1.283	-2.112	3.076	
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI																													
	AUD				USD				GBP				EUR				CAD				IDR				Totale				
	dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		dic-10		dic-09		
	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	
Derivati non di copertura					-574	861	-63	94																					
Totale	0	0	0	0	-574	861	-63	94	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-574	861	-63	94
ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE	11	-13	40	-49	127	-190	-385	578	-10	12	-6	7	-342	625	-1.699	2.447	0	0	0	0	8	-11	0	0	-207	422	-2.049	2.982	

- Rischio tasso

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione delle sole attività fruttifere di interessi e delle passività finanziarie e esposizione di relativa Shock Analysis sulla base di shock di un punto percentuale in più e in meno sul tasso base di riferimento come segue:

Tabella Shock		
Parametro riferimento	UP	DOWN
Euribor	+1 punto %	-1 punto %

Di seguito l'effetto a conto economico per shock in più e in meno di variazione dei tassi:

Analisi di sensitività del rischio di tasso (€ / .000)	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Attività fruttifere di interessi	Euribor 1M - 0,5%		2.481		0		0
Passività finanziarie coperte	Euribor 1,3,6M + spread	-17.143	-21.429	0	0	0	0
Passività finanziarie non coperte	Euribor 6M + spread	-17.600		-176		176	
Passività finanziarie non coperte	Euribor 1,3,6M + spread	-17.457	-17.606	-207	-186	207	139
Passività finanziarie non coperte	England Base Rate + 2,25%	-1.090	-1.872	-13	-14	6	9
Passività finanziarie non coperte	Libor 1M + 1,25%	-3.181	-2.950	-31	-34	6	7
Totale Parziale		-56.471	-41.376	-427	-234	395	155
Attività Finanziarie non fruttifere		6.665	5.730				
Altre Passività Finanziarie		-839	-1.020				
Totale Parziale		5.826	4.710				
Totale Generale		-50.645	-36.666	-427	-234	395	155

Alla voce attività fruttifere di interessi l'ammontare a fine anno è zero, trattandosi di conti correnti presso banche straniere non fruttifere di interessi.

Il finanziamento contratto da Register.it spa per acquisizione Namesco.com è aperto per residui 17,1 milioni di Euro, e anche se è stato coperto con derivato Interest Rate Swap al 3,81% nella precedente tabella indichiamo l'effetto a conto economico dello shock up e shock down sul finanziamento sottostante il derivato, che è a tasso variabile. L'impatto a conto economico di un aumento di 1 punto percentuale sul tasso di riferimento è negativo di 0,6 milioni di Euro da considerare completamente assorbito dal derivato IRS relativo.

Per l'area Italia il parametro di riferimento è euribor 1, 3 e 6 Mes; per l'area GBP il parametro di riferimento è Bank of England Base Rate oltre uno spread del 2,25%, mentre per l'area USD è il Libor a 1 mese oltre uno spread di 1,25%.

Al fine di mitigare l'effetto oscillazione tassi interesse oltre al Interest Rate Swap di cui sopra sono in essere due interest Rate CAP di copertura non trattati in hedge accounting; tali derivati hanno valori nozionali in ammortamento, che si riferiscono ai precedenti finanziamenti che sono stati oggetto di rinegoziazione il 22 dicembre 2010; tali ultimi due Interest Rate CAP sono da considerarsi di copertura anche se il valore nominale del sottostante non rappresenta il totale valore del finanziamento attualmente in essere, essendo i due sottostanti stati ricompresi nel finanziamento rinegoziato, che alla fine dell'esercizio presenta un valore residuo di 17,6 milioni di Euro .

Al 31 dicembre 2010, considerato e ricompreso l'effetto dell'Interest Rate Swap, circa il 30% di tutti i debiti finanziari, è da considerarsi a tasso fisso e il restante 70% a tasso variabile.

Nella tabella di seguito è indicata la suddivisione del fair value dei derivati di copertura su tassi distinti in parte corrente entro l'anno e parte oltre l'anno:

	2010		2009	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	36		38	
Interest Rate Swap per copertura flussi Finanziari		-368		-462
NON CORRENTI	36	-368	38	-462
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari				
Interest Rate Swap per copertura flussi Finanziari		-471		-558
CORRENTI	0	-471	0	-558
TOTALE	36	-839	38	-1.020

La seguente tabella indica il valore del sottostante al 31 dicembre 2010 e piano pagamenti, relativo ai derivati di tasso sopra descritti:

Piano Ammortamento del sottostante	Totale	Piano ammortamento	Tasso	<6Mesi	6>x<1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Totale
Interest Rate CAP	-5.600	31/12-30/06	3,50%	-800	-800	-1.600	-2.400	-5.600
Interest Rate CAP	-6.750	31/07-31/01	3,00%	-750	-750	-1.500	-3.750	-6.750
Interest Rate Swap	-17.142	31/07-31/01	3,81%	-2.142	-2.142	-4.286	-8.572	17.142
TOTALE	-29.492			-3.692	-3.692	-7.386	-14.722	-29.492

Firenze, 14 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato Barbara Poggiali



•Dada•

**PROSPETTI E NOTE INFORMATIVE AL
BILANCIO SEPARATO DADA AL 31
DICEMBRE 2010**

Sede legale: Piazza Annigoni 9b - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.Flo17- 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

La Società Dada S.p.A. ha conseguito nell'esercizio appena concluso un fatturato di 8,9 milioni di Euro contro gli 11,2 milioni di Euro realizzati il precedente esercizio, registrando pertanto un decremento del 21%. Si ricorda che a seguito della riorganizzazione operata a livello di Gruppo nell'esercizio 2008 l'attività di Dada S.p.A. è oggi volta principalmente ad erogare servizi centralizzati e di corporate alle altre società del Gruppo. Pertanto il flusso di ricavi della Dada S.p.A. è esclusivamente costituito dalle prestazioni di servizi, che vengono fatte a favore delle controllate dirette ed indirette e che riguardano prevalentemente: i riaddebiti per gli utilizzi dei marchi e dei software e i riaddebiti della struttura corporate in riferimento ai servizi di vario genere resi alle controllate stesse. Si ricorda come parte di tali riaddebiti sono anche collegati ai volumi di attività del Gruppo, pertanto la diminuzione del fatturato consolidato si ripercuote anche sui riaddebiti della Capogruppo alle proprie società controllate. Inoltre vengono riaddebitate le quote di ammortamento di alcuni sviluppi fatti da Dada S.p.A. fino al 30 giugno 2008 che decrescono di anno in anno per concludersi nel 2012.

Tale trend di contrazione del fatturato è meno marcato esaminando il solo quarto trimestre del 2010, in quanto l'operatività a livello consolidato è stata pressoché in linea con quella del passato esercizio. L'andamento di questo aggregato è frutto anche dell'attività di contenimento costi a livello di Capogruppo con conseguente minor riaddebito alle società controllate.

Di seguito si riporta la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10 12 mesi		31-dic-09 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	8.905	100%	11.273	100%	-2.368	-21%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi	-7.456	-84%	-9.251	-82%	1.795	-19%
Costi del personale	-3.406	-38%	-3.845	-34%	439	-11%
Margine Operativo Lordo	-1.957	-22%	-1.823	-16%	-134	7%
Ammortamenti	-2.264	-25%	-2.454	-22%	190	-8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-256	-3%	-154	-1%	-102	66%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-3585	-40%	-228	-2%	-3.357	1472%
Risultato Operativo	-8.062	-91%	-4.659	-41%	-3.403	73%

Il margine operativo dell'anno di Dada S.p.A. (a lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari) è negativo per 1,9 milioni di Euro sostanzialmente in linea con l'anno precedente quando era stato pari a -1,8 milioni di Euro. L'andamento dei costi e spese generali, costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento beni di terzi, manutenzioni e consulenze, evidenziano una riduzione in conseguenza dell'attività di contenimento costi che ha comportato conseguentemente un minor riaddebito alle proprie controllate.

Il Risultato Operativo della capogruppo Dada S.p.A. del 2010 risulta negativo per 8,1 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2009 era stato negativo per 4,7 milioni di Euro. La differenza è dovuta al peso delle svalutazioni e degli oneri non caratteristici che è stato pari a 3,8 milioni di Euro, in crescita rispetto al dato del precedente esercizio quando erano stati pari a 0,4 milioni di Euro. Sono compresi in questa voce le svalutazioni crediti, le spese per operazioni straordinarie non andate a buon (per un importo pari a 0,6 milioni di Euro), mentre la parte rimanente (3,2 milioni di Euro) è l'effetto economico connesso all'adeguamento del valore della opzione put relativa al 13% di Dada.net S.p.A. detenuta da Sony, ai valori risultati dall'applicazione del DCF effettuato in sede di impairment sul consolidato in relazione alle CGU afferenti a Dada.net.

Sul risultato operativo dell'anno pesano inoltre ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 2,3 milioni di Euro contro i 2,5 milioni di Euro del 2009, la diminuzione è dovuta al fatto che gli investimenti in attività materiali e immateriali sono sempre di più effettuati direttamente dalle altre società del Gruppo.

Per l'esame sull'andamento dei settori di attività nonché della ripartizione per area geografica si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella relazione a bilancio consolidato.

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2010 confrontata con l'analogo periodo del 2009:

La Posizione Finanziaria Netta di Dada S.p.A. a breve (e complessiva) al 31 dicembre 2010 risulta negativa per 13,9 milioni di Euro, contro una posizione negativa di 14,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. Non sussistono debiti finanziari di durata oltre l'esercizio successivo.

Durante l'esercizio 2010 si è avuto, quindi, un decremento di tale aggregato in valore assoluto per 0,9 milioni di Euro, dovuto in parte all'andamento del capitale circolante netto ed in parte agli investimenti fatti nell'esercizio. Tale dinamica è anche influenzata dall'andamento dei riaddebiti fatti alle controllate dirette ed indirette che è risultato in diminuzione nel 2010 rispetto al 2009. Circa la dinamica della posizione finanziaria netta consolidata, che assume una maggiore significatività rispetto a quella della sola Capogruppo, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2010.

Non ci sono stati nell'esercizio appena concluso investimenti significativi che hanno riguardato esclusivamente le migliorie effettuate sulla sede di Firenze, e all'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto della Capogruppo Dada S.p.A. al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10	31-dic-09	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A)	51.687	61.584	-9.897	-16%
Attività d'esercizio a breve (B)	8.486	12.658	-4.172	-33%
Passività d'esercizio a breve C	-4.531	-5.584	1.053	-19%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	3.955	7.074	-3.119	-44%
Trattamento di fine rapporto (E)	-225	-219	-6	3%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-3.577	-186	-3.391	1823%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	51.840	68.253	-16.413	-24%
Debiti a medio/lungo termine	0	0	0	
Patrimonio netto (G)	-40.300	-53.449	13.149	-25%
Attività/Passività destinate alla dismissione	2.405		2.405	
Indebitamento v/banche a breve termine	-10.173	0	-10.173	
Altri debiti finanziari a breve	-380	-368	-12	3%
Gestione finanziaria di cash pooling	-3.605	-16.462	12.857	-78%
Altri crediti finanziari a breve	200		200	
Disponibilità liquide	13	2.026	-2.013	-99%
Posizione finanziaria netta a breve	-13.945	-14.804	859	-6%

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2010 ammonta a 3,9 milioni di Euro evidenziando un significativo incremento rispetto 31 dicembre 2009, quando era positivo per 7,1 milioni di Euro (-44%). Tale dinamica è attribuibile principalmente all'andamento dell'attività economica, è da collegare anche a questa la sostanziale riduzione delle altre voci dell'attivo circolante.

I crediti commerciali sono prevalentemente rappresentati da crediti verso le società del Gruppo. La riduzione dell'attivo immobilizzato è dovuto alla svalutazioni operata sulla partecipazioni in Fueps S.p.A. a seguito delle ricapitalizzazioni di copertura perdite fatte nell'anno.

Rischi finanziari

Si veda quanto riportato nel paragrafo 4.8 della presente nota.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sono forniti i seguenti indicatori economici e patrimoniali integrativi di performance rispetto a quanto previsto dallo IAS 1:

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni

+/- Oneri/proventi atipici

+ Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2010 ha revocato la delibera assembleare del 23 aprile 2009 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e comunque per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti

dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno il 19 ottobre 2011.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2010 azioni proprie in portafoglio.

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.10	Numero azioni possedute al 31.12.09
Paolo Barberis	Dada S.p.A.	870.000	870.000
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	7.400	7.400

Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono scadute né sono state esercitate opzioni.

Soggetto	Carica ricoperta	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio
Paolo Barberis	Presidente	297.400	9,79	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012 per 127.400 opzioni e a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2011 e sino all'11 novembre 2015 per 170.000 opzioni
Barbara Poggiali	AD	90.000	6,05	A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2011 e sino all'11 novembre 2015
Lorenzo Lepri	Amministratore	70.000	6,05	A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2011 e sino all'11 novembre 2015

Per la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Dada S.p.A. si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato del Gruppo Dada.

PRIVACY

Con riferimento agli adempimenti in tema di privacy e trattamento di personali, si evidenzia che la disciplina dettata dal decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n.196 recante "Testo Unico delle norme in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (c.d. Codice della Privacy), ed in particolare dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza Allegato (B) al Codice sulla privacy prescrive (punto 26) che, nei casi in cui è obbligatoria la redazione della relazione di gestione allegata al bilancio di esercizio (articoli 2428-2478 bis e 2435-bis del Codice civile), si riferisca sull'adozione od aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Il documento programmatico sulla sicurezza è prescritto dal disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - Allegato (B) al decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 (Codice della privacy), quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento, mediante sistemi informatici, di informazioni qualificabili, in base alla stessa legislazione, dati "sensibili" o "giudiziari". Dada S.p.A. tratta con strumenti elettronici in apposite banche dati personali per il quali la società è obbligata alla redazione (e all'aggiornamento) del documento programmatico sulla sicurezza, a termini di legge.

In ottemperanza all'obbligo contenuto nel punto 19 del disciplinare tecnico su richiamato, Dada S.p.A., a cura dell'apposito responsabile del trattamento nominato in base all'articolo 29 del Codice della privacy, ha già provveduto, nei precedenti esercizi, alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza in base agli obblighi di legge, mentre con riferimento all'aggiornamento del medesimo documento in base a quanto previsto dal disciplinare tecnico, dà atto che sono in corso le relative attività, che verranno concluse entro il mese di marzo 2011, come prescritto dalla normativa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si veda al riguardo quanto riportato all'apposita sezione della nota informativa (nota 19).

PERSONALE

Al riguardo si vado quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Dada.

AMBIENTE

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- **ottimizzare** l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la **cultura** di un corretto approccio alle **tematiche ambientali** anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

RIFIUTI

Le società del Gruppo producono servizi le quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

ACQUA

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

ENERGIA

Il Gruppo Dada si propone un' attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

SICUREZZA

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le società del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

Dada adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

Vengono eseguite frequenti riunioni operative di analisi, programmazione e pianificazione del piano di miglioramento, della formazione e di verifica degli adempimenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2010

In data 20 ottobre 2010: il Consiglio di Amministrazione di Dada ha deliberato in merito alla richiesta ricevuta dalla controllante RCS MediaGroup di mettere a disposizione informazioni relative al Gruppo Dada, nel contesto delle attività di esplorazione di possibili opzioni di valorizzazione che, la stessa RCS ha intrapreso con l'assistenza di un primario operatore finanziario. Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha deciso di aderire a tale richiesta, avuto riguardo all'interesse della Società e di tutti i suoi azionisti.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 11 febbraio 2011 – Dada ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. e Paolo Barberis di comune accordo, e in seguito a divergenze sulla strategia della Società rispetto a quanto elaborato da Paolo Barberis, hanno concordato di porre fine alla collaborazione tra Paolo Barberis e Dada, società fondata nel 1995 da Paolo Barberis.

Paolo Barberis ha quindi rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, da Amministratore (e conseguentemente da Presidente) della Società. L'accordo raggiunto tra le parti è stato preliminarmente sottoposto all'esame del Comitato per le Operazioni con Parti correlate, che ha espresso parere positivo sull'accordo e sulla base del parere stesso, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione, che rientra tra le operazioni di

minore rilevanza ai sensi della normativa vigente. In pari data è stato firmato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione a fronte di un corrispettivo a suo favore di 616.666 euro lordi e un accordo di non concorrenza e no solicit a fronte di un corrispettivo a suo favore di 720.000 euro lordi. Tali importi sono stati corrisposti contestualmente alla firma dei relativi accordi.

Paolo Barberis ha quindi comunicato alla Società di aver ceduto in pari data n. 630.000 azioni Dada e che, pertanto, la sua partecipazione è scesa al di sotto del 2% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, preso atto delle dimissioni di Paolo Barberis, ha quindi cooptato, ai sensi dell'articolo 2386 comma 1 del codice civile e dell'art. 19 dello Statuto, quale Amministratore della Società l'avv. Alberto Bianchi (non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui era stato tratto l'arch. Barberis), assegnandogli la carica di Presidente.

L'avvocato Bianchi ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Il Consiglio ha valutato l'avv. Bianchi indipendente in virtù dei suddetti criteri di legge, non ritenendo invece di poterlo valutare indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina in considerazione dell'incarico speciale conferitogli.

Si segnala inoltre che in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione del fatto che il Consigliere Salvatore Amato è rimasto in carica per oltre 9 anni negli ultimi 12, ha ritenuto che non siano più sussistenti i requisiti di indipendenza in capo al detto Consigliere, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di chiamare a far parte, in sostituzione del Consigliere Amato:

- per il Comitato Remunerazione, il Consigliere Foti,
 - per il Comitato di Controllo Interno, il Consigliere Russi,
- entrambi Amministratori indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto a nominare quale Presidente del Comitato di Controllo Interno il Consigliere Foti.

Sempre in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle risultanze di un'analisi strategica condotta con una primaria società di consulenza, ha deciso di procedere alla valorizzazione della divisione Dada.net, permettendo così alla Società di perseguire le necessarie azioni di razionalizzazione del portafoglio di attività ed una più efficace focalizzazione delle proprie risorse finanziarie e manageriali.

Al Consiglio sono state illustrate alcune manifestazioni d'interesse non vincolanti relative alla divisione Dada.net formulate da parte di operatori industriali, avvalendosi del supporto di un proprio advisor finanziario. La valutazione delle manifestazioni di interesse ha tenuto conto sia di considerazioni di tipo economico-finanziario sia dell'analisi del progetto industriale proposto, anche con riferimento all'impatto occupazionale.

Il Consiglio ha quindi dato mandato all'Amministratore Delegato di concedere a Buongiorno S.p.A. un accordo di esclusiva della durata di 45 giorni, finalizzato allo svolgimento della due diligence e, subordinatamente agli esiti della stessa, alla eventuale negoziazione tra le parti di un accordo di cessione a Buongiorno della partecipazione in Dada.net S.p.A. e sue controllate.

Per meri fini di completezza informativa si segnala che in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllante RCS MediaGroup S.p.A. - preso atto di quanto riferito in merito alle attività allo stato svolte in esecuzione del mandato esplorativo conferito ad un

primario advisor finanziario (Mediobanca) circa, tra l'altro, ipotesi di valorizzazione anche inerenti Dada, nonché, quindi, di quanto comunicato da Dada sempre in data 11 febbraio 2011 in merito all'apertura di una trattativa per la cessione di Dada.net – ha comunicato di confidare che l'attività intrapresa da Dada consenta di raggiungere gli obiettivi di valorizzazione perseguiti, escludendosi pertanto allo stato ipotesi di cessione dell'intera partecipazione detenuta in Dada.

In data 16 febbraio 2011 – Dada S.p.A. ha perfezionato, unitamente ai soci di minoranza, la cessione a Populis Ltd. della partecipazione in E-Box S.r.l., società titolare di Bloglo. L'accordo per la cessione, annunciato il 17 gennaio 2011 prevede un corrispettivo complessivo di 6 milioni di Euro, di cui l'incasso per il Gruppo Dada, che detiene il 70% del capitale della società, è stato pari a 4,2 milioni di Euro dei quali 0,7 Euro milioni sono stati depositati in un conto di escrow della durata di 12 mesi dalla cessione. La plusvalenza realizzata da tale operazione ammonta a 2 milioni di Euro.

La presente operazione è in linea con l'annunciata strategia di focalizzazione e razionalizzazione del portafoglio di attività di Dada.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perdurare dello scenario di riferimento complessivo in cui operano le società controllate da Dada S.p.A. e le conseguenti azioni di razionalizzazione del portafoglio di attività, con particolare riguardo alla decisione di valorizzare la divisione Dada.net, comporteranno una riorganizzazione della Società al fine di adeguare la struttura delle attività corporate alle nuove necessità del Gruppo, anche al fine di consentire il mantenimento di un flusso di riaddebiti e dividendi tali da comportare risultati economici in miglioramento rispetto all'esercizio appena concluso.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 che evidenzia una perdita di Euro 13.149.191,75.

Vi proponiamo di riportare detta perdita a nuovo, sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti di Dada S.p.A.

- esaminata la Relazione del CdA sulla gestione;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;

- esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2010 che evidenzia una perdita di 13.149.191,75:

DELIBERA

- 1) Di approvare la relazione del CdA sulla gestione e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 riportante una perdita pari a 13.149.191,75 così come presentati dal CdA;
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010”

Firenze, 14 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Barbara Poggiali



Allegato 1

CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. RICLASSIFICATO DAL 31 DICEMBRE 2010

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10		31-dic-09		DIFFERENZA	
	12 mesi		12 mesi		Assoluta	%
	Importo	incid. %	Importo	incid. %		
Ricavi Netti	8.905	100%	11.273	100%	-2.368	-21%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi	-7.456	-84%	-9.251	-82%	1.795	-19%
Costi del personale	-3.406	-38%	-3.845	-34%	439	-11%
Margine Operativo Lordo	-1.957	-22%	-1.823	-16%	-134	7%
Ammortamenti	-2.264	-25%	-2.454	-22%	190	-8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-256	-3%	-154	-1%	-102	66%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-3585	-40%	-228	-2%	-3.357	1472%
Risultato Operativo	-8.062	-91%	-4.659	-41%	-3.403	73%
Proventi da attività di investimento	69	1%	143	1%	-74	-52%
Proventi/(oneri) finanziari e svalutazioni partecipazioni	-7.598	-85%	-325	-3%	-7.273	2238%
Risultato complessivo	-15.591	-175%	-4.841	-43%	-10.750	
Imposte del periodo	2.442	27%	755	7%	1.687	223%
Utile netto	-13.149	-148%	-4.086	-36%	-9.063	222%

**CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.p.A. AL 31
DICEMBRE 2010**

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-10	31-dic-09	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A)	51.687	61.584	-9.897	-16%
Attività d'esercizio a breve (B)	8.486	12.658	-4.172	-33%
Passività d'esercizio a breve C	-4.531	-5.584	1.053	-19%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	3.955	7.074	-3.119	-44%
Trattamento di fine rapporto (E)	-225	-219	-6	3%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-3.577	-186	-3.391	1823%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	51.840	68.253	-16.413	-24%
Debiti a medio/lungo termine	0	0	0	
Patrimonio netto (G)	-40.300	-53.449	13.149	-25%
Attività/Passività destinate alla dismissione	2.405		2.405	
Indebitamento v/banche a breve termine	-10.173	0	-10.173	
Altri debiti finanziari a breve	-380	-368	-12	3%
Gestione finanziaria di cash pooling	-3.605	-16.462	12.857	-78%
Altri crediti finanziari a breve	200		200	
Disponibilità liquide	13	2.026	-2.013	-99%
Posizione finanziaria netta a breve	-13.945	-14.804	859	-6%

DADA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO SEPARATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2010

	Rif.	31/12/10 (12 mesi)	31/12/09 (12 mesi)
Ricavi Netti	4.1	8.905	11.273
- di cui verso parti correlate		8.905	11.217
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-36	-82
Variab. Riman. e increm. per lavori interni			
Costi per servizi e altri costi operativi		-7.122	-8.948
- di cui verso parti correlate		-1.433	-1.632
Costi del personale	4.2	-3.406	-3.845
- di cui verso parti correlate		-643	-981
Altri ricavi e proventi operativi		3	24
Oneri diversi di gestione	4.3	-557	-399
- di cui oneri non ricorrenti	4.4	-256	-154
Accantonamenti e svalutazioni	4.5	-3.585	-228
Ammortamenti	4.6	-2.264	-2.454
Risultato Operativo		-8.062	-4.659
Proventi da attività di investimento	4.7	69	143
- di cui verso parti correlate		63	113
- di cui ricavo attività non ricorrente			
Oneri finanziari	4.7	-255	-325
- di cui verso parti correlate		-106	-196
Svalutazione società controllate		-7.343	0
Risultato complessivo		-15.591	-4.841
Imposte del periodo	5	2.442	755
Risultato netto d'esercizio		-13.149	-4.086
Altre componenti del Conto Economico Complessivo		0	0
Risultato complessivo netto d'esercizio		-13.149	-4.086
Utile per azione di base		-0,811	-0,252
Utile per azione diluito		-0,776	-0,241

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2010

ATTIVITA'	Rif.	31/12/10	31/12/09
Attività non correnti			
Avviamento	6	899	1.704
Attività immateriali	6	2.198	3.640
Altri beni materiali	7	1.190	1.123
Partecipazioni in società controllate	8	47.300	51.517
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie	8	300	3.600
- di cui verso parti correlate		200	3.500
Attività fiscali differite	5	3.748	1.543
totale attività non correnti		55.635	63.127
Attività correnti			
Rimanenze			
Crediti commerciali	9	29.582	25.916
- di cui verso parti correlate	18	29.290	24.771
Crediti tributari e diversi	9	675	1.447
- di cui verso parti correlate		0	0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-
Cassa e banche	10	13	2.026
totale attività correnti		30.270	29.389
Attività non correnti destinate alla dismissione		2.405	
TOTALE ATTIVITA'		88.310	92.516

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2010

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif.	31/12/10	31/12/09
Patrimonio netto			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	11	2.756	2.756
Riserva sovrapprezzo azioni	11	32.071	32.071
Azioni proprie	11		
Riserva legale	11	950	950
Altre riserve	11	19.109	19.109
- di cui verso parti correlate		1.208	1.413
Utili/Perdite portati a nuovo		-1.437	2.649
Risultato del periodo		-13.149	-4.086
Totale Patrimonio Netto		40.300	53.449
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)		0	0
Fondo per rischi ed oneri	12	3.578	186
TFR	14	225	219
Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo		0	0
totale passività a medio-lungo termine		3.803	405
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	15	33.306	36.477
- di cui verso parti correlate	18	30.097	33.638
Debiti diversi	15	661	2.078
- di cui verso parti correlate		113	348
Debiti tributari	15	67	107
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	15	10.173	
totale passività correnti		44.207	38.662
Passività associate ad attività destinate alla dismissione			
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		88.310	92.516

RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2010		
Importi in Euro/Migliaia	31/12/10 (12 mesi)	31/12/09 (12 mesi)
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	-13.149	-4.086
<i>Rettifiche per:</i>		
Svalutazioni di partecipazioni	7.343	
Proventi da attività di negoziazione	-69	-143
Oneri finanziari	255	325
Costi per pagamenti basati su azioni	0	396
Imposte sul reddito	-2.442	-754
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	375	346
Ammortamento di altre attività immateriali	1.889	2.107
Altri accantonamenti e svalutazioni	3.769	385
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-288	-668
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	-2.317	-2.092
(incremento)/decremento nei crediti	6.473	14.647
Incremento nei debiti verso fornitori	-188	-25.764
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	3.968	-13.209
Interessi corrisposti	-175	-151
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	3.793	-13.360
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	35	133
Variazione su partecipazioni in imprese controllate e collegate	-5.586	-7.484
Acquisizione nuovi avviamenti	0	-805
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-442	-197
Acquisti di attività finanziarie	3.500	4.501
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-447	-379
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-2.940	-4.231
Attività Finanziaria		
Dividendi corrisposti da controllate	6	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	6	0
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	859	-17.591
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	-14.804	2.787
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/10	-13.945	-14.804

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2010

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Utili/ Perdite A nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2010	2.756	32.070	950	19.110	2.649	-4.086	53.449
Destinazione Risultato 2009					-4.086	4.086	0
Utile di periodo						-13.149	-13.149
Altri utili (perdita) complessivo				0			0
Totale utile/perdita complessivo				0	0	-13.149	-13.149
Pagamenti basati su azioni				0			0
Decons./Acquis./Var. % di possesso							0
Altre variazioni							0
Saldo al 31 dicembre 2010	2.756	32.070	950	19.110	-1.437	-13.149	40.300

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2009

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Utili/ Perdite A nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2009	2.756	32.070	950	18.652	4.395	-1.746	57.077
Destinazione Risultato 2007					-1.746	1.746	0
Utile di periodo						-4.086	-4.086
Altri utili (perdita) complessivo				0			0
Totale utile/perdita complessivo				0	0	-4.086	-4.086
Aumento di capitale							0
Pagamenti basati su azioni				458			458
Decons./Acquis./Var. % di possesso							0
Altre variazioni							0
Saldo al 31 dicembre 2009	2.756	32.070	950	19.110	2.649	-4.086	53.449

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di quotate al segmento star. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del presente bilancio.

2. Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Dada S.p.A., infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'international Accounting Standards Board ("IASB. Per IFRS si intendono anche tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione, che sono valutate al valore equo; viene espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione

utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Macchine ordinarie ufficio: 12%

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene

dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo e' riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Qualora si tratti di progetti i ricavi vengono misurato in percentuale con riferimento alle ore lavorate rispetto alle ore stimate per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che e' il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti e' determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come coste in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate e' rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività e' limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Operazioni regolate con titoli.

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, e' misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo e' determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 18.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, e' rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione e' condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo e' valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo e' riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 19).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variatione dei principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti standard ed interpretazioni IFRIC, nuovi e rivisti, in vigore a partire dal 1 gennaio 2010:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: operazioni di gruppo con pagamento basato su azioni regolate per cassa. In vigore dal 1 gennaio 2010.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Modificato) in vigore dal 1 luglio 2009 inclusi gli emendamenti conseguenti a: IFRS 2, IFRS 5, IFRS 7, IAS 21, IAS 28, IAS 31 e IAS 39

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura in vigore dal 1 luglio 2009

IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

Miglioramenti agli IFRS (Maggio 2008)

Miglioramenti agli IFRS (Aprile 2009)

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta nel seguito:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni (Rivisto)

Lo IASB ha emanato un emendamento all'IFRS 2 che chiarisce lo scopo e la contabilizzazione di transazioni di gruppo con pagamenti basati su azioni regolati in contanti. Il Gruppo ha adottato questo emendamento dal 1 gennaio 2010, ma ciò non ha generato un impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Modificato)

L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. I cambiamenti riguardano la valutazione degli interessi non di controllo, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.

Lo IAS 27 (Modificato) richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 (Rivisto) e dallo IAS 27 (Rivisto) riguardano le acquisizioni o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze.

Il cambiamento nei principi contabili è stato applicato prospetticamente e non ha prodotto effetti materiali.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura

La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Il Gruppo ha concluso che questa modifica non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo, poiché non utilizza simili coperture.

IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

Questa interpretazione fornisce indicazioni sulla contabilizzazione di accordi a seguito dei quali un'entità distribuisce ai soci attività non rappresentate da disponibilità liquide come distribuzione di riserve o di dividendi. Questa interpretazione non ha avuto alcun effetto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

Miglioramenti agli IFRSs

Nel Maggio 2008 e nell'Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno standard presenta delle clausole di transizione ad hoc. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili ma non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Emessi a Maggio 2008

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative chiarisce che quando una controllata è classificata come posseduta per la vendita, tutte le sue attività e passività sono classificate come possedute per la vendita, anche nel caso in cui la società dopo la cessione rappresenterà una partecipazione di minoranza. La modifica è stata applicata prospetticamente e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Emessi ad Aprile 2009

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti, e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall'IFRS 5.

IFRS 8 Settori operativi chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale.

Poiché il più alto livello decisionale del Gruppo rivede le attività e passività di settore, il Gruppo ha continuato a fornire tale informativa nella Nota 8.

IAS 7 Rendiconto finanziario afferma che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un'attività può essere classificata come flusso finanziario da attività d'investimento.

IAS 36 Riduzione durevole di valore di attività la modifica chiarisce che l'unità (generatrice di flussi di cassa) più grande identificabile ai fini dell'allocazione dell'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale, è il settore operativo come definito dall'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini della reportistica. La modifica non ha avuto effetti sul Gruppo.

Altre modifiche legate ai miglioramenti agli IFRS ai seguenti principi non hanno avuto effetto sulle politiche contabili, la posizione finanziaria o la performance del Gruppo:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

IAS 1 Presentazione del bilancio

IAS 17 Leasing

IAS 34 Bilanci intermedi

IAS 38 Attività immateriali

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e maturazione

IFRIC 9 Rideterminazione dei derivati incorporati

Principi di prossima applicazione

Di seguito si fornisce l'elenco dei principi che saranno di prossima introduzione e la stima dei potenziali impatti sui prossimi bilanci:

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima

Il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'Interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima ». L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

IFRIC 19: Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Il 26 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale, la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Le società applicano l'IFRIC 19 e la modifica all'IFRS 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2010.

IAS 24: Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

Il 4 novembre 2009 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 — Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate». Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. Le imprese applicano lo IAS 24 e le modifiche all'IFRS 8 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2010

4. Altri costi e ricavi

4.1 Ricavi

A partire dal primo luglio 2008 la Dada S.p.A. svolge principalmente servizi centralizzati e di corporate in favore delle altre società del Gruppo. Pertanto il fatturato di Dada S.p.A è prevalentemente rappresentato dai riaddebiti fatti alle altre società controllate che sono quantificati in applicazione di appositi contratti tra le parti.

4.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2010 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	2.505	2.979	-474	-15,91%
Oneri sociali	717	709	8	1,13%
Trattamento di fine rapporto	184	157	27	17,20%
Totale	3.406	3.845	-439	-11,42%

Il decremento di costo questa voce è dovuto alla riorganizzazione ed efficientamento operato da Dada S.p.A. nel corso del 2010.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 14.

4.3 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2010 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/10	31/12/09	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse deducibili	-46	-66	20	-30%
Imposte e tasse indeducibili	-72	-54	-18	33%
Altri costi indeducibili	-72	-63	-9	14%
Altri oneri diversi di gestione	-111	-62	-49	79%
Oneri non ricorrenti	-256	-154	-102	67%
Totale	-557	-399	-158	39%

Si segnala invece come gli oneri non ricorrenti iscritti in bilancio per 0,3 milioni di Euro, sono in crescita rispetto al precedente esercizio quando erano stati pari a 0,2 milioni di Euro. Tale voce accoglie tutte le spese di carattere straordinario, tra le quali si segnalano in particolare gli oneri connessi a revisioni e chiusura di contenziosi contrattuali riferiti ad operazioni straordinarie, che hanno caratterizzato l'esercizio di riferimento.

4.4 Proventi/oneri non ricorrenti

Riportiamo nella seguente tabella la composizione degli oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2010:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Oneri diversi di gestione	-256	-154	-102
Totale	256	154	-102

Tali oneri sono spese a carattere straordinario che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso (mentre erano pari a 0,2 milioni di Euro nel bilancio chiuso al 31 dicembre del 2009). Tali costi sono rappresentati da oneri per penalità pagate per chiusure transattive di contratti relativi ad operazioni straordinarie, che sono rilevati a conto economico tra gli oneri diversi di gestione

Non sono presenti nel bilancio 2010 proventi da attività non ricorrente.

4.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2010 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/10	31/12/09	Variazione	Variazione %
Svalutaz. crediti	83	45	38	
Altre svalutazioni	3.502	183	3.319	1813,66%
Totale	3.585	228	3.357	1472,37%

Per maggiori informazioni circa le svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16. La voce "altre svalutazioni" comprende sia gli oneri non ricorrenti connessi a contenziosi legali particolarmente rilevanti e relativi ad operazione di carattere straordinario non andate a buon fine per 0,3 milioni di Euro,) mentre le altre svalutazioni accolgono l'effetto economico connesso all'adeguamento del valore della opzione put relativa al 13% di Dada.net S.p.A. detenuta da Sony, ai valori risultati dall'applicazione del DCF effettuato in sede di impairment sul consolidato in relazione alle CGU afferenti a Dada.net.

4.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2010 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/10	31/12/09	Variazione	Variazione %
Ammortamento Immob. Materiali	374	346	28	8,09%
Ammortamento Costi di sviluppo	1.514	1.778	-264	-14,85%
Ammortamento di brevetti e marchi	78	132	-54	-40,91%
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	297	197	100	50,76%
Totale	2.264	2.454	-190	-7,74%

Gli ammortamenti evidenziano un generalizzato decremento in tutte le categorie di immobilizzazione. Questo è da ricollegare alla riorganizzazione descritta in relazione sulla gestione, in conseguenza della quale gli investimenti (e conseguentemente gli ammortamenti) vengono effettuati dalle società controllate direttamente.

4.7 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2010 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su c/c bancari e postali	0	22	-22	-100,00%
Interessi attivi su finanziamenti intercompany	9	113	-104	-92,04%
Interessi attivi su cash pooling intercompany	54	8	46	575,00%
Dividendi da società controllate	6	0	6	
Descrizione	69	143	-74	-51,75%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi maturati sui conti correnti bancari attivi, e da quelli maturati sui conti in cash pooling intrattenuti con le altre società del Gruppo. Entrambe questi aggregati sono inferiori al precedente esercizio sia in conseguenza dell'andamento dei tassi di interesse che dalla dinamica decrescente dei volumi di attività delle società controllate che apportano i flussi finanziari in cash pooling sulla Dada S.p.A..

Non ci sono differenze positive in cambio nel bilancio appena chiuso.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2010 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-77	0	-77	
Interessi passivi su cash pooling intercompany	-108	-188	80	-42,55%
Altri interessi passivi	-21	0	-21	
Oneri bancari e commissioni	-48	-59	11	-18,64%
Utili/Perdite su cambi	-1	-78	77	-98,72%
Descrizione	-255	-325	70	-21,54%

La voce altri interessi passivi sono relativi ai riaddebiti dalle società del Gruppo conseguente alla gestione centralizzata in cash pooling della tesoreria del Gruppo.

Le perdite su cambi sono quelle emerse dalla conversione di talune partite commerciali di credito/debito e sono in diminuzione rispetto al 2009.

4.8 RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta.

Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso.

Dada S.p.A. ha una limitata esposizione al rischio su credito avendo prevalentemente crediti verso società del Gruppo, in misura poco rilevante al rischio tasso, rischio di liquidità e al rischio di prezzo.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. I crediti sono oggi riferibili esclusivamente a rapporti intercompany con società controllate.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada S.p.A. al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non è stato sottoscritto alcun contratto di copertura.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso sia l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Dada.net S.p.A. e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA e Dada.net S.p.A. con la controllata spagnola Dada

Iberia SLL'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di prezzo

La società non risulta esposta a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

5. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2010 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	Variazione %
IRAP	0	0	0	
IRES	0	0	0	
Imposte correnti es. precedenti	10	43	-33	-77%
Altri costi fiscali	75	-75	150	-200%
Imposte Differite attive	2.357	787	1570	199%
Imposte differite passive	0	0	0	
Totale	2.442	755	1.687	223%

La movimentazione delle attività fiscali differite attive e passive dell'esercizio 2010 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/09	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	31/12/10
Attività fiscali differite	1.543	2.378	-21	-152	3.748
Totale	1.543	2.378	-21	-152	3.748

Le attività per imposte anticipate, iscritte in bilancio per 3,7 milioni di Euro, si originano da differenze di natura temporanea recuperabili nel breve periodo per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno nei prossimi esercizi (cd. "differenze temporanee"). Si è tenuto inoltre conto del recupero di parte delle perdite fiscali apportate al consolidato con gli utili fiscali provenienti da altre società del Gruppo.

In particolare per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali, anche in virtù dell'adesione al consolidato fiscale della capogruppo e delle società controllate italiane, è stato fatto riferimento ad un orizzonte temporale, tale da consentire l'identificazione degli imponibili fiscali attesi basandosi in particolar modo sui dati previsionali per il triennio 2011-2013 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 2 Dicembre 2010 e dai consigli di amministrazione delle società controllate, nonché sulle base dell'estrapolazione delle proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2014 e 2015, le cui assunzioni sono condivise dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che le perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi assommano a 13 milioni di Euro. Mentre le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate ammontano a 10,7 milioni di Euro.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2010	
(Euro/Migliaia)	
Descrizione	2010
Risultato ante imposte	-15.592
Onere fiscale teorico	-4.288
Differenze permanenti	1.912
Differenze temporanee	8.695
Imponibile Fiscale	-4.985
Effetto recupero/ripristino perdite fiscali	4.985
Ires	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	-10
Altri costi fiscali	-75
Irap	0
Imposte correnti	-85

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate:

	IRES		IRES	
	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Imposte anticipate:				
<i>Spese di rappresentanza</i>	16	4	43	12
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	1.309	360	1.271	350
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	332	91	186	51
<i>Immobilizzazioni</i>	1.426	392	547	150
<i>Altre differenze temporanee</i>	248	68	564	155
Totale	3.331	916	2.611	718
Perdite fiscali pregresse e maturate nel corso dell'esercizio trasferite a consolidato Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate	10.183	2.800	2.867	788
Netto	13.514	3.716	5.478	1.506

	IRAP		IRAP	
	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)
Imposte anticipate:				
<i>Imposte differite su costi fiscalmente differiti</i>	826	32	933	36
Netto	826	32	933	36

Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	4.340	3.748	6.411	1.543
--	--------------	--------------	--------------	--------------

Si ricorda infine come Dada S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, in qualità di consolidante, allo stesso hanno aderito le società controllate Dada.net S.p.A., Clarence S.r.l., Register.it S.p.A. e Fueps (società consolidate).

6. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre del 2009:

Descrizione	Valore al 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/10
Avviamento	1.704	0	0	-805	0	899
Totale avviamento	1.704	0	0	-805	0	899
Spese sviluppo prodotti/servizi	2.683	0	0	0	-1.514	1.169
Concessioni, licenze, marchi	88	0	0	0	-78	10
Altre	752	447	0	117	-297	1.019
Immobilizzazioni in corso ed acconti	117	0	0	-117	0	0
Totale Attività Imm.li	3.640	447	0	0	-1.889	2.198
Totale	5.344	447	0	-805	-1.889	3.097

A seguito della riorganizzazione precedentemente descritta la società non effettua più attività volte allo sviluppo di prodotti e processi che vengono invece svolti direttamente dalle controllate operative Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A..

La voce "altre" è costituita principalmente dai software acquistati dalla società, che vengono ammortizzati in quote costanti in 5 anni. Gli incrementi sono prevalentemente relativi alle acquisizioni di software gestionali.

Gli altri movimenti accolgono la riclassifica degli avviamenti afferenti alle attività Tipic tra le attività destinate alla dismissione.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti del precedente esercizio erano relative ai progetti iniziati nella parte finale del 2009 ma la cui messa in produzione è avvenuta in questo esercizio. Non ve ne sono per contro di aperti al 31 dicembre 2010.

7. Impianti e macchinari

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre del 2009:

Descrizione	Valore al 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/10
Impianti e macchine elettr. ufficio	630	413	0	0	-280	763
mobili e arredi	464	20	0	0	-82	402
Altre	29	8	0	0	-12	25
Totale	1.123	441	0	0	-374	1.190

L'incremento dell'esercizio è dato, in prevalenza, dagli acquisti effettuati nell'anno relativi principalmente ad hardware e server funzionali alle attività del Gruppo.

Gli incrementi della voce mobili ed arredi è relativa alle spese sostenute per la sede di Firenze.

8. Partecipazioni

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "partecipazioni" dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2009:

Descrizione	31/12/09	Incremento	Decremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	31/12/10
Partecipaz. in soc. controllate	51.517	5.586		-7.343	-2.460	47.300
Totale partecipazioni in imprese controllate	51.517	5.586	0	-7.343	-2.460	47.300
Finanz. a controllate	3.500	200	-3.500			200
Depositi cauzionali	100					100
Totale attività finanz.	3.600	200	-3.500	0	0	300
Totale	55.117	5.786	-3.500	-7.343	-2.460	47.600

Gli incrementi delle partecipazioni sono dovuti a:

- Gli incrementi della voce partecipazioni in società controllate pari a 5,6 milioni di Euro sono relativi alle ricapitalizzazioni effettuate a favore della società Fueps S.p.A. al fine di coprire le perdite sofferte nell'anno dalla società.

Le rettifiche di valore riportate nella precedente tabella sono rappresentate dalle svalutazione operata per la controllate:

- Fueps sia per le ricapitalizzazioni effettuate nell'anno e sopra descritte che la svalutazione ulteriore effettuata a seguito dell'impairment test effettuato sulla medesima partecipazione, per un totale di 7.207 Euro migliaia;

- Ebox, per effetto della ricapitalizzazione a copertura perdite operata nel corso del 2010 per 136 Euro migliaia.

Nella voce altri movimenti inoltre è stata inclusa la riclassifica del valore della partecipazione di E-box classificata tra le attività destinate alla dismissione.

Gli importi delle svalutazioni vengono riportati dettagliatamente nella tabella di seguito riportata.

I decrementi dei finanziamenti a controllate, si riferiscono al rimborso del finanziamento erogato a favore di Dada Usa Inc (società fusa a marzo 2010 in Upoc Inc che ha variato la propria ragione sociale in Dada Entertainment Inc) mentre l'incremento di 200 Euro migliaia si riferisce ad un nuovo finanziamento verso Giglio Group S.p.A..

Gli altri movimenti accolgono invece l'earn out relativo all'acquisizione di Fueps stornato nel corso dell'esercizio.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

importi in euro migliaia

Ragione sociale	Valore al 31/12/09	Incremento	Rettifiche di valore	Attività destinate alla	Altri movimenti	Valore al 31/12/10	% poss.
Register.it SpA	28.240	0	0		0	28.240	100%
Dada.net SpA	18.332	0	0		0	18.332	87%
E-Box Srl	1.600	136	-136	-1.600		0	40%
Fueps	3.345	5.450	-7.207		-860	728	100%
Totali	51.517	5.586	-7.343	-1.600	-860	47.300	

Come richiesto dai principi contabili di riferimento le partecipazioni detenute da Dada S.p.A. sono state sottoposte ad impairment test. Detto impairment test viene effettuato su base annuale in sede di redazione del bilancio consolidato. Il valore recuperabile di tali partecipazioni è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, i valori iscritti sono confermati dalle risultanze del test di impairment, ad eccezione della partecipazione di E-Box che è stata riclassificata nelle attività destinate alla vendita.

In particolare si segnalano nella seguente tabella i principali assunti prese come base per la predisposizione dell'impairment test:

Assunti di Base:	Register.it	Altro Net	Attivita Usa
Periodo di Piano	5 anni	5 anni	5 anni
Tasso di crescita:			
Fatturato	Dati 2010 come da risultati consuntivi approvati dai CdA delle singole società. Dati 2011 e piano 2012-201 come da Budget e piano approvato dal CdA della società; esercizi dal 2014 al 2015 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all'esame del CdA delle società	Dati 2010 come da risultati consuntivi approvati dai CdA delle singole società. Dati 2011 e piano 2012-201 come da Budget e piano approvato dal CdA della società; esercizi dal 2014 al 2015 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all'esame del CdA delle società	Dati 2010 come da risultati consuntivi approvati dai CdA delle singole società. Dati 2011 e piano 2012-201 come da Budget e piano approvato dal CdA della società; esercizi dal 2014 al 2015 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all'esame del CdA delle società
MOL	Valgono le considerazioni sopra esposte	Valgono le considerazioni sopra esposte	Valgono le considerazioni sopra esposte
Tasso di crescita oltre il periodo esplicito	0%	0%	0%

Come già citato Dada S.p.A. nel mese di febbraio ha ceduto la partecipazione in Ebox Srl e conseguentemente non è stato effettuato un impairment specifico su questa partecipazione.

Per quanto riguarda la partecipazione in Fueps (operante nel business del casual e skill games) si segnala come nel corso del 2010 siano stati rivisti in maniera sostanziale i piani di sviluppo di questo settore di attività in considerazione delle difficoltà di crescita che si sono manifestate, con la conseguente svalutazione della partecipazione per 7,2 milioni di Euro. Venendo alle ipotesi sottostanti alla valutazione della partecipazione in Register.it i piani si segnala che:

le crescite attese sono state costruite sulla base sia dei tassi di sviluppo medi realizzati nel settore Domain & Hosting nel corso dei precedenti esercizi, che da altri fattori di sviluppo specifici. Difatti in presenza di un mercato di riferimento estremamente frammentato, il management della società ritiene che le crescite del settore siano principalmente influenzati dall'efficacia delle linee strategiche attuate.

Relativamente al settore dell'advertising on line le attività prese in esame nell'elaborazione dei piani validi per gli impairment hanno tenuto conto dei benefici connessi al progetto Simply e alle attività di Scalable Advertising.

Per maggiori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nel bilancio consolidato.

Relativamente alle attività Altro Net si segnala quanto segue:

I tassi di crescita attesi sono stati elaborati sulla base delle ipotesi interne predisposte dal management del business, suddivise per singolo prodotto e per singolo mercato di distribuzione. Tali elaborazioni sono state costruite sulla base delle informazioni disponibili allo stato attuale.

Più in particolare per il mercato dei VAS la strategia definita riguarda il mantenimento della posizione competitiva nei paesi tradizionali, il rafforzamento della presenza locale su paesi con potenziale di crescita.

Passando alla Musica si sottolinea come, considerato che tale attività è stata lanciata dal Gruppo Dada nell'aprile del 2008 e da quella data ha sempre avuto una marginalità negativa il management ha deciso di sospendere tale attività a partire dall'esercizio 2012 con un piano di azioni coerente con gli obiettivi di budget. Conseguentemente si prevede di non rinnovare o rinegoziare i principali contratti per l'acquisto di contenuti per il servizio Musica.

Il tasso di attualizzazione è calcolato al lordo delle imposte. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico. Si riporta di seguito i tassi applicati:

Cash Generating Unit	WACC (post tax)
Register.it	7,62%
Altro Net	8,88%
Attività Usa	6,10%

Tale verifica operata al 31 dicembre 2010 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio per la partecipazione in Register.it S.p.A.. Per la partecipazione in Dada.net il patrimonio netto di competenza è più elevato del valore di iscrizione della partecipazione.

9. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" al 31 dicembre 2010 confrontate con l'esercizio 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	1.945	2.737	-792	-29%
Crediti verso controllate commerciali	2.718	7.313	-4.595	-63%
Crediti verso controllate finanziari	26.572	17.458	9.114	52%
Crediti verso controllanti commerciali	0	0	0	
Crediti verso controllanti finanziari	0	0	0	
Crediti verso altre parti correlate	0	0	0	
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.653	-1.592	-61	4%
Totale	29.582	25.916	3.666	14%

Circa i crediti commerciali si ricorda come questi siano prevalentemente maturati verso le società controllate e che per l'esercizio 2010 l'andamento risulta influenzato dall'andamento del conto economico che si è caratterizzato per risparmi sui costi di struttura comportando conseguentemente minore riaddebito alle controllate.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2010
F.do svalutazione crediti	1.592	83	-22		1.653
Totale	1.592	83	-22	0	1.653

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2010 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali. Si tratta di svalutazioni operate su posizione scadute da oltre un anno quando la Società gestiva ancora un business nei confronti di società terze e non esclusivamente verso il Gruppo come avviene adesso.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti diversi" al 31 dicembre 2010 confrontata con quanto rilevato alla fine 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/09	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	366	1.002	-636	-63%
Anticipi a fornitori	0	0	0	
Altri crediti	186	313	-127	-41%
Risconti	123	132	-9	-7%
Totale	675	1.447	-772	-53%

Sono compresi nella voce risconti attivi in questa voce le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per acconti su forniture .

I crediti verso l'Erario accolgono gli acconti versati per l'Irap e da crediti per ritenute subite ed altri crediti d'imposta, perlopiù riferibili all'ultima dichiarazione dei redditi.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2010 confrontate con l'esercizio 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Saldo al 31/12/09	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	8	2.020	-2.012	-99,60%
Denaro e valori in cassa	5	6	-1	-16,67%
Totale	13	2.026	-2.013	-99,36%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2010.

Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su due Istituti di Credito, è pari all'Euribor a un mese oltre uno spread pari a -0,3/-0,5%.

L'andamento di questa voce risulta influenzato dall'andamento dell'attività economica per il quale si rimanda alla relazione sulla gestione.

11. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2010 è costituito da n. 16.097.079 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2.756 Euro migliaia.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 192.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.756				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprez. azioni	32.070	A-B-C	32.070	0	
Riserva straordinaria	12.544	A-B-C	12.544		
Ricerca IAS	6.566				
Riserve di utili:					
Riserva legale	950	B	950		
Totale			45.564		
Quota non distribuibile			551		
Residua quota distribuibile			45.013		

*** Possibilità di utilizzazione:**

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2010 risulta pari a 950 Euro migliaia. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre 2009 essendo stato il risultato dell'esercizio precedente di segno negativo.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo. Al 31 dicembre 2010 risulta pari a 32.070 Euro migliaia. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio appena concluso.

Altre Riserve: sono costituite dalla Riserva costituita in sede di transizione agli IFRS e dalla Riserva Straordinaria. La Riserva Straordinaria è pari a 12.544 Euro migliaia e non vi sono state variazioni nel corso del presente esercizio. La Riserva costituita in sede di transizione agli IFRS è pari a 6.108 Euro migliaia e i movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione delle Stock Option.

12. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2010
Fondo per rischi ed oneri	186	3.502	-110		3.578
Totale	186	3.502	-110	0	3.578

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto in via prevalente per un importo pari a 3,2 milioni di Euro, è l'effetto economico connesso all'adeguamento del valore della opzione put relativa al 13% di Dada.net S.p.A. detenuta da Sony, ai valori risultati dall'applicazione del DCF effettuato in sede di impairment sul consolidato in relazione alle CGU afferenti a Dada.net.

La restante parte degli incrementi è stata costituita per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere. Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a contenziosi che si sono definiti nell'anno. Gli incrementi sono relativi a o nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio o per la revisione delle valutazioni operate nei precedenti esercizi a causa dell'evoluzione delle cause medesime.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

13. Piani pagamenti basati su azioni

Di seguito si riportano i caratteri salienti dei piani del Gruppo Dada al 31 dicembre 2010:

Caratteri salienti del piano	Piano del 16/03/06	Piano del 28/07/06	Piano del 12/02/07	Piano del 24/02/09	Piano del 08/10/09
Durata del piano	2007-2009	2009-2012	2009-2012	2009-2015	2009-2015
Totale opzioni all'emissione	33.000	55.000	25.000	410.000	50.000
Totale opzioni residue al 31/12/2009	0	50.000	0	380.000	50.000
Valore emissione	15,47	16,92	16,99	6,05	6,875

I piani del Gruppo Dada sono stati oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione dei sei piani:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 16/03/06	Piano del 28/07/06	Piano del 12/02/07	Piano del 24/02/09	Piano del 08/10/09
Data Valutazione	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%	5%	5%	5%	5%
Volatilità attesa	31-36%	29,07%	29,07%	29,07%	37,30%

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 16/03/06	Piano del 28/07/06	Piano del 12/02/07	Piano del 24/02/09	Piano del 08/10/09
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero	zero	zero	zero	zero
Condizioni di maturazione	nessuna	90% Ebitda 2008	90% Ebitda 2008	88,5 Ebitda triennio 2009-2011	88,5 Ebitda triennio 2009-2011

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata dei piani si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 non ha avuto impatti economici su questa voce. Ciò è dovuto al fatto che i piani attualmente in essere prevedono delle non market vesting condition legate ai risultati economici aziendali che si presume non vengano raggiunti.

14. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

La movimentazione del Trattamento di fine rapporto è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Interessi passivi su attualizz.	Saldo al 31/12/2010
Trattamento di fine rapporto	219	184	-23	-170	15	225
Totale	219	184	-23	-170	15	225

Il TFR ammonta al 31 dicembre 2010 a 0,2 milioni di Euro e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo.

Gli "altri movimenti" accolgono la riduzione connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso negli incrementi dell'esercizio nonché i benefici pagati per le persone uscite nel corso del 2010.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2010 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2010 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2010 dei pagamenti, probabilizzati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilizzato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2010
Tavola di mortalità	SIM/F 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo APPRENDISTA	0,00%
Tasso d'inflazione futura	2,10%
Tasso di attualizzazione	4,10%
Tasso relativo alle uscite anticipate DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate QUADRO	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate IMPIEGATO	4,00%
Tasso relativo alle uscite anticipate APPRENDISTA	0,50%

15. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei “debiti commerciali” e “altri debiti” al 31 dicembre 2010 confrontata con l'esercizio 2009:

Descrizione	31/12/10	31/12/09	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	10.173	0	10.173	
Scoperti bancari entro l'esercizio	10.173	0	10.173	
verso fornitori	4.029	16.192	-12.163	-75,12%
verso contr. Comm.li	117	-8.905	9.022	-101,31%
verso contr. Finanz.	29.190	29.190	0	0,00%
verso controllanti commerciali	-410	0	-410	
verso controllanti finanziari	380	0	380	
verso altre consociate			0	
Debiti commerciali	33.306	36.477	-3.171	-8,69%
Tributari	67	107	-40	-37,38%
Debiti Tributari	67	107	-40	-37,38%
Diversi	449	1.923	-1.474	-76,65%
verso ist. Prev.	171	155	16	10,32%
Risconti Passivi	41	0	41	
Debiti diversi	661	2.078	-1.417	1,322
Totale	44.207	38.662	5.545	14,34%

La voce “debiti verso banche” accoglie:

- la linea di credito aperta in data 28 luglio 2010, con primario istituto bancario per 3 milioni di Euro, per finanziare le operazioni correnti, tasso di riferimento parametrato all'Euribor a 1 mese oltre uno spread dell'1,6%;
- scoperti bancari connessi all'andamento della posizione finanziaria netta dell'anno, per 7 milioni di Euro.

La voce “debiti verso fornitori” comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

I debiti verso altre consociate, si riferiscono ai debiti per acquisti di natura commerciale verso le società del Gruppo RCS ad esclusione della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., classificati nella voce “debiti finanziari verso controllanti”.

I debiti finanziari verso controllate finanziari sono costituiti dall'esposizione per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo. Su queste somme la Capogruppo riconosce interessi in linea con i tassi di mercato.

I "debiti tributari", pari a 67 Euro migliaia, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di giugno nonché i debiti sulle imposte correnti di periodo, queste ultime rappresentate perlopiù dall'IRAP.

La voce "debiti diversi" accoglie:

- i debiti verso dipendenti per i ratei di quattordicesima mensilità ed i debiti per ferie maturate e non godute.

16. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli "impegni e rischi" al 31 dicembre 2010 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi dell'es.	Decrementi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2010
Fideiussioni	41.059	36.891	33.857	300	44.393
Totale	41.059	36.891	33.857	300	44.393

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2010 a 44,4 milioni di Euro (contro i 41 milioni di Euro del 31 dicembre 2009) con un incremento nell'esercizio per 3,2 milioni di Euro e sono iscritte per l'importo garantito.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nelle fideiussioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Variazione	Variazione %
Fideiussioni	41.059	44.393	3.334	8%
Totale	41.059	44.393	3.334	

Le fideiussioni sono costituite principalmente dai mandati di credito rilasciati a favore delle controllate al fine di ottenere finanziamenti.

17. Compenso agli amministratori e sindaci

Soggetto		Descrizione carica			Compensi			Altri compensi
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (**)	Bonus e altri incentivi (***)		
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE								
Amministratori in carica								
Paolo Barberis (1)	Presidente	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	362.800	6.078	-		
Barbara Poggiali (2)	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	2.800	62.578	-	300.000	
Lorenzo Lepri (3)	Amministratore e Vice Direttore Generale	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	2.800	22.675	-	252.100	
Salvatore Amato	Amministratore	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	12.800				
Danilo Vivarelli	Amministratore	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	12.800				
Riccardo Stilli	Amministratore	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	11.400				
Monica Alessandra Possa	Amministratore	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	12.100				
Giorgio Cogliati	Amministratore	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	11.400				
Vincenzo Russi	Amministratore	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	12.450				
Alberto Bigliardi	Amministratore	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	12.450				
Matteo Novello	Amministratore	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	11.225				
Claudio Cappon (4)	Amministratore	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	11.225				
Alessandro Foti	Amministratore	01.01.10 - 31.12.09	31.12.11	12.800				
Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro (5)	Amministratore	08.11.10 - 31.12.10	Prossima Assemblea dei Soci	2.191				
Amministratori cessati								
Giorgio Valerio (6)	Amministratore	01.01.10 - 25.03.10	25.03.10	2.674				

(*) Il mandato scade con l'Assemblea di Approvazione del Bilancio dell'esercizio che chiude alla data indicata

(**) Fringe benefits (a valori fiscalmente riconosciuti) concessi al soggetto.

(***) L'importo si giustifica in relazione al fatto che non sono stati raggiunti gli obiettivi previsti per l'attuazione dei sistemi di incentivazione MBO per l'esercizio 2010.

- (1) L'emolumento fisso lordo annuo per la carica di Presidente è pari ad Euro 360.000 oltre i gettoni di presenza. Nel corso del 2010 gli è stato liquidato a titolo di MBO relativo all'esercizio 2009 un importo pari ad Euro 135.625. Si fa presente che in data 11 febbraio 2011 il Presidente Paolo Barberis ha dato le dimissioni con efficacia immediata dalla carica di Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. In pari data è stato firmato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione a fronte di un corrispettivo di 616.666 euro lordi e un accordo di non concorrenza e no sollicit a fronte di un corrispettivo di 720.000 euro lordi. Tali importi sono stati corrisposti contestualmente alla firma dei relativi documenti.
- (2) Nel corso del 2010 è stato liquidato a titolo di MBO relativo all'esercizio 2009 un importo pari ad Euro 130.000.
- (3) Nel corso del 2010 è stato liquidato a titolo di MBO relativo all'esercizio 2009 un importo pari ad Euro 68.800.
- (4) Nominato amministratore dal Consiglio di Amministrazione per cooptazione a seguito delle dimissioni di Paolo Aurelio Gatti il 27 luglio 2009, nomina confermata dall'assemblea dei soci del 22 aprile 2010.
- (5) Nominato dal Consiglio di Amministrazione l'8 novembre 2010 per cooptazione in sostituzione del Consigliere dimissionario Giorgio Valerio
- (6) Dimessosi in data 25 marzo 2010

Soggetto	Descrizione carica			Compensi		
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo carica	Scadenza	Emolumenti (*)	Bonus
COLLEGIO SINDACALE						
Sindaci in carica						
Silvio Martini Bianchi	Presidente	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	18.000		
Cesare Piovone Porto Godi	Sindaco Effettivo	01.01.10- 31.12.10	31.12.11	12.000		
Claudio Pastori	Sindaco Effettivo	01.01.10 - 31.12.10	31.12.11	12.000		5.000 (**)

(*) L'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009 ha deliberato un emolumento annuo spettante per lo svolgimento delle funzioni di Presidente del Collegio Sindacale pari a 18.000 Euro e di Sindaco Effettivo pari a 12.000 Euro, salve le indennità previste e disciplinate dalla tariffa professionale dei Dottori Commercialisti.

(**) Si riferisce all'incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Fueps S.p.A..

18. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa e sono regolate a condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup, che al 31 dicembre 2010 detiene il 50,7% di Dada S.p.A.. Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2010 tra la Dada S.p.A. e società facenti parte del Gruppo Dada e "parti correlate".

I rapporti tra Dada S.p.A. e RCS MediaGroup, che rappresenta il socio di riferimento, con imprese controllate e collegate di quest'ultima, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di relativi al business;
- rapporti di natura finanziaria, mediante un conto corrente intragruppo;

Inoltre i rapporti di Dada S.p.A con le proprie società controllate (dirette ed indirette) riguardano:

- - Gestione dei servizi corporate tra i quali si segnalano, servizi legali, servizi amministrativi e fiscali, ufficio acquisti ecc..
- - Gestione accentrata della tesoreria anche attraverso il sistema del cash pooling.

Società	Crediti commerciali	Altri Crediti	Totale crediti commerciali
DadaNet SpA	1.138	5.656	6.794
Dada Ent Inc*	- 7		- 7
Dada Iberia SL	- 16		- 16
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	95		95
Dada Media Science and Development (Beijing) Co. LTD	116		116
Register.it SpA	559	19.718	20.277
Nominalia SL	226		226
Namesco Ltd	370		370
E-Box S.p.A.	51	658	710
Fueps S.r.l.	187	539	726
Totale	2.718	26.572	29.290
Gruppo RCS			0
Totale	2.718	26.572	29.290

* Società risultante dalla fusione inversa di Dada Ent. LLC, Dada Usa Inc in Upoc che ha poi modificato la ragione sociale in Dada Ent. Inc.

Debiti verso parti correlate

(importi espressi in euro/migliaia)

Società	Debiti commerciali	Altri Debiti	Totale debiti commerciali
DadaNet SpA	57	25.957	26.014
Clarence Srl	2	632	635
Register.it SpA	52	488	540
Fueps S.r.l.	6	2.113	2.119
Totale	117	29.191	29.308
Gruppo RCS	410	380	790
Totale	527	29.571	30.097

I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché i rapporti di natura fiscale (gestione iva di gruppo e consolidato fiscale) e sono regolati a condizioni di mercato. Sempre in questo ambito si segnala che la controllante Dada S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, sono stati individuati quali parti correlate i dirigenti con responsabilità strategiche in aggiunta agli amministratori della Capogruppo, per i quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte comparativamente per l'esercizio 2010 e l'esercizio 2009.

Descrizione	31/12/2010		31/12/2009	
	Costi per servizi	Costi per il personale	Costi per servizi	Costi per il personale
Compensi Amministratori:				
- Emolumenti per la carica	488	6	440	6
- Bonus ed altri incentivi	-	-	125	223
- Benefici non monetari	6	85	6	103
- Altri compensi	-	552	-	550
- Pagamenti in azioni			105	99
Totale parti correlate	494	643	677	981
Collegio sindacale	47		91	
Totale parti correlate	541	643	768	981

19. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2010 (migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	218
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	130
	Rete Ernst & Young	Capogruppo	207
Totale			555

(1) Gli altri servizi comprendono: 130 migliaia per l'attività di supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF; 60 Euro migliaia per le attività relative alla consulenza per Enterprise Risk Management; 147 Euro migliaia per le attività di due diligence su una società terza relative ad una possibile operazione straordinaria non realizzata.

20. Informativa ai sensi dell'IFRS 7 DADA SPA

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività disponibili per la vendita valutate al *fair value*, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al *fair value* e passività al costo ammortizzato. Per DADA Spa riportiamo i dettagli nella seguente tabella:

	Attività/passività finanziarie disponibile per la vendita		Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-09	dic-08	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
ATTIVITA'										
- Diponibilità Liquide			13	2.026	13	5.309	13	5.309		
- Attività Finanziarie			100	100	100	100			100	100
- Attività finanziarie intercompany			25.718	6.783	25.718	3.500	25.718	3.500		
- Crediti commerciali verso terzi			292	1.146	292	1.146	292	1.146		
- Crediti commerciali intercompany			2.718	7.313	2.718	7.313	2.718	7.313		
- Crediti diversi			309	228	309	228	309	228		
Totale attività finanziarie			29.150	17.596	29.150	17.596	29.050	17.496	100	100
PASSIVITA'										
- Banche c/c passivi e altri debiti finanziari			7.553		7.553	-	7.553			
- Prestiti e finanziamenti			3.000		3.000	-	3.000			
- Passività finanziarie intercompany			29.122	19.745	29.122	19.745	29.122	19.745		
- Debiti commerciali verso terzi			3.618	3.044	3.618	3.044	3.618	3.044		
- Debiti commerciali Intercompany			117	95	117	95	117	95		
- Debiti diversi			8.490	9.922	8.490	9.922	8.490	9.922		
Totale passività finanziarie			44.347	32.806	44.347	32.806	44.347	32.806	-	-

- In capo a DADA spa non sono presenti "Attività o passività disponibili per la vendita" valutate al fair value
- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" nella voce "attività finanziarie" sono ricompresi i "depositi cauzionali" collateral per un valore di 100 euro migliaia classificati con scadenza oltre l'anno.
- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "attività finanziarie intercompany" sono ricompresi rapporti di cash pooling attivi per 25.518 Euro migliaia e finanziamento di 200 Euro migliaia erogati a favore di Giglio Group.
- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo ai "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già nettati dei fondi svalutazione che ammontano a 292 Euro migliaia verso terzi e a 2.718 Euro migliaia verso il gruppo
- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario e verso istituti previdenziali che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente. Sono invece ricompresi anticipi verso fornitori.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" la voce "banche c/c passivi e altri debiti finanziari" sono ricompresi conti correnti passivi per 7.173 Euro migliaia e 380 Euro migliaia relativi a conto corrente con Rcs Mediagroup; la voce "Prestiti e finanziamenti" si riferisce ad una linea di credito denaro caldo per 3.000 Euro migliaia con primario istituto bancario; la voce "Debiti finanziari intercompany" fa riferimento a rapporti di cash pooling intercompany. La voce "debiti diversi" include anche il debito relativo all'opzione put di Sony per la cessione del 13% del capitale di Dadanet spa per 8.000 Euro migliaia.

Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai *collateral* sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi. Data la scarsa rilevanza di importo di ciascun singolo *collateral* e la numerosità dei *collateral* rilasciati dal gruppo DADA a terzi, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2010 contrapposto con quello del 2009; non sono presenti *collateral* ricevuti da terzi (passivi per il gruppo DADA):

Collateral rilasciati (€ / .000)	Valore contabile	
	dic-10	dic-09
Depositi cauzionali	100	115

Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2010, contrapposta a quella del 2009, L'accantonamento del 2010 è da attribuire a specifiche posizioni di credito commerciale per 83 Euro migliaia

	Svalutazione crediti commerciali	
	dic-10	dic-09
Saldo inizio esercizio	-1.592	-1.547
Incremento dell'esercizio		
- da svalutazioni individuali	-83	-45
- da svalutazioni collettive		
Utilizzi dell'esercizio	22	
Ripristini di valore		
Altri movimenti		
Differenze cambio		
Saldo fine esercizio	-1.653	-1.592

Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2010 e nel 2009:

	Valore contabile	
	dic-10	dic-09
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
Depositi bancari e postali		22
Finanziamenti intercompany	9	113
Crediti finanziari per cash pooling intercompany	54	8
TOTALE	63	143
INTERESSI PASSIVI		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
Depositi bancari e postali	-90	-3
Debiti finanziari per cash pooling intercompany	-108	-186
TOTALE	-198	-189

- Nella voce Interessi attivi sono vengono ricompresi gli interessi dei conti correnti dei finanziamenti intercompany e dei rapporti di cash pooling.

- Nella voce interessi passivi sono ricompresi gli interessi passivi per il conto corrente infragruppo DADA spa/RCS Media Group spa per 7 Euro migliaia mentre i restanti interessi passivi sono relativi a linee di credito e a conti correnti passivi; viene data distinta evidenza

degli interessi passivi per rapporti di cash pooling intercompany che ammontano a 108 Euro migliaia

Di seguito riportiamo tabella per spese e commissioni bancarie ; non ci sono costi per commissione di gestione incassi tramite carta di credito:

Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	Valore contabile	
	dic-10	dic-09
- Oneri bancari e commissioni carte di Credito	-48	-59
TOTALE	-48	-59

Informazioni di rischio qualitative

DADA è esposta ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità; in misura quasi irrilevante al rischio mercato; sicuramente non esposta al rischio prezzo relativo alle *commodity*.

- Rischio di Credito

Dada spa presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Di seguito è riepilogata l'esposizione massima al rischio credito per insolvenza della controparte (sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39):

Massima esposizione al rischio di credito	dic-10	dic-09
Depositi bancari e diversi	113	5.403
Crediti commerciali verso terzi	292	146
Crediti commerciali intercompany	2.718	8.313
Attività Finanziarie Intercompany	25.718	3.500
Crediti diversi	309	311
Impegni irrevocabili a erogazione finanziamenti	300	
Totale	29.450	17.673

Nella voce depositi bancari e diversi sono ricompresi i conti correnti bancari terzi per complessivi 13 Euro migliaia e depositi presso terzi del valore di 100 Euro migliaia. I crediti commerciali sono indicati distintamente per la parte verso terzi e per la parte intercompany.

Tra i crediti finanziari intercompany figurano crediti per rapporti di cash pooling per 25.518 Euro migliaia e finanziamento a Giglio Group per 200 Euro migliaia

Tra gli impegni irrevocabili alla erogazione finanziamenti è ricompresa la parte residua non erogata del finanziamento accordato a Giglio group che nel complesso sarà di 500 Euro migliaia.

Relativamente ai crediti commerciali forniamo di seguito la tabella di Ageing dei crediti scaduti:

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile	
	dic-10	dic-09
Crediti commerciali verso terzi		
- Scaduti da meno di 30 giorni		
- Scaduti da 30 a 90 giorni		
- Scaduti da 90 a 180 giorni		146
- Scaduti da 180 a 365 mesi		
- Scaduti da 1 a 2 anni	292	
Crediti commerciali Intercompany		
- Scaduti da meno di 30 giorni	27	3.738
- Scaduti da 30 a 90 giorni	2.098	1.586
- Scaduti da 90 a 180 giorni	367	1.507
- Scaduti da 180 a 365 mesi		1.482
- Scaduti da 1 a 2 anni	226	
Totale	3.010	8.459

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia		
	dic-10	dic-09
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	0	126
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	3.010	8.333
Crediti commerciali scaduti e svalutati	1.694	1.592
Fondo svalutazione	-1.694	-1.592
Totale	3.010	8.459

- *Rischio Liquidità*

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2010 e al 2009:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2010	A vista	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI							
Debiti commerciali terzi		3.618					3.618
Debiti commerciali Intercompany		117					117
Passività finanziarie		3.000					3.000
Passività finanziarie intercompany		29.122					29.122
Debiti diversi		490			8.000		8.490
Totale		36.347	-	-	8.000	-	44.347

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2009	A vista	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI							
Debiti commerciali terzi		3.044					3.044
Debiti commerciali Intercompany		95					95
Passività finanziarie		-					-
Passività finanziarie intercompany		19.745					19.745
Debiti diversi		1.922			8.000		9.922
Totale		24.806	-	-	8.000	-	32.806

Per la precedente *maturity analysis* nella voce "prestiti e finanziamenti" sono considerati i valori relativi ai conti correnti infragruppo, per i quali è previsto il pagamento entro i prossimi sei mesi; nella parte debiti diversi è considerato a titolo di esposizione prospettica pagabile tra i prossimi due e tre anni l'opzione put di Sony per la cessione del 13% del capitale di Dada.net spa, per 8.000 Euro migliaia

le necessità di finanziamento e la liquidità della società DADA SPA e del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- *Rischio di mercato*

Per il rischio di mercato relativamente al rischio cambi e rischio prezzo collegato al prezzo delle commodity acquistate da DADA Spa non si segnalano posizioni aperte. Nella seguente tabella sono riepilogati gli effetti a conto economico per effetto di aumento o diminuzione percentuale del tasso base di riferimento:

Tabella Shock		
Riferimento	UP	DOWN
Euribor - Libor	1 punto %	-1 punto %

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Attività finanziarie	Euribor 1M	13	2.026	0	24	0	-22
Attività finanziarie intercompany	Libor 6M	0	3.500	16	123	-9	-113
Attività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	25.718	3.283	94	9	-54	-8
Passività finanziarie	Euribor 1M	-10.553	0	-157	-3	90	3
Passività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	-29.122	-19.745	-188	-202	108	186
Totale		-13.944	-10.936	-235	-50	135	46

Nella voce attività fruttifere di interessi sono stati inclusi i conti correnti bancari e anche i conti correnti cash pooling parametrati a Euribor a un mese; Nelle passività finanziarie a tasso variabile sono ricompresi i conti correnti passivi intercompany in cash pooling che generano interessi parametrati al tasso Euribor a un mese e rappresentati prevalentemente dal debito di Dada spa verso Dada.Net spa.